



Relazione e bilanci
al 31 dicembre 2016

28 marzo 2017

Sede legale e amministrativa:
Via Rana, 12 – zona industriale D/6 – 15122 Spinetta Marengo - Alessandria
Capitale sociale sottoscritto €74.624.491 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese n. 13201120154



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Guala Closures S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2016, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2016.

Torino, 12 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Guala Closures S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative al bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Guala Closures S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 12 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

GUALA CLOSURES - S.p.A.

Sede in Alessandria – Sobborgo Spinetta Marengo, Zona Industriale D/6, Via

Rana n. 12

Capitale Sociale Euro 74.624.491,00 interamente versato

Ufficio Registro Imprese di Alessandria e codice fiscale 13201120154

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2016**

All'unico azionista GCL Holdings S.C.A.

Signor Azionista,

premessi che nella Sua Società la funzione di revisione legale, con durata sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, è attribuita a KPMG S.p.A., la cui relazione, alla quale si rimanda, esprime un giudizio positivo sul progetto di Bilancio senza eccezioni o richiami di informativa, con la presente relazione Le diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il cui bilancio si chiude con una perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo pari a Euro 10.497.639.

1. Funzioni di vigilanza (art. 2403 c.c.): Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata conforme ai contenuti delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e



 1



regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Nel corso dell'esercizio non abbiamo espresso pareri;
- Abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG Spa, da cui non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo rilevato che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla Società di Revisione i seguenti ulteriori incarichi:
 - Assistenza a KPMG Lussemburgo relativa alla revisione contabile limitata del consolidated financial reporting package al 30 giugno 2016. Data lettera di incarico: 21 giugno 2016, importo corrispettivi: € 48.000;
 - Assistenza a KPMG Lussemburgo relativa alla revisione contabile limitata del consolidated financial reporting package al 30 settembre 2016. Data lettera di incarico: 28 ottobre 2016, importo corrispettivi: € 48.000;
 - Assistenza a KPMG Lussemburgo in relazione alla sua attività volta all'emissione di una comfort letter nel contesto dell'operazione di emissione di un High Yield Bond da parte di Guala Closures S.p.A.. Data lettera di incarico: 12 ottobre 2016, importo corrispettivi: € 90.000;
 - revisione contabile del prospetto degli Intragroup service costs sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. nell'esercizio 2015 predisposto ai fini del riacdebito di tali costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. alla sue società controllate. Data lettera di incarico: 31 marzo 2016, importo corrispettivi: € 25.000.
- Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

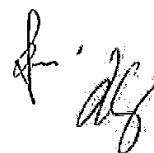
 2

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con la direzione della Società;
 - In merito agli obblighi contenuti nella normativa della "tutela dei dati personali" Legge 196/03;
 - Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231, relativa all'attività di controllo per l'esercizio 2016;
 - Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
 - Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, che è redatto applicando i principi contabili IAS/IFRS, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.
 3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
 4. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni e proposte sul bilancio d'esercizio (art. 2429, c. 2, c.c.)

 3



Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

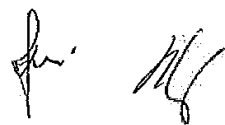
Il bilancio è stato redatto, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea, avvalendosi della facoltà concessa dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 (in attuazione dell'art.5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

In relazione a quanto sopra il Collegio Sindacale ha verificato che l'informativa di bilancio contiene la puntuale indicazione circa le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali.

Relativamente a detto Bilancio, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che :

1. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la relazione degli amministratori sulla gestione, che vengono sottoposti al vostro esame, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 28 marzo 2017 mentre l'assemblea dei Soci è stata convocata per il giorno 28 aprile.
2. Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..
3. Ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento e delle spese di ricerca e sviluppo. L'avviamento è stato soggetto a test di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio predisposto dalla società e sottoposto a verifica, nell'ambito delle procedure di controllo sul bilancio, dalla società di revisione KPMG SPA. Gli amministratori hanno fornito adeguate informazioni ai fini della verifica dell'"*impairment test*".
4. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

 4



5. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
6. Le note illustrative al bilancio e la relazione sulla gestione, predisposte dal Consiglio di Amministrazione, hanno i contenuti previsti dagli art. 2427, 2427-bis e 2428, Codice Civile e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

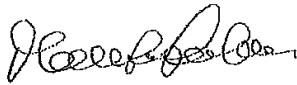
CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG SPA contenute nella relazione di revisione del bilancio, che non contiene rilievi né richiami d'informativa, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori con la relativa proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 10,497,639.

Alessandria, 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

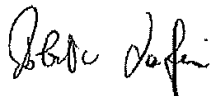
Maurizio Salom



Roberto Gianelli



Roberto Zanfui



INDICE	PAGINA
✓ Organi sociali	
✓ Struttura del Gruppo Guala Closures	
Relazione sulla gestione	
✓ Gruppo Guala Closures	10
✓ Dati principali	
✓ Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo	
✓ Attività di ricerca e sviluppo	
✓ Controversie legali	
✓ Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività	
✓ Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione	
✓ Rapporti con parti correlate	
✓ Altre informazioni	
✓ Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e flussi di cassa del Gruppo Guala Closures	
✓ Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e flussi di cassa di Guala Closures S.p.A.	
✓ Evoluzione prevedibile della gestione	
Responsabilità sociale delle imprese	51
✓ Responsabilità sociale delle imprese	
✓ <i>Save the spirits, Save the oil, Save the wines</i>	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	56
✓ Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016	
✓ Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti conto economico complessivo del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016	
✓ Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016	
✓ Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016	
✓ Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:	
INFORMAZIONI GENERALI	
· (1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio	
· (2) Principi contabili	
· (3) Settori operativi	
· (4) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza	
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	
· (5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
· (6) Attività finanziarie correnti	
· (7) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate	
· (8) Crediti commerciali verso terzi	
· (9) Crediti commerciali verso parti correlate	

- (10) Rimanenze
- (11) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (12) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (13) Attività per derivati finanziari
- (14) Altre attività correnti
- (15) Attività finanziarie non correnti
- (16) Immobili, impianti e macchinari
- (17) Attività immateriali
- (18) Attività e passività fiscali differite
- (19) Altre attività non correnti
- (20) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi
- (21) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate
- (22) Debiti commerciali verso terzi
- (23) Debiti commerciali verso parti correlate
- (24) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (25) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (26) Fondi
- (27) Passività per derivati finanziari
- (28) Altre passività correnti
- (29) Benefici per i dipendenti
- (30) Altre passività non correnti
- (31) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (32) Patrimonio netto attribuibile a terzi

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (33) Ricavi netti
- (34) Altri proventi di gestione
- (35) Costi capitalizzati per lavori interni
- (36) Costi delle materie prime
- (37) Costi per servizi verso terzi
- (38) Costi per servizi verso parti correlate
- (39) Costi per il personale
- (40) Altri oneri di gestione
- (41) Proventi finanziari verso terzi
- (42) Proventi finanziari verso parti correlate
- (43) Oneri finanziari verso terzi
- (44) Oneri finanziari verso parti correlate
- (45) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (46) Imposte sul reddito

ALTRE INFORMAZIONI

- (47) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (48) Operazioni con parti correlate
- (49) Passività potenziali
- (50) Leasing operativi e affitti
- (51) Impegni e garanzie
- (52) Compensi ai Sindaci
- (53) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

✓ Allegato al bilancio consolidato:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

**Bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
al 31 dicembre 2016**

154

- ✓ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016
- ✓ Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo di Guala Closures S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016
- ✓ Rendiconto finanziario di Guala Closures S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016
- ✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016
- ✓ Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016:

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Principi contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- (3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (4) Attività finanziarie verso parti correlate
- (5) Crediti commerciali verso terzi
- (6) Crediti commerciali verso parti correlate
- (7) Rimanenze
- (8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (10) Attività per derivati finanziari
- (11) Altre attività correnti verso terzi
- (12) Altre attività correnti verso parti correlate
- (13) Attività finanziarie non correnti verso terzi
- (14) Partecipazioni
- (15) Immobili, impianti e macchinari
- (16) Attività immateriali
- (17) Attività e passività fiscali differite
- (18) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi
- (19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate
- (20) Debiti commerciali verso terzi
- (21) Debiti commerciali verso parti correlate
- (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (24) Fondi
- (25) Passività per derivati finanziari
- (26) Altre passività correnti
- (27) Benefici per i dipendenti
- (28) Patrimonio netto

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (29) Ricavi netti verso terzi
- (30) Ricavi netti verso parti correlate
- (31) Altri proventi di gestione verso terzi
- (32) Altri proventi di gestione verso parti correlate
- (33) Costi capitalizzati per lavori interni
- (34) Costi delle materie prime verso terzi
- (35) Costi delle materie prime verso parti correlate
- (36) Costi per servizi verso terzi
- (37) Costi per servizi verso parti correlate
- (38) Costi per il personale verso terzi
- (39) Costi per il personale verso parti correlate
- (40) Altri oneri di gestione
- (41) Proventi finanziari verso terzi
- (42) Proventi finanziari verso parti correlate
- (43) Oneri finanziari verso terzi
- (44) Oneri finanziari verso parti correlate
- (45) Dividendi
- (46) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (47) Imposte sul reddito

ALTRE INFORMAZIONI

- (48) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (49) Operazioni con parti correlate
- (50) Passività potenziali
- (51) Leasing operativi e affitti
- (52) Impegni e garanzie
- (53) Compensi ai Sindaci
- (54) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- (55) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

✓ Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
- Allegato B) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2016

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Amministratori

Presidente	Marco Giovannini
Amministratore delegato	Gianni Roberto Ferrari
Consigliere	Francesco Bove
Consigliere	Kunal Pandit
Consigliere	Colin Andrew Taylor
Consigliere	Susan Schnabel
Consigliere	Michele Quaranta
Consigliere	Allen Michael Yurko
Consigliere	Maximilian Hofert

Collegio Sindacale

Presidente	Maurizio Salom
Sindaco effettivo	Roberto Zanfini
Sindaco effettivo	Roberto Gianelli
Sindaco supplente	Mauro Messi
Sindaco supplente	Marco Baccani

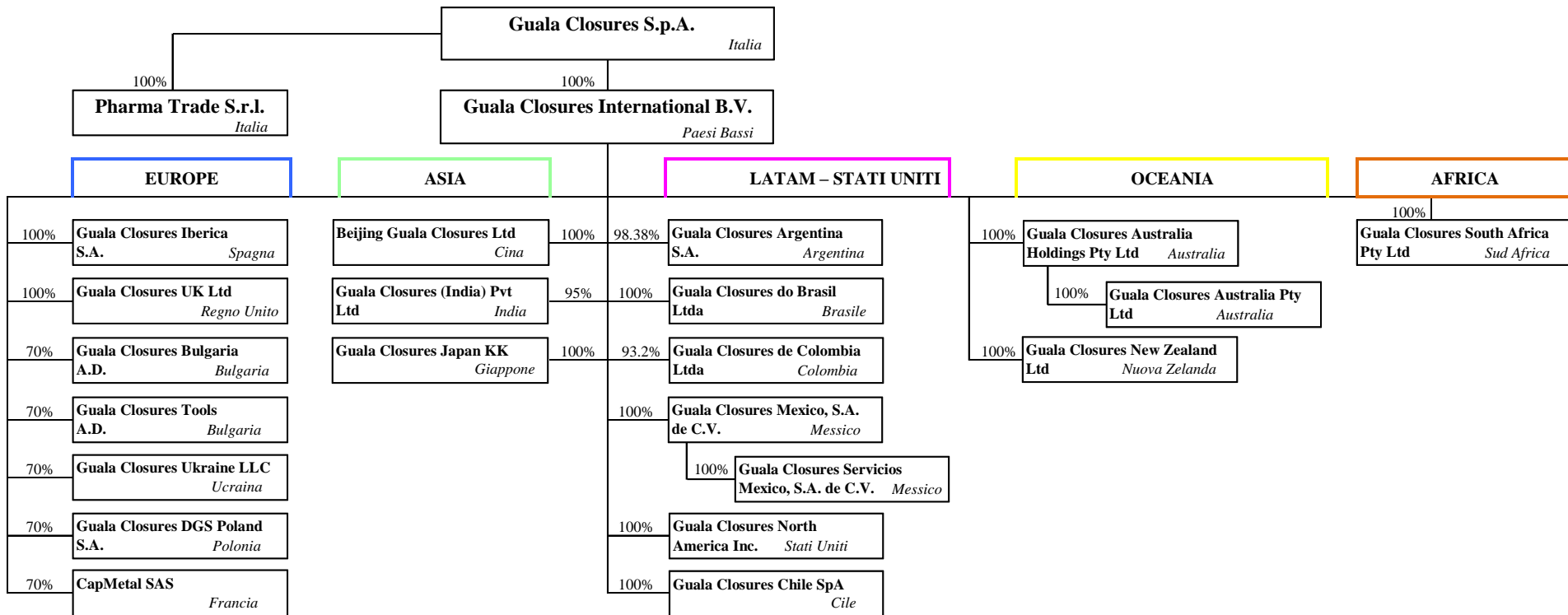
Società di revisione

KPMG S.p.A.

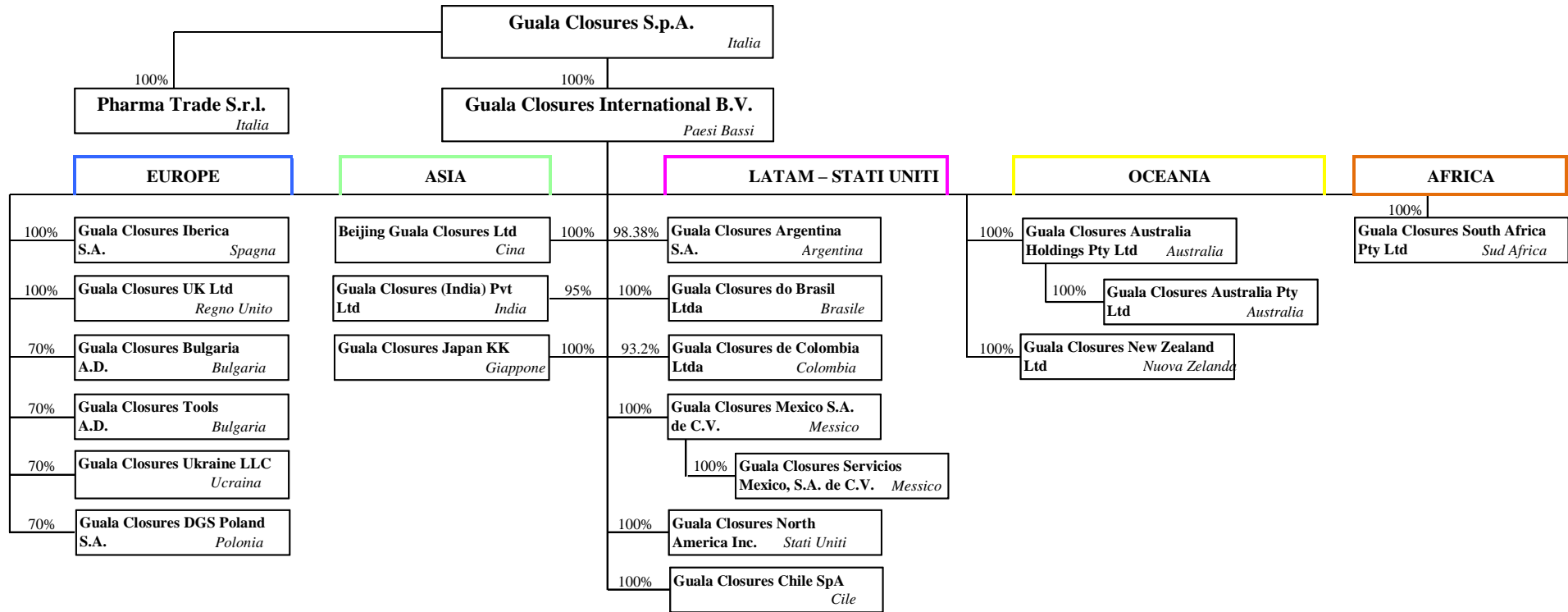
Struttura del Gruppo Guala Closures



31 dicembre 2016



31 dicembre 2015



Relazione sulla gestione



Gruppo Guala Closures



Dati principali

Dati consolidati	2015	2016	2016 a tassi costanti 2015
Ricavi:	€520,5 ml	€500,3 ml (-3,9%)	€ 542,2 ml
Risultato operativo lordo rettificato:	€106,7 ml	€103,0 ml (-3,5%)	€ 112,1 ml
Organico:	3.989	4.032	
Stabilimenti:	26 stabilimenti e 3 uffici commerciali in 19 paesi su 5 continenti		
Brevetti:	più di 100		

Nota:

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, quali il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori di performance" a pagina 20 della presente Relazione sulla gestione

Il Gruppo Guala Closures è un Gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di bevande alcoliche, vino, bevande analcoliche tipo acqua, olio d'oliva, aceto e per prodotti farmaceutici. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

Grazie alla propria politica di sviluppo continuo dei prodotti, il Gruppo è attualmente il leader mondiale nel settore delle chiusure “non-refillable”, che rappresentano uno strumento anti-adulterazione e anti-contraffazione dei prodotti liquidi; tali chiusure proteggono la qualità e la reputazione dei marchi internazionali più importanti nei settori delle bevande alcoliche e analcoliche, del vino, dell'olio, dei prodotti farmaceutici e dei cosmetici.

Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo

Nell'esercizio 2016, il Gruppo è stato penalizzato dall'apprezzamento dell'Euro verso le principali valute con cui opera.

A parità di cambi, il Gruppo ha registrato un aumento delle vendite del 4,2% e del 5,1% nel risultato operativo lordo rettificato (escludendo le componenti non ricorrenti).

Tali risultati sono stati possibili grazie a tutte le azioni poste in atto per migliorare l'efficienza operativa e contenere i costi, agli investimenti volti a migliorare la tecnologia e alla capacità dimostrata nel lanciare nuovi prodotti sul mercato e nel destinare gli investimenti al soddisfacimento delle richieste dei clienti.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

Rifinanziamenti:

L'11 novembre 2016 il Gruppo Guala Closures e la sua Capogruppo GCL Holdings S.C.A. hanno rifinanziato le obbligazioni e il finanziamento revolving preesistenti. Gli elementi principali di tale rifinanziamento sono i seguenti:

- Guala Closures S.p.A. ha emesso Floating Rate Senior Secured Note per €510 milioni con scadenza 2021 (le “Obbligazioni”). Le Obbligazioni prevedono interessi calcolati al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor dello 0%) più 475 punti base, con pagamento trimestrale posticipato, a partire dal 15 febbraio 2017 e sono garantite dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A.;
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto un nuovo senior secured Revolving Credit Facility (“Nuovo Finanziamento Revolving”) con un pool di banche che prevede impegni fino a €65,0 milioni e scade nel 2021. Sul Nuovo Finanziamento Revolving maturano interessi al tasso iniziale pari all'EURIBOR (con un floor dello 0%) più 400 punti base. Nell'ambito del rifinanziamento, Guala Closures S.p.A. ha utilizzato inizialmente €40 milioni.

I proventi netti del rifinanziamento sono stati utilizzati come segue:

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero le Floating Rate Senior Secured Note in essere con scadenza 2019 e pari a €275 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il Finanziamento Revolving per €54 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento infragruppo verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi e ha concesso a GCL Holdings S.C.A. un nuovo finanziamento infragruppo di €91,2 milioni.
- Guala Closures S.p.A. ha concesso a Guala Closures International B.V. un nuovo finanziamento infragruppo di €59,9 milioni.
- Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per € 59,9 milioni.
- La Capogruppo GCL Holdings S.C.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Senior Note con scadenza 2018 per €200 milioni, versando i relativi interessi e un premio di rimborso del 2,344%.
- Guala Closures S.p.A. e alcune altre società del gruppo hanno sottoscritto un Senior Intercreditor Agreement modificato e rideterminato e un Parallel Priority Agreement e altri documenti standard per le operazioni simili, tra cui dei *security agreement*.
- Le Floating Rate Senior Secured Note emesse da Guala Closures S.p.A. sono state quotate e ammesse alla negoziazione sul mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A..

Si rimanda alla Nota al bilancio consolidato n. 51) Impegni e garanzie per ulteriori dettagli sulle garanzie concesse.

Acquisizione di Capmetal SAS:

Il 15 dicembre 2016 il Gruppo ha acquisito il 70% della società francese Capmetal SAS attraverso la subholding olandese Guala Closures International B.V..

Fondata nel 1986 e con sede a Tours, Capmetal SAS ha registrato un fatturato pari a circa €13 milioni alla fine del 2015. La società acquisita è specializzata nella produzione e nella distribuzione di tappi a vite in alluminio destinati perlopiù al mercato dei vini francesi e opera attraverso un impianto di produzione sito nella regione della Eure-et-Loire e una rete di vendita diretta che copre l'intero territorio francese. Inoltre, da più di 10 anni, Capmetal SAS promuove i prodotti del Gruppo Guala Closures attraverso un contratto di rappresentanza non esclusiva.

Il 30% del capitale sociale resta in capo ai precedenti proprietari tra cui figurano il gruppo ICAS, leader mondiale nella produzione di gabbiette (*wirehood*) per tappi per bottiglie di champagne, e MVL.

L'operazione rientra nella strategia del Gruppo Guala Closures di consolidare il proprio core business attraverso il controllo diretto della rete commerciale.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del 70% di Capmetal SAS ammonta a €1,2 milioni, a cui si è aggiunto un successivo aumento di capitale di €0,7 milioni approvato alla data di acquisizione, versato nel gennaio 2017.

Si rimanda alla Nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Investimenti del 2016:

Nel corso del 2016 il Gruppo ha investito €31,1 milioni (€22,1 milioni nel 2015) al fine di sostenere la crescita futura. I maggiori investimenti dell'esercizio sono stati realizzati in Italia, Polonia, India, Ucraina e Regno Unito. Nello specifico, nel 2016, i principali investimenti sono stati effettuati nella tecnologia sputtering in Italia, Polonia e Regno Unito e nelle nuove tecnologie in Ucraina.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Guala Closures possiede più di 100 brevetti attivi.

Guala Closures è da sempre leader mondiale nel settore di mercato in cui opera grazie alle soluzioni innovative applicate ai suoi prodotti e ai suoi processi, nonché alla sua capacità di comprendere le tendenze future del mercato trasformandole in nuovi *concept*.

Il forte legame con il marketing rappresenta la chiave di questo successo.

Nel 2016 si sono registrati i primi segnali dei grandi cambiamenti in atto nel mercato:

- i) elevata richiesta di soluzioni dedicate e altamente personalizzate;
- ii) richiesta di soluzioni più complete nel settore della sicurezza/anticontraffazione.

Pertanto, il Gruppo ha ampliato le sue attività di ricerca e sviluppo includendo nuovi settori tecnici fino ad abbracciare le tecnologie intelligenti, come i dispositivi NFC (Near Field Communication).

In relazione ai prodotti dedicati e altamente personalizzati, il Gruppo ha sviluppato nuove tecnologie per modellare l'alluminio e nuove soluzioni che migliorano l'estetica delle superfici. Le attività di ricerca si sono concentrate anche sugli additivi e sulle nuove tecnologie di stampaggio a iniezione.

Nel campo della sicurezza, il Gruppo ha sviluppato nuove tecnologie che è possibile integrare nelle chiusure del Gruppo permettendo nel contempo ai marchi di verificare l'autenticità dei prodotti e di reperire e rintracciare le merci.

Alcuni sistemi consentono anche ai consumatori finali di verificare la genuinità dei prodotti facilitando, tra gli altri, un legame diretto tra proprietario del marchio/consumatore, caratteristica importante ricercata dai principali marchi.

Tra gli altri importanti obiettivi che hanno guidato le attività di progettazione nel 2016, si segnalano:

- i) la sostenibilità, attraverso la ricerca sui materiali plastici provenienti da fonti rinnovabili;
- ii) la progettazione eco compatibile di nuovi prodotti che possono essere suddivisi facilmente in sottoinsiemi monomateriale.

Il successo di Guala Closures si basa su due pilastri principali: qualità estetica personalizzata elevata e sistemi anticontraffazione (sistemi anti riempimento, sistemi *tamper evident*, caratteristiche non facilmente replicabili).

Attività di sviluppo in corso

La maggior parte degli obiettivi del Gruppo in materia di R&S sono compresi nell'area seguente:

- identità del marchio - estetica elevata, colori, dimensioni, forme e materiali;
- tutela del marchio - anticontraffazione: i sistemi di sicurezza dotati di contenuti altamente tecnologici vengono analizzati e progettati utilizzando il know-how acquisito grazie alla sua vasta esperienza della società e le nuove tecnologie emergenti.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la funzione Ricerca e Sviluppo (R&S) esamina le tecnologie più recenti o più moderne, le seleziona, le utilizza in progetti pilota, le approva e le introduce nel ciclo di produzione.

Inoltre, da sempre, il Gruppo è sensibile alle tematiche ambientali e si pone l'obiettivo di rendere sempre più ecologico il processo produttivo.

Nel corso del 2016, i costi della funzione R&S ammontano a circa €0,9 milioni, mentre gli investimenti in attività di sviluppo capitalizzate sono pari a circa €0,5 milioni.

Controversie legali

Il Gruppo prosegue in una stretta difesa dei propri diritti brevettuali nei confronti dei contraffattori, ottenendo successi contro i concorrenti in molti paesi, dove sono aperti contenziosi legali che dimostrano l'importanza e la validità dei nostri brevetti.

Vi sono attualmente in corso cause legali per la salvaguardia dei brevetti del Gruppo, in particolare in India e in Ucraina.

Nell'agosto del 2016 il Gruppo ha avviato una nuova azione legale in materia di brevetti in Italia.

Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività

Per ulteriori informazioni sulla situazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016 e sul relativo trattamento contabile si rimanda alla Nota al bilancio consolidato 27) Passività per derivati finanziari e per informazioni sugli altri strumenti finanziari e sulle politiche in materia di gestione del rischio finanziario si rimanda alla Nota 47) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ha in carico 2 contratti derivati del tipo *interest rate swap* al 31 dicembre 2016, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare. Al 31 dicembre 2016 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'*hedge accounting*.

Rischio di cambio

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, il Gruppo Guala Closures ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2016 non risulta aperto alcun contratto.

Rischio di fluttuazione del prezzo delle materie prime

Per gestire la fluttuazione del prezzo delle materie prime, in particolare dell'alluminio, il Gruppo Guala Closures adotta una politica di copertura che prevede l'acquisto a termine di alluminio con riferimento al mercato LME di Londra.

Al 31 dicembre 2016, risultano in essere 14 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di oltre 2.500 tonnellate distribuite su varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1° n. 6-*bis* lettera b) del Codice Civile, si precisa che le possibili problematiche in materia di prezzi sono conseguenti all'evoluzione del prezzo dell'alluminio le cui rilevanti oscillazioni non consentono di effettuare una politica di prezzi di vendita coerente e continua nei confronti della clientela.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito, dobbiamo sottolineare come la qualità e solidità storica della nostra clientela e la tipologia dei contratti ci consentono di non essere esposti a rischi significativi di insolvenze e quindi di anomalie nei flussi finanziari attesi.

Rischi connessi all'attività

In merito ai rischi connessi all'attività (quali rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività nei mercati emergenti e rischio paese), occorre sottolineare che il Gruppo Guala Closures opera attualmente in numerosi mercati e intende espandere in futuro la propria attività anche in paesi in via di sviluppo dell'Europa dell'est, Asia e America Latina. L'operatività su tali mercati emergenti espone il Gruppo ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica ed economica locale, talvolta instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio, con le relative difficoltà di copertura e a potenziali limitazioni ad importazioni ed esportazioni.

Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione

A settembre 2016 Aguiar Newton Xavier ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di amministratore ed è stato sostituito da Susan Schnabel. La nomina di quest'ultima è stata approvata dagli azionisti nel corso dell'assemblea del 21 dicembre 2016.

Il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della Legge n. 196/2003 è Mauro Boano.

Il responsabile in materia di prevenzione e protezione per gli stabilimenti italiani, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è un consulente esterno, Luigi Cichero, mentre il referente interno è Lorenzo Ferrarese.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Guala Closures S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 ed il relativo Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione il 21 novembre 2005 e sono stati aggiornati e approvati il 20 luglio 2012.

Al momento, tale modello è in stato di verifica per valutare la necessità di eventuali modifiche o integrazioni.

L'organismo di vigilanza nominato sta lavorando all'aggiornamento del suddetto modello.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231/01, il comitato di sorveglianza di Guala Closures S.p.A. si riunisce almeno quattro volte all'anno per pianificare le verifiche trimestrali e per valutarne gli esiti che vengono successivamente comunicati al Consiglio di amministrazione. Roberto Malvezzi è il presidente del comitato, mentre Marco Andreoletti è stato confermato vice presidente ed esperto tecnico esterno.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Attività finanziarie verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 12) Altre attività correnti verso parti correlate; 19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 35) Costi delle materie prime verso parti correlate; 37) Costi per servizi verso parti correlate; 39) Costi per il personale verso parti correlate; 42) Proventi finanziari verso parti correlate; 44) Oneri finanziari verso parti correlate e 45) Dividendi.

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a condizioni di mercato (fair value).

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo risultano dalle note al bilancio consolidato 48) Operazioni con parti correlate e 52) Compensi ai Sindaci.

Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e un rappresentante nel Collegio sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi.
- le operazioni con Melville sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Merchant Banking Funds è una parte correlata del Gruppo.

aPriori Capital Partners L.P. gestisce Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra quest'ultima società e il Gruppo al 31 dicembre 2016:

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha cinque rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha sette rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha quattro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- al 31 dicembre 2016 MB Overseas Partners IV, L.P., Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P., Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e MB Overseas IV AIV, L.P. sono insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% in GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato 29) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. che sono anche dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., detengono anche azioni di classe B (senza diritto di voto) della suddetta controllante il cui capitale sociale pari a €141.217,50 è suddiviso in 39.578 azioni di classe A, 5.610 azioni di classe B, 67.785 azioni privilegiate e una *management share*.

Nel caso di vendita di una partecipazione di controllo in GCL Holdings S.C.A. da parte di GCL Holdings LP S.à r.l., le azioni di classe B saranno convertite in azioni di classe A (con un voto per azione).

I dirigenti di GCL Holdings S.C.A. detengono circa il 12% delle azioni di classe A e tutte le azioni di classe B.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere piani di stock-option o accordi per pagamenti basati su azioni.

Al 31 dicembre 2016 non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 48) Operazioni con parti correlate.

Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi o di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Situazione patrimoniale e finanziaria, risultato economico e flussi di cassa del Gruppo Guala Closures

Indicatori di performance

La presente relazione sulla gestione e le note al bilancio consolidato mostrano, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni ulteriori indicatori di performance (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire maggiori dettagli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e non devono essere considerati sostituti degli indicatori previsti dagli IFRS.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle attività correnti e non correnti, come riportato nel conto economico consolidato riclassificato.

Il risultato operativo lordo rettificato viene calcolato al fine di depurare il risultato dagli effetti delle poste non ricorrenti.

Il risultato operativo lordo rettificato del 2016 ha scontato costi non ricorrenti per €0,7 milioni, di cui €0,2 milioni per attività di M&A e €0,5 milioni per razionalizzare la struttura produttiva.

Il risultato operativo lordo rettificato del 2015 ha scontato costi non ricorrenti per €2,8 milioni, di cui €2,3 milioni per la riorganizzazione della struttura produttiva, e €0,9 milioni di proventi non ricorrenti per il rilascio del fondo per imposte e aspetti correlati per il periodo 2009-2011.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.

L'effetto cambi evidenziato nelle pagine seguenti è riferito alla differenza tra i saldi del 2016 e gli stessi importi calcolati ai tassi di cambio costanti del 2015 ("cambi costanti").

Risultato economico

Il conto economico consolidato riclassificato viene riportato nella tabella seguente:

Conto economico consolidato riclassificato

(Migliaia di €)

	2015 (*)	% su ricavi netti	2016	% su ricavi netti
Ricavi netti	520.533	100,0%	500.268	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	3.066	0,6%	1.279	0,3%
Altri proventi di gestione	4.783	0,9%	3.938	0,8%
Costi capitalizzati per lavori interni	5.936	1,1%	6.615	1,3%
Costi delle materie prime	(233.336)	(44,8%)	(218.436)	(43,7%)
Costi per servizi	(91.980)	(17,7%)	(91.178)	(18,2%)
Costi per il personale	(92.912)	(17,8%)	(90.282)	(18,0%)
Altri oneri di gestione	(11.259)	(2,2%)	(9.897)	(2,0%)
Risultato operativo lordo	104.830	20,1%	102.308	20,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(37.547)	(7,2%)	(30.865)	(6,2%)
Risultato operativo	67.284	12,9%	71.443	14,3%
Proventi finanziari	11.081	2,1%	8.701	1,7%
Oneri finanziari	(55.242)	(10,6%)	(50.197)	(10,0%)
Risultato prima delle imposte	23.123	4,4%	29.947	6,0%
Imposte sul reddito	(22.468)	(4,3%)	(19.681)	(3,9%)
Risultato d'esercizio	655	0,1%	10.266	2,1%

Fonte: bilancio consolidato

Risultato operativo lordo rettificato (% su ricavi netti)	106.706	20,5%	103.002	20,6%
--	----------------	--------------	----------------	--------------

Note:

- Il conto economico consolidato riclassificato include le seguenti riclassifiche rispetto al prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo: i Costi per servizi includono i Costi per servizi verso terzi e i Costi per servizi verso parti correlate; i Proventi finanziari includono i Proventi finanziari verso terzi e i Proventi finanziari verso parti correlate; gli Oneri finanziari includono gli Oneri finanziari verso terzi e gli Oneri finanziari verso parti correlate.
- Come precedentemente descritto, il risultato operativo lordo rettificato è stato calcolato escludendo le poste non ricorrenti dell'esercizio.

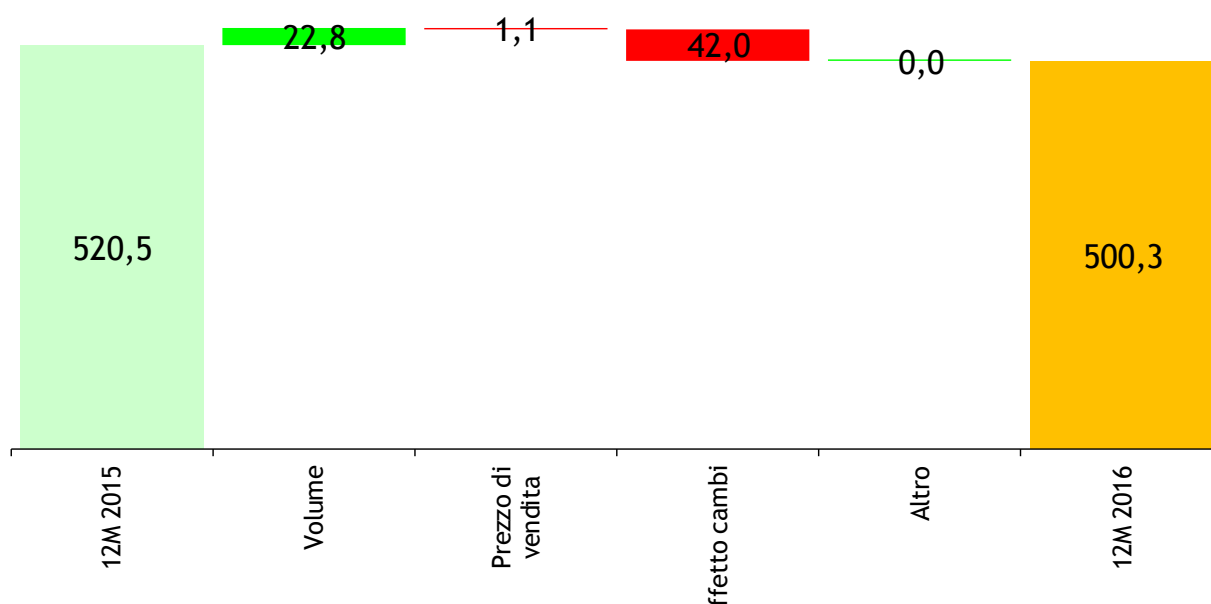
(*) Gli importi relativi al 2015 sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i "Costi capitalizzati per lavori interni" dei costi di sviluppo capitalizzati e di quelli per la manutenzione straordinaria rilevati, nel 2015, tra gli "Altri proventi di gestione".

Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2016 sono stati pari a €500,3 milioni, con un decremento di €20,2 milioni (3,9%) rispetto al 2015, a seguito di perdite su cambi (€42,0 milioni) dovute all'apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute con cui opera il Gruppo.

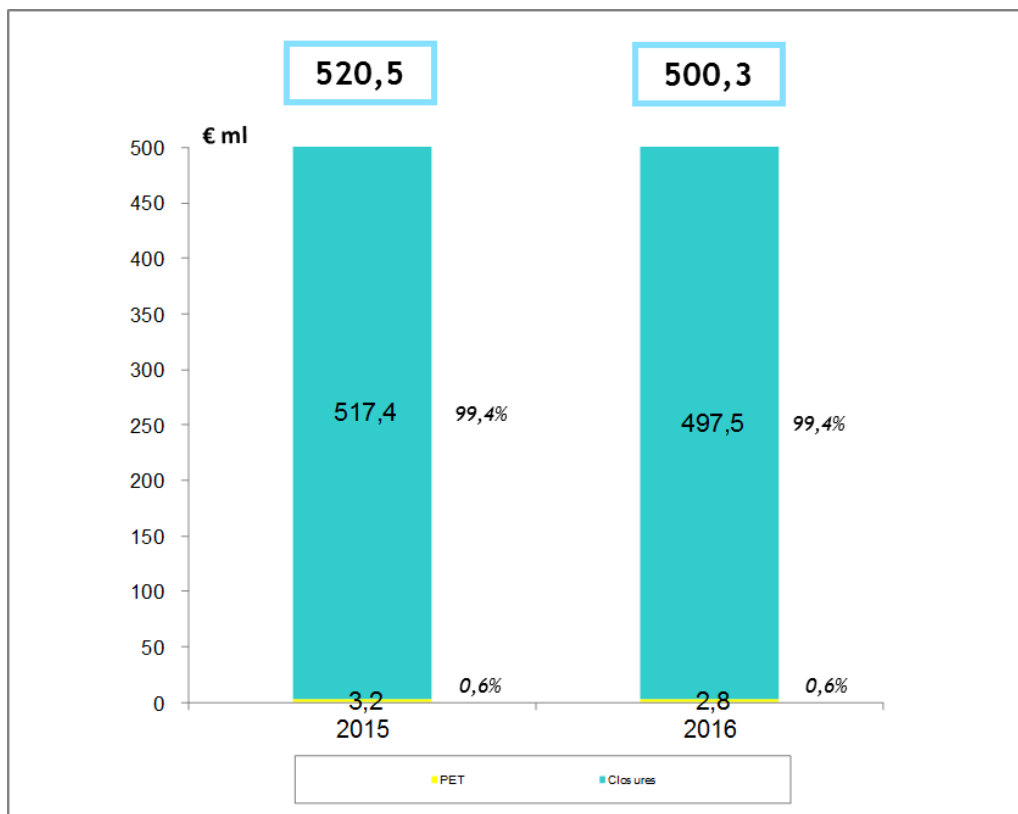
A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €21,7 milioni (4,2%) rispetto al 2015 grazie alla crescita organica ottenuta dall'aumento dei volumi di vendita in Ucraina, India, Argentina, Messico e Polonia, dovuta all'ulteriore penetrazione delle chiusure di sicurezza e alla costante transizione dai tappi di sughero ai tappi in alluminio per le bottiglie di vino.

La variazione dei ricavi netti tra il 2016 e il 2015 viene rappresentata nel grafico seguente:



Ricavi netti per divisione

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per divisione:



Fonte: statistiche commerciali

La divisione “Closures”, core business del Gruppo con un’incidenza sui ricavi netti del 99,4%, è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (safety), di chiusure personalizzate (luxury), di chiusure per vini, chiusure standard (roll on), per il settore farmaceutico e altri.

I ricavi della divisione sono diminuiti da €517,4 milioni nel 2015 a €497,5 milioni nel 2016, con un decremento di €19,9 milioni, dovuto all’effetto negativo dell’andamento dei cambi (€42,0 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €22,1 milioni (4,3%) rispetto al 2015.

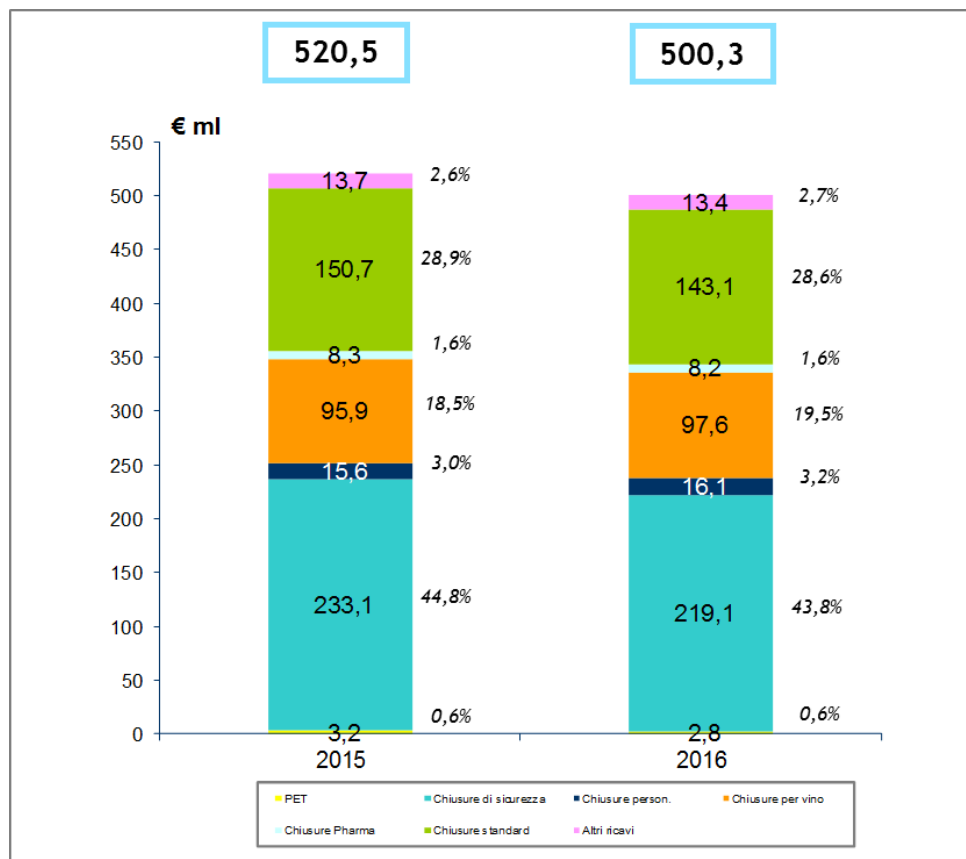
La divisione “PET” produce principalmente stampi standard e personalizzati e bottiglie e miniature in PET e non è più considerata parte del core business del Gruppo.

I ricavi della suddetta divisione sono diminuiti da €3,2 milioni nel 2015 a €2,8 milioni nel 2016 (stabili allo 0,6% dei ricavi netti). I ricavi di settore sono stati realizzati unicamente dalle attività PET spagnole.

Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

Ricavi netti per tipologia di prodotto

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi dalla vendita di chiusure per tipologia di prodotto:



Fonte: statistiche commerciali

I ricavi dalla vendita di chiusure di sicurezza sono diminuiti di €14,0 milioni passando da €233,1 milioni nel 2015 (44,8% dei ricavi netti) a €219,1 milioni nel 2016 (43,8%), dovuto alle perdite su cambi (€20,9 milioni).

A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €6,9 milioni (3,0%) rispetto al 2015, in particolare in seguito all'incremento registrato in India e Ucraina.

I ricavi dalla vendita di chiusure personalizzate (luxury) registrano un incremento di €0,5 milioni, passando da €15,6 milioni nel 2015 (3,0% dei ricavi netti) a €16,1 milioni nel 2016 (3,2%), malgrado l'effetto negativo dell'andamento cambi (€2,0 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €2,5 milioni (15,8%) rispetto al 2015.

I ricavi dalla vendita di chiusure per vino sono aumentati di €1,7 milioni, passando da €95,9 milioni nel 2015 (18,5% dei ricavi netti) a €97,6 milioni nel 2016 (19,5%), malgrado l'effetto negativo dell'andamento cambi (€7,0 milioni).

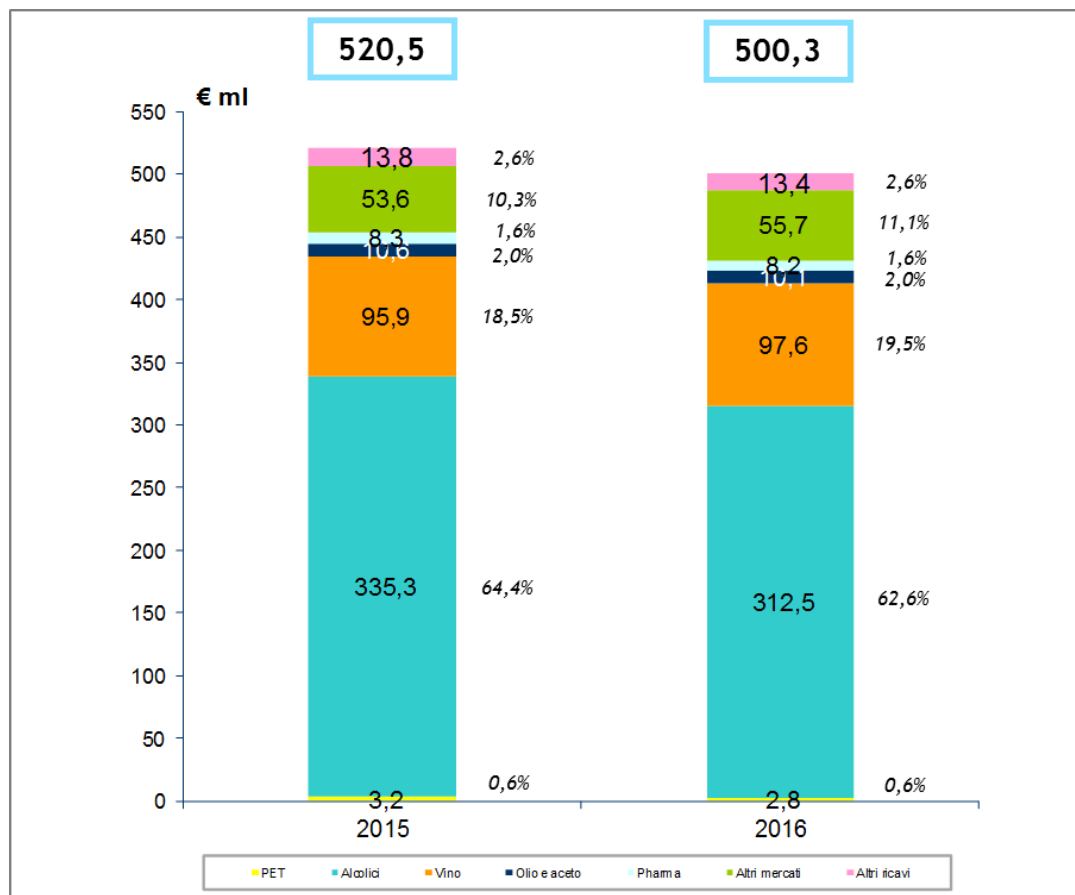
A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €8,7 milioni (9,1%) rispetto al 2015.

I ricavi dalla vendita di chiusure Pharma sono scesi da €8,3 milioni nel 2015 a €8,2 milioni nel 2016 (stabili all'1,6% dei ricavi netti) a seguito delle perdite su cambi (€0,1 milioni).

I ricavi dalla vendita di chiusure roll on (standard) e gli altri ricavi sono diminuiti di €7,9 milioni, passando da €164,4 milioni nel 2015 (31,6% dei ricavi netti) a €156,5 milioni nel 2016 (31,3%), a seguito delle perdite su cambi (€11,9 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €4,0 milioni (2,4%) rispetto al 2015.

Ricavi netti per mercato di sbocco

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

Il mercato di sbocco più importante per le vendite del gruppo continua ad essere il mercato delle bevande alcoliche, che rappresenta il 62,6% dei ricavi netti.

I ricavi netti relativi al mercato delle bevande alcoliche sono diminuiti da €335,3 milioni nel 2015 a €312,5 milioni nel 2016, a seguito delle perdite su cambi (€32,5 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €9,8 milioni (2,9%) rispetto al 2015.

Il secondo mercato di sbocco più importante è il mercato del vino, che rappresenta il 19,5% dei ricavi netti per il 2016.

I ricavi netti del mercato del vino crescono dell'1,8% nel 2016, passando da €95,9 milioni nel 2015 a €97,6 milioni nel 2016, malgrado l'effetto negativo dell'andamento dei cambi (€7,0 milioni), soprattutto grazie alle maggiori vendite in Argentina, Polonia e Nord America.

L'incidenza di altri mercati sui ricavi netti è sostanzialmente in linea con il 2015.

Ricavi netti per area geografica

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nel grafico seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:



Fonte: dati di bilancio

I ricavi netti delle attività europee sono passati da €284,4 milioni nel 2015 a €273,1 milioni nel 2016 (stabili al 54,6% dei ricavi netti), con un decremento di €11,3 milioni, determinato dalle perdite su cambi (€16,9 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €5,6 milioni (2,0%) rispetto al 2015, prevalentemente grazie alla società ucraina.

I ricavi netti delle attività in Asia sono passati da €70,4 milioni nel 2015 (13,5% dei ricavi netti) a €74,8 milioni nel 2016 (14,9%) con un aumento di €4,4 milioni, nonostante l'effetto negativo dell'andamento dei cambi (€ 3,4 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €7,8 milioni (11,1%) rispetto al 2015, principalmente grazie ai volumi maggiori in India.

I ricavi netti delle attività in America Latina e in Nord America sono passati da €96,6 milioni nel 2015 (18,6% dei ricavi netti) a €89,3 milioni nel 2016 (17,8%) con un decremento di €7,3 milioni, determinato dalle perdite su cambi (€ 19,2 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €11,9 milioni (12,3%) rispetto al 2015, soprattutto grazie a Messico e Argentina.

I ricavi netti dalle attività in Oceania sono diminuiti di €1,2 milioni, passando da €49,9 milioni nel 2015 (9,6% dei ricavi netti) a €48,7 milioni nel 2016 (9,7%). Il decremento riflette l'effetto negativo dell'andamento cambi per €0,3 milioni perlopiù a seguito dei minori volumi in Australia.

I ricavi netti dalle attività in Africa sono diminuiti di €4,9 milioni, passando da €19,3 milioni nel 2015 (3,7% dei ricavi netti) a €14,4 milioni nel 2016 (2,9%). Il decremento riflette l'effetto negativo dell'andamento cambi per €2,2 milioni.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione scendono di €0,9 milioni, passando da €4,8 milioni nel 2015 (0,9% dei ricavi netti) a €3,9 milioni nel 2016 (0,8%). Il decremento sconta una riduzione di €0,9 milioni riferita al rilascio del fondo per imposte registrato nel 2015.

I costi di sviluppo capitalizzati e quelli per la manutenzione straordinaria rilevati nel 2015 tra gli “Altri proventi di gestione” sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i “Costi capitalizzati per lavori interni” in linea con la classificazione del 2016.

Costi capitalizzati per lavori interni

La voce registra un incremento di €0,7 milioni, passando da €5,9 milioni nel 2015 (1,1% dei ricavi netti) a €6,6 milioni nel 2016 (1,3%).

I ricavi comprendono i costi di sviluppo capitalizzati e quelli di manutenzione straordinaria per immobili, impianti e macchinari.

Costi delle materie prime

Questi costi sono diminuiti di €14,9 milioni, passando da €233,3 milioni nel 2015 (44,8% dei ricavi netti) a €218,4 milioni nel 2016 (43,7%). La diminuzione è determinata perlopiù dalla riduzione dei prezzi delle materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi sono passati da €92,0 milioni nel 2015 (17,7% dei ricavi netti) a €91,2 milioni nel 2016 (18,2%) ovvero un decremento di €0,8 milioni.

Costi per il personale

I costi per il personale sono diminuiti di €2,6 milioni passando da €92,9 milioni nel 2015 (17,8% dei ricavi netti) a €90,3 milioni nel 2016 (18%), con un'incidenza sui ricavi netti perlopiù stabile.

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono diminuiti di €1,4 milioni passando da €11,3 milioni nel 2015 (2,2% dei ricavi netti) a €9,9 milioni nel 2016, (2,0%). La riduzione è dovuta perlopiù ai fondi per agli accantonamenti non ricorrenti contabilizzati nel 2015 in relazione al piano di riorganizzazione.

Risultato operativo lordo

Nel corso dell'esercizio 2016 il risultato operativo lordo del Gruppo ammonta a €102,3 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a €2,5 milioni (-2,4%) determinato principalmente dalle perdite su cambi (€9,1 milioni).

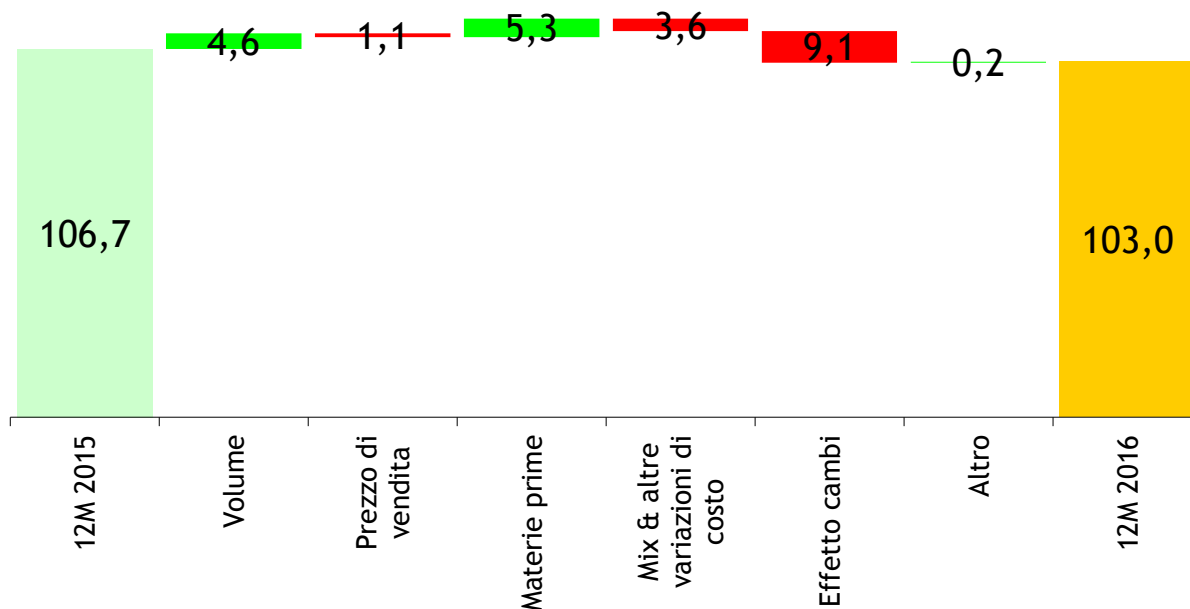
Il risultato operativo lordo rettificato del 2016 ha scontato costi non ricorrenti per €0,7 milioni, di cui €0,2 milioni per attività di M&A e €0,5 milioni per razionalizzare la struttura produttiva.

Nell'esercizio 2015 il risultato operativo lordo rettificato è stato influenzato da costi non ricorrenti pari a €2,8 milioni, di cui €2,3 milioni per la riorganizzazione della struttura produttiva, e da €0,9 milioni di proventi non ricorrenti dal rilascio del fondo imposte e aspetti correlati per il periodo 2009-2011.

Se si escludono le poste non ricorrenti, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2016 sarebbe ammontato a €103,0 milioni, con un decremento di €3,7 milioni rispetto al 2015, a seguito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute con cui il Gruppo opera (€9,1 milioni). A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato sarebbe stato pari a €112,1 milioni, superiore di €5,4 milioni (5,1%) rispetto al 2015 per la crescita organica.

Il risultato operativo lordo rettificato del 2016 è pari al 20,6% dei ricavi netti (20,5% nel 2015).

La variazione del risultato operativo lordo rettificato tra il 2015 e il 2016 viene rappresentata nel grafico seguente:



Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono passati da €37,5 milioni nel 2015 (7,2% dei ricavi netti) a €30,9 milioni nel 2016 (6,2%), in diminuzione di €6,6 milioni.

La riduzione è attribuibile perlopiù alla diminuzione dell'ammortamento del marchio del Gruppo (€3,3 milioni) a partire dal 2016 a seguito di una valutazione che ne ha determinato una vita utile più lunga, alla diminuzione (€0,8 milioni) delle aliquote di ammortamento per gli impianti italiani applicate agli impianti generici e alle attrezzature nel 2016 sulla base di una valutazione interna che ha evidenziato una vita utile più lunga per alcune attività, al rilascio (€0,5 milioni) di alcuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti contabilizzati nel 2015 e alla minore svalutazione (€0,4 milioni) di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. La restante diminuzione degli ammortamenti si riferisce a cespiti interamente ammortizzati non completamente sostituiti dall'ammortamento di nuovi cespiti.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto negativo della gestione finanziaria è passato da €44,2 milioni dell'esercizio 2015 a €41,5 milioni dell'esercizio corrente.

Il dettaglio dei proventi/oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di	2015	2016
Perdite su cambi nette	(3.890)	(2.460)
Variazioni di fair value dei derivati	479	-
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(3.600)	(2.400)
Interessi passivi netti verso terzi	(21.946)	(20.529)
Interessi passivi netti verso parti correlate	(15.203)	(12.477)
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	(3.630)
Totale oneri finanziari netti	(44.161)	(41.496)

Fonte: bilancio consolidato

Le variazioni di fair value del debito verso minoranze si riferiscono al debito verso le minoranze della società ucraina che è aumentato di €2,4 milioni nel 2016.

Gli interessi passivi netti verso terzi per il 2016 registrano un decremento di €1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente determinato da una serie di fattori, quali: (a) la riduzione di €1,5 milioni riferita alla scadenza degli IRS nel 2015; (b) l'incremento di €1,5 milioni determinato dai maggiori interessi passivi sulle Obbligazioni (tassi di interessi nuovi inferiori, ma nuovo capitale più elevato - per maggiori informazioni si veda la Nota 20) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi del bilancio consolidato); (c) la diminuzione di €0,9 milioni riferita ai maggiori interessi attivi.

Gli interessi passivi netti verso parti correlate per il 2016 registrano un decremento di €2,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle operazioni intervenute alla data del Rifinanziamento, in particolare: (a) la riduzione di €1,0 milioni riferita al rimborso totale del finanziamento infragruppo concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A.; (b) la riduzione di €1,0 milioni riferita al rimborso parziale da parte di Guala Closures International B.V. del finanziamento infragruppo concesso da GCL Holdings S.C.A.; (c) la riduzione di €0,7 milioni riferita al nuovo finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A. (si veda la Nota 21) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate del bilancio consolidato).

Gli oneri finanziari per il rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono passate da €22,5 milioni nel 2015 (4,3% dei ricavi netti) a €19,7 milioni nel 2016 (3,9%) con una diminuzione di €2,8 milioni.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio è migliorato di €9,6 milioni, passando da un utile di €0,7 milioni nel 2015 ad un utile di €10,3 milioni nel 2016, perlopiù a seguito di minori ammortamenti, svalutazioni e imposte.

Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria

I dati principali del prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria vengono riportati nella tabella che segue.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Attività immateriali	376.656	373.990
Immobili, impianti e macchinari	185.680	189.496
Capitale circolante netto	86.164	91.338
Attività (passività) per derivati finanziari	(1.071)	100
Benefici per i dipendenti	(5.745)	(6.246)
Altre attività/passività	(30.024)	(30.216)
Capitale investito netto	611.660	618.462
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	345.511	554.014
Passività finanziarie verso minoranze	13.500	15.900
Passività (attività) finanziarie nette verso parti correlate	155.546	(58.718)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(61.754)	(53.973)
Indebitamento finanziario netto	452.804	457.223
Patrimonio netto	158.857	161.239
Fonti di finanziamento	611.660	618.462

Fonte: bilancio consolidato riclassificato

Nota:

Il prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono aumentati di €3,8 milioni, passando da €185,7 milioni al 31 dicembre 2015 a €189,5 milioni al 31 dicembre 2016. L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti netti (in particolare in Italia, Polonia, India, Ucraina e Regno Unito) (€29,8 milioni) e all'aggregazione aziendale risultante dall'acquisizione di Capmetal SAS (€1,4 milioni), compensato, in parte, da perdite su cambi (€0,7 milioni) e da ammortamenti e svalutazioni (€26,9 milioni).

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Rimanenze	67.301	67.883
Crediti commerciali	87.316	89.411
Debiti commerciali	(68.453)	(65.956)
Capitale circolante netto (*)	86.164	91.338

() I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato degli esercizi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali, le riduzioni di valore dei crediti e le variazioni del numero di società consolidate.*

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio consolidato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Rimanenze	45	46
Crediti commerciali	59	61
Debiti commerciali	(46)	(45)
Capitale circolante netto in giorni	58	63

Il capitale circolante netto è passato da €86,2 milioni al 31 dicembre 2015 a €91,3 milioni al 31 dicembre 2016, che rappresenta un aumento in termini di giorni da 58 a 63 giorni.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Passività finanziarie nette verso terzi	345.511	554.014
Passività finanziarie verso minoranze	13.500	15.900
Passività (attività) finanziarie nette verso parti correlate	155.546	(58.718)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(61.754)	(53.973)
Indebitamento finanziario netto	452.804	457.223

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio consolidato.

L'indebitamento finanziario netto ha subito un incremento di €4,4 milioni, passando da €452,8 milioni al 31 dicembre 2015 a €457,2 milioni al 31 dicembre 2016. L'incremento è dovuto principalmente al fatto che i flussi finanziari generati dalla gestione operativa (€71,8 milioni) sono stati usati come segue: circa €32,2 milioni in attività di investimento ed €44,0 milioni in attività finanziarie.

La riduzione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di €7,8 milioni è dovuta soprattutto alla significativa liquidità detenuta alla fine del 2015 a seguito dei forti flussi monetari generati nell'ultimo trimestre del 2015 e alla liquidità detenuta dalle società controllate alla fine del 2015 e non ancora distribuita alle holding.

Si veda il rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	134.158	135.901
Patrimonio netto di terzi	24.699	25.338
Patrimonio netto	158.857	161.239

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo è aumentato di €1,7 milioni, principalmente a seguito dell'utile dell'esercizio.

Il patrimonio netto di terzi è aumentato di €0,6 milioni, principalmente grazie all'effetto positivo dei cambi e all'acquisizione di CapMetal SAS.

Rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2015	2016
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(469.324)	(452.804)
Risultato operativo lordo	104.830	102.308
Variazione del capitale circolante netto	11.520	(9.218)
Altre poste operative	(3.081)	816
Imposte	(22.021)	(22.097)
B) Flusso monetario da attività operativa	91.248	71.808
Investimenti netti	(20.630)	(30.778)
Variazione dei debiti per investimenti	(1.512)	(353)
Acquisizione di Capmetal SAS (al netto della liquidità acquisita)	-	(1.057)
C) Flusso monetario da attività di investimento	(22.142)	(32.189)
Acquisizione dell'indebitamento iniziale di Capmetal SAS	-	(651)
Acquisizione della quota minoritaria in Guala Closures Argentina	(689)	-
Interessi passivi netti	(40.887)	(33.018)
Oneri finanziari non ricorrenti relativi al rifinanziamento del debito	-	(3.630)
Transaction cost non ancora pagati relativi al rifinanziamento del debito	-	3.768
Altre poste finanziarie	(4.623)	(3.483)
Dividendi pagati	(3.858)	(6.302)
Effetto cambi	(2.529)	(725)
D) Flusso monetario utilizzato per attività di finanziamento	(52.586)	(44.039)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	16.520	(4.419)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(452.804)	(457.223)

Fonte: dati di bilancio consolidato riclassificati – informazioni interne

Flusso monetario da attività operativa

Il flusso monetario da attività operativa si è ridotto passando da €91,2 milioni nel 2015 a €71,8 milioni nel 2016.

La riduzione di €19,4 milioni è dovuta principalmente al minor risultato operativo lordo generato nel 2016 (€2,5 milioni) e al peggioramento della variazione di capitale circolante netto (€20,7 milioni), parzialmente compensato da un miglioramento dei flussi monetari per altre poste operative (€3,9 milioni). Nel 2015, il peggioramento delle altre poste operative era dovuto al pagamento del fondo riorganizzazione (€2,4 milioni) e alle imposte e aspetti simili (€0,9 milioni) per il periodo 2009-2011.

Flusso monetario utilizzato per attività di investimento

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento è aumentato passando da €22,1 milioni nel 2015 a €32,2 milioni nel 2016, di cui €1,1 milioni si riferiscono all'acquisizione di CapMetal SAS.

Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento

Il flusso monetario utilizzato per attività di finanziamento si è ridotto di €8,5 milioni, passando da €-52,6 milioni nel 2015 a €-44,0 milioni nel 2016, perlopiù a seguito della diminuzione degli interessi passivi netti.

- a) Gli interessi passivi netti nel 2016 sono stati inferiori rispetto al 2015 (€7,9 milioni) in seguito a:
 1. €3,9 milioni versati da Guala Closures S.p.A. nel 2015 per imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011 (zero nel 2016);
 2. €1,5 milioni versati da Guala Closures S.p.A. nel 2015 per la negoziazione di IRS (zero nel 2016 in quanto scaduti nel settembre 2015);
 3. €-1,5 milioni riferiti ai maggiori interessi passivi sulle Obbligazioni (tasso di interesse nuovo inferiore, ma nuovo capitale più elevato - per maggiori informazioni si veda la Nota 20) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi del bilancio consolidato);
 4. €0,9 milioni riferiti a maggiori interessi attivi nel 2016;
 5. €2,7 milioni riferiti alla struttura dei nuovi finanziamenti infragruppo rispetto a GCL Holdings S.C.A. (a seguito del rifinanziamento del Gruppo).
- b) Gli oneri finanziari non ricorrenti relativi al rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).
- c) I transaction cost non ancora pagati relativi al rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono alle commissioni e ai costi per il rifinanziamento non ancora pagati al 31 dicembre 2016.
- d) Le diminuzione di €1,1 milioni delle altre voci finanziarie nel 2016 rispetto al 2015 è attribuibile al minor incremento della passività verso le minoranze della società ucraina.

Variazione totale dell'indebitamento finanziario netto

La variazione totale dell'indebitamento finanziario netto è passata da €16,5 milioni nel 2015 a -€4,4 milioni nel 2016, principalmente a seguito da minori flussi monetari generati dall'attività operativa e dal maggior flusso monetario assorbito dall'attività di investimento.

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2015	2016
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	106,7	103,0
Margine operativo lordo (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	20,5%	20,6%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	13,3%	14,4%
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	0,4%	6,4%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	11,3%	11,7%
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	2,85	2,84
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre annualizzato)	58	63

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo “Indicatori di performance” a pagina 20 della presente Relazione sulla gestione.

Gli indicatori sopra riportati sono stati calcolati escludendo le poste non ricorrenti (€1,9 milioni nel 2015 e €0,7 milioni nel 2016).

Il Gruppo ha mantenuto la redditività operativa oltre il 20% (EBITDA margin) sia nel 2015 sia nel 2016.

Indicatori non finanziari

In merito al personale del Gruppo, si evidenziano le seguenti tabelle:

Composizione del personale

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	156	33	189	163	35	198
Impiegati	637	235	872	603	240	843
Operai	2.376	552	2.928	2.413	578	2.991
Totale	3.169	820	3.989	3.179	853	4.032

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di 623 lavoratori interinali al 31 dicembre 2016 (723 al 31 dicembre 2015).

Turnover

	31 dicembre 2015					31 dicembre 2016
	TOTALE	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	TOTALE
Dirigenti	189	6	4	(8)	7	198
Impiegati	872	7	93	(97)	(32)	843
Operai	2.928	32	502	(496)	25	2.991
Totale	3.989	45	599	(601)	-	4.032

Età media

	2015	2016
	Età media	Età media
Dirigenti	47	47
Impiegati	40	41
Operai	39	40
Totale	39	40

Formazione

	2015	2015	2016	2016
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	4.463		4.974	
Impiegati	22.894		24.829	
Operai	121.401		141.012	
Totale	148.758	396	170.815	499

Ore di assenza

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
	Ore	Ore
Malattie	418.746	222.629
Incidenti	29.296	19.323
Maternità	50.274	40.211
Altro	70.801	266.953
Totale	569.117	549.115

Fonte: elaborazioni extracontabili

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) informiamo che la Capogruppo ha aggiornato nel 2016 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente, si ritiene che in capo alle società del Gruppo Guala Closures non esistano impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto consolidati rispetto a risultato e patrimonio netto della Capogruppo

	31 dicembre 2016	2016
	Totale patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio separato della Capogruppo	143.396	
Risultato d'esercizio	5.704	(5.704)
Bilanci delle società consolidate	328.355	67.004
- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e altre rettifiche di consolidamento	(319.099)	
- Storno dell'effetto di plusvalenze e margini infragruppo (incluso l'effetto delle imposte differite)	(7.382)	684
- Storno dei dividendi infragruppo		(51.718)
- Totale risultato dell'esercizio	10.266	10.266
Bilancio consolidato	161.239	
- Patrimonio e risultato di terzi	(25.338)	(8.314)
- Risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo		1.952
Bilancio consolidato	135.901	

Fonte: dati di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e dei flussi di cassa di Guala Closures S.p.A.

Sedi operative

Attualmente Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti così ubicati:

- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove sono ubicati la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.
- Basaluzzo (AL), Via Novi n. 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (Alessandria), Via Novi 44, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci e la produzione di campioni;
- Torre D'Isola (Pavia), Via dell'Industria 1, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Pavia, Via della Repubblica 10, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Arese, Via Nuraghi 2/A, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Magenta (Milano), Strada per Cascina Peralza 20, ove sono ubicati uno stabilimento per incidere e tagliare l'alluminio;
- Castelnuovo Scrivia (AL) Via IV Novembre, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.

Risultati reddituali

Il conto economico riclassificato di Guala Closures S.p.A. viene riportato nella tabella seguente:

Conto economico riclassificato – Guala Closures S.p.A.

Migliaia di €	2015 (*)	% su ricavi netti	2016	% su ricavi netti
Ricavi netti	124.305	100,0%	111.207	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	758	0,6%	112	0,1%
Altri proventi di gestione	19.526	15,7%	19.861	17,9%
Costi capitalizzati per lavori interni	2.115	1,7%	2.381	2,1%
Costi delle materie prime	(76.107)	(61,2%)	(66.249)	(59,6%)
Costi per servizi	(29.156)	(23,5%)	(28.979)	(26,1%)
Costi per il personale	(26.909)	(21,6%)	(25.936)	(23,3%)
Altri oneri di gestione	(2.662)	(2,1%)	(2.474)	(2,2%)
Risultato operativo lordo	11.870	9,5%	9.923	8,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.712)	(11,0%)	(9.315)	(8,4%)
Risultato operativo	(1.842)	(1,5%)	608	0,5%
Proventi finanziari	8.415	6,8%	7.043	6,3%
Oneri finanziari	(29.345)	(23,6%)	(30.235)	(27,2%)
Dividendi	15.000	12,1%	18.000	16,2%
Risultato prima delle imposte	(7.772)	(6,3%)	(4.584)	(4,1%)
Imposte sul reddito	(352)	(0,3%)	(1.120)	(1,0%)
Risultato d'esercizio	(8.124)	(6,5%)	(5.704)	(5,1%)
<i>Fonte: dati di bilancio separato</i>				
Risultato operativo lordo rettificato	12.491	10,0%	10.162	9,1%

Nota:

- Il conto economico riclassificato sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto al prospetto del bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

(*) Gli importi relativi al 2015 sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i “Costi capitalizzati per lavori interni” dei costi di sviluppo capitalizzati e di quelli per la manutenzione straordinaria rilevati, nel 2015, tra gli “Altri proventi di gestione”.

Ricavi netti

Nel corso del 2016 la Società ha realizzato ricavi netti per €111,2 milioni, con un decremento di €13,1 milioni rispetto all'esercizio 2015 determinato perlopiù da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio e dal calo della domanda di chiusure personalizzate da parte di alcuni clienti a seguito delle loro condizioni specifiche, compensato in parte dal trasferimento della capacità produttiva per lo sviluppo delle chiusure per bottiglie d'acqua in alcuni segmenti.

Il fatturato dell'esercizio destinato all'esportazione è risultato pari a circa il 78%. I paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Spagna, Messico, Finlandia, Svezia, Svizzera, Francia, Australia, Stati Uniti e Nuova Zelanda.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono aumentati di €0,4 milioni, passando da €19,5 milioni nel 2015 (15,7% dei ricavi netti) a €19,9 milioni nel 2016 (17,9%).

Gli altri proventi di gestione comprendono soprattutto:

- a) il Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e il riaddebito dei costi assicurativi e degli altri costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (€11,3 milioni);
- b) royalty addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio (€5,5 milioni);
- c) ricarico di costi per il personale (€0,6 milioni);
- d) plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili (€0,3 milioni).

Costi capitalizzati per lavori interni

La voce registra un incremento di €0,3 milioni, passando da €2,1 milioni nel 2015 (1,7% dei ricavi netti) a €2,4 milioni nel 2016 (2,1%).

Detti proventi sono costituiti da costi di sviluppo e per manutenzioni straordinarie capitalizzati.

Costi delle materie prime

Questi costi sono diminuiti da €76,1 milioni nel 2015 (61,2% dei ricavi netti) a €66,2 milioni nel 2016 (59,6%). La riduzione è dovuta principalmente dalla riduzione dei prezzi delle materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi scendono da €29,2 milioni (23,5% dei ricavi netti) nel 2015 a €29,0 milioni nel 2016 (26,1%) a seguito della diminuzione delle lavorazioni esterne determinato dal minor ricorso a società terze per la trasformazione dell'alluminio grezzo, compensata da maggiori riaddebiti da parte della Capogruppo relativi ai costi sostenuti nell'ambito del Service Agreement.

Costi per il personale

I costi per il personale diminuiscono, passando da €26,9 milioni (21,6% dei ricavi netti) nel 2015 a €25,9 milioni nel 2016 (23,3%). La riduzione è dovuta perlopiù alla riduzione dell'organico medio.

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 440 unità (contro 506 unità nel precedente esercizio) di cui 14 dirigenti, 38 quadri, 109 impiegati e 279 operai.

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione si riducono da €2,7 milioni nel 2015 (2,1% dei ricavi netti) a €2,5 milioni nel 2016 (2,2%).

Risultato operativo lordo

Il risultato operativo lordo ha totalizzato €9,9 milioni nel 2016 (€11,9 milioni nel 2015).

Nell'esercizio 2016 il risultato operativo lordo è stato influenzato da costi non ricorrenti per €0,2 milioni relativi alla riorganizzazione della struttura produttiva.

Nell'esercizio 2015, il risultato operativo lordo era stato influenzato da costi non ricorrenti per €1,6 milioni, di cui €1,1 milioni per la riorganizzazione della struttura produttiva, e da €0,9 milioni di proventi non ricorrenti sul rilascio del fondo imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

Se si escludono le poste non ricorrenti, il risultato operativo lordo per l'esercizio 2016 sarebbe ammontato a €10,2 milioni rispetto a €12,5 milioni nel 2015.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono diminuiti da €13,7 milioni nel 2015, ovvero l'11,0% dei ricavi netti, a €9,3 milioni nel 2016, ovvero l'8,4%, perlopiù a seguito della diminuzione dell'ammortamento del marchio (€3,3 milioni) a partire dal 2016 a seguito di una valutazione che ne ha determinato una vita utile più lunga e alla diminuzione (€0,8 milioni) delle aliquote di ammortamento per gli impianti italiani applicate agli impianti generici e alle attrezzature nel 2016 sulla base di una valutazione interna che ha evidenziato una vita utile più lunga per alcune attività.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti passano da €-5,9 milioni nel 2015 a €-5,2 milioni nel 2016.

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di €	2015	2016
Perdite su cambi nette	(195)	(306)
Variazioni di fair value dei derivati	479	-
Dividendi da partecipate	15.000	18.000
Interessi passivi netti verso terzi	(21.209)	(21.022)
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	(3.630)
Interessi attivi (passivi) netti verso parti correlate	(5)	1.766
Oneri finanziari netti	(5.930)	(5.191)

Fonte: dati di bilancio separato

Nota:

- I proventi e oneri finanziari sopra riportati includono alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato.

Gli interessi passivi netti verso terzi per il 2016 sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente a seguito di una serie di fattori opposti, quali: (a) la riduzione di €1,5 milioni riferita alla scadenza degli IRS nel 2015; (b) l'incremento di €1,5 milioni determinato dai maggiori interessi passivi sulle Obbligazioni (tassi di interessi nuovi inferiori, ma nuovo capitale più elevato - per maggiori informazioni si veda la Nota 18) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi del bilancio separato).

Gli interessi attivi netti verso parti correlate per il 2016 superano di €1,8 milioni il saldo dell'esercizio precedente a seguito delle operazioni intervenute alla data del Rifinanziamento, in particolare: (a) la riduzione di €1,0 milioni degli interessi passivi a seguito del rimborso totale del finanziamento infragruppo concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A.; (b) l'incremento di €0,1 milioni riferito al nuovo finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a Guala Closures International B.V.; (c) l'incremento di €0,7 milioni riferito al nuovo finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A. (si veda la Nota 19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate del bilancio separato).

Gli oneri finanziari per il rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono aumentate da €0,4 milioni (0,3% dei ricavi netti) nel 2015, a €1,1 milioni (1,0%) nel 2016, perlopiù a seguito dei proventi non ricorrenti contabilizzati nel 2015.

Risultato d'esercizio

La perdita d'esercizio si riduce, passando da €8,1 milioni (6,5% dei ricavi netti) nel 2015 a €5,7 milioni (5,1%) nel 2016, principalmente a seguito della diminuzione del risultato operativo lordo, compensato da minori ammortamenti e svalutazioni.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

I dati principali della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata vengono riportati nella tabella che segue.

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Attività immateriali	273.988	272.252
Immobili, impianti e macchinari	53.664	51.307
Capitale circolante netto	17.876	21.509
Partecipazioni	84.807	84.807
Attività (passività) per derivati finanziari	(1.071)	100
Benefici per i dipendenti	(4.295)	(4.344)
Altre attività / passività	6.330	(12.353)
Capitale investito netto	431.299	413.278
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	338.973	545.363
Passività/(attività) finanziarie nette verso parti correlate	(46.346)	(260.918)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.408)	(14.563)
Indebitamento finanziario netto	282.220	269.882
Patrimonio netto	149.079	143.396
Fonti di finanziamento	431.299	413.278

Fonte: dati di bilancio separato

Nota:

Il prospetto riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €2,4 milioni, da €53,7 milioni al 31 dicembre 2015 a €51,3 milioni al 31 dicembre 2016. La riduzione è dovuta principalmente al fatto che gli ammortamenti e le svalutazioni (€6,6 milioni) sono state maggiori degli incrementi dell'esercizio, al netto delle dismissioni (€4,2 milioni).

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Rimanenze	14.680	12.897
Crediti commerciali	31.119	32.066
Debiti commerciali	(27.924)	(23.455)
Capitale circolante netto	17.876	21.509

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni in base ai dati dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Rimanenze	51	44
Crediti commerciali	108	109
Debiti commerciali	(97)	(80)
Capitale circolante netto in giorni	62	73

Il capitale circolante netto è passato da €17,9 milioni al 31 dicembre 2015 a €21,5 milioni al 31 dicembre 2016, che rappresenta un aumento in termini di capitale circolante netto in giorni, da 62 a 73 giorni, attribuibile principalmente ad un valore particolarmente elevato dei debiti commerciali nel 2015.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Passività finanziarie nette verso terzi	338.973	545.363
Passività/(attività) finanziarie nette verso parti correlate	(46.346)	(260.918)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.408)	(14.563)
Indebitamento finanziario netto	282.220	269.882

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato.

L'indebitamento finanziario netto ha subito un decremento di €12,3 milioni, passando da €282,2 milioni al 31 dicembre 2015 a €269,9 milioni al 31 dicembre 2016.

Tale riduzione è dovuta perlopiù al fatto che i flussi monetari da attività finanziarie sono stati assorbiti in parte dai minori flussi monetari generati da attività operative e dai maggiori flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento.

Si veda il rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

Prospetto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Il prospetto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2015	2016
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(263.832)	(282.220)
Risultato operativo lordo	11.870	9.923
Variazione del capitale circolante netto	7.837	(3.868)
Altre poste operative	(5.345)	(195)
Imposte	(1.242)	(329)
B) Flusso monetario dall'attività operativa	13.120	5.531
Investimenti netti	(5.869)	(4.988)
Variazione dei debiti per investimenti	525	(1.174)
C) Flusso monetario dall'attività di investimento	(5.344)	(6.162)
Interessi passivi netti	(24.930)	(19.256)
Oneri finanziari non ricorrenti relativi al rifinanziamento del debito	-	(3.630)
Transaction cost non ancora pagati relativi al rifinanziamento del debito	-	3.768
Altre poste finanziarie	(1.143)	(913)
Dividendi distribuiti da Guala Closures International B.V.	-	33.000
Effetto cambi	(91)	-
D) Flusso monetario utilizzato per (generato da) attività di finanziamento	(26.164)	12.969
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(18.388)	12.338
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(282.220)	(269.882)

Fonte: dati di bilancio riclassificati – informazioni interne

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2015	2016
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	12,5	10,2
Margine operativo lordo (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	10,0%	9,1%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	(1,0%)	0,8%
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	(5,3%)	(3,9%)
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	(0,3%)	0,2%
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	1,88	1,88
Capitale circolante netto in giorni verso terzi (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre annualizzato)	62	73

Fonte: dati di bilancio riclassificati

Indicatori non finanziari

In merito al personale, si evidenziano le seguenti tabelle:

Composizione del personale

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	13	1	14	13	1	14
Impiegati	132	35	167	107	37	144
Operai	229	31	260	247	31	278
Totale	374	67	441	367	69	436

Turnover

	31 dicembre 2015			Riclassifica	31 dicembre 2016
	TOTALE	Incrementi	Decrementi		TOTALE
Dirigenti	14		(1)	1	14
Impiegati	167	3	(9)	(17)	144
Operai	260	8	(6)	16	278
Totale	441	11	(16)	-	436

Età media

	2015		2016	
	Età media		Età media	
Dirigenti		54		55
Impiegati		45		47
Operai		43		45
Totale		44		46

Formazione

	2015		2016	
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	72		112	
Impiegati	2.408		1.466	
Operai	898		1.719	
Totale	3.378	51	3.297	80

Ore di assenza

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
	Ore	Ore
Malattie	24.153	29.398
Incidenti	1.549	3.871
Maternità	5.808	7.026
Altro	5.042	11.031
Totale	36.552	51.325

Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2016 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente si ritiene che non esistano in capo alla Società impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Che sollievo!

Il 2016 si è concluso e il Gruppo nutre grandi speranze che il 2017 sia un anno più prevedibile in termini sia politici sia economici.

Malgrado le ripercussioni determinate dal contesto di forte incertezza che hanno interessato tutte le previsioni economiche dei nostri clienti nella maggior parte delle aree in cui il Gruppo opera, in particolare in America Latina (Messico escluso), Regno Unito e Sud Africa, i risultati di fine esercizio sono soddisfacenti. I lanci di prodotti significativi in India, Ucraina, Messico, Australia e Nuova Zelanda sono stati tra i maggiori fattori di questo successo.

In particolare, nel 2016 le vendite ammontano a €500,3 milioni (-3,9% rispetto al 2015) e il risultato operativo lordo rettificato è pari a €103,0 milioni (-3,5% rispetto al 2015), mentre il margine operativo registra un incremento dello 0,1% rispetto al 2015.

Ai cambi costanti del 2015, le vendite e il risultato operativo lordo rettificato sarebbero aumentati rispettivamente, del 4,2% e del 5,1%, ossia sarebbero stati, rispettivamente, pari a €542,2 milioni e €112,1 milioni.

Questi notevoli risultati hanno consentito al Gruppo di rifinanziare il suo debito tramite l'emissione di nuove Floating Rate Senior Secured Note (€510 milioni) con scadenza 2021 in data 11 novembre 2016.

Infine, alla fine di dicembre 2016, il Gruppo ha acquisito il 70% di Capmetal SAS, ex distributore francese di chiusure per bottiglie di vino.

L'acquisizione rappresenta un importante valore strategico che consente al Gruppo di incrementare l'attività nel settore dei vini grazie alla possibilità di stampare direttamente il simbolo della "Marianne" (simbolo della fiscalità in Francia) sopra le nostre chiusure.

Infine, i risultati per il primo trimestre del 2017 sono pressoché in linea con le nostre previsioni, malgrado la protratta volatilità del contesto globale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



28 marzo 2017

Responsabilità sociale delle imprese



Responsabilità sociale delle imprese

Presente in 19 paesi con 26 stabilimenti produttivi su 5 continenti e con circa 4.000 dipendenti, il Gruppo Guala Closures interpreta la sua vocazione di organizzazione multinazionale anche attraverso una politica di responsabilità sociale, considerando questo impegno quale parte integrante della propria missione.

Dal 2011, nell'ambito delle proprie responsabilità verso gli stakeholder, Guala Closures pubblica annualmente la Relazione di Sostenibilità, la cui versione integrale insieme ad ulteriori informazioni circa l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità sono disponibili nel sito internet www.gualaclosures.com.

Nello specifico, l'impegno di Guala Closures verso i propri stakeholder si basa sui seguenti fattori:

Dipendenti: garantire il pieno rispetto degli aspetti sociali ed etici nelle funzioni del Gruppo, al fine di:

- promuovere i valori aziendali e il miglioramento continuo a tutti i livelli per favorire la partecipazione e il senso di appartenenza;
- favorire la crescita professionale attraverso la formazione continua;
- sviluppare il rispetto più rigoroso del diritto del lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'adozione di politiche rigorose per la sicurezza sul lavoro, con un impegno particolare verso i paesi in via di sviluppo in cui opera il Gruppo, puntando, in particolare, ad eliminare completamente lo sfruttamento del lavoro minorile.

Clienti e fornitori: attraverso l'adozione di un codice di condotta fondato sui valori di onestà, collaborazione e correttezza dei rapporti, garantendo i massimi livelli di qualità del prodotto e del servizio.

Nello specifico:

- sviluppando prodotti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e del mercato;
- innovando e migliorando continuamente l'efficienza e la qualità dei processi produttivi;
- garantendo un livello di servizio accurato, efficace e certo;
- proteggendo i marchi e la riservatezza dei rapporti con i clienti;
- tramite la diffusione delle informazioni relative alle proprie politiche di business responsabile ed etico.

Consumatori finali: sviluppando una cultura di salvaguardia del prodotto per contrastare il fenomeno dell'adulterazione, di rispetto per l'ambiente visto come un patrimonio comune, garantendo, in particolare, la totale sicurezza delle chiusure che entrano in contatto con prodotti alimentari.

Ambiente: adottando codici di condotta e avviando progetti per promuovere la tutela ambientale con riferimento ai processi produttivi e alle aree in cui si trovano gli stabilimenti del Gruppo, anche attraverso il coinvolgimento dei principali fornitori.

Comunità locali: realizzando progetti concreti a beneficio delle popolazioni nelle aree del mondo in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo.

Investitori: attraverso una governance fondata su valori di trasparenza, onestà, affidabilità e creazione continua di valore aggiunto a beneficio degli investitori piccoli e grandi, mediante:

- lo sviluppo di strategie di crescita a livello internazionale;
- il monitoraggio continuo dei costi e l'eliminazione di inefficienze e sprechi;
- l'ottimizzazione di tutte le fasi dei processi di business.

Controllo delle emissioni di CO₂

Guala Closures ha dedicato molte risorse alla valutazione delle emissioni di CO₂ dei propri stabilimenti utilizzando il protocollo GHG. Il protocollo standard GHG è stato applicato agli stabilimenti italiani nel 2012 e successivamente esteso a tutti gli altri stabilimenti del Gruppo dal 2014.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato lanciato il Programma quinquennale di sostenibilità che ha coinvolto tutti gli stabilimenti di Guala Closures con l'obiettivo coerente di ridurre l'impronta di carbonio complessiva del Gruppo.

E' stato applicato l'approccio Life Cycle Assessment (LCA) al fine di misurare la quantità di emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di tappi a vite per bottiglie di vino e olio. Guala Closures ha effettuato un LCA conforme ai requisiti ISO 14040/44 nel 2008 e nel 2013.

Progetti di compensazione

Sin dal 2011, Guala Closures ha svolto diversi progetti di compensazione che sono particolarmente importanti anche da un punto di vista sociale. I progetti di compensazione condotti negli ultimi due anni sono riportati di seguito:

- Progetti di compensazione 2015 -2016

A partire dal 2015, Guala Closures ha deciso di investire in un progetto triennale di riforestazione in Colombia.

Nel 2015 il progetto di compensazione si è concentrato sui risultati del protocollo GHG degli stabilimenti italiani. Il Gruppo ha deciso di compensare le emissioni di CO₂ (Scope 1 e Scope 2) dei quattro stabilimenti italiani: Spinetta, Termoli, Basaluzzo e Magenta.

In Amazzonia nel 2015 sono stati piantati 10.000 alberi per compensare 1.500 tonnellate di emissioni di CO₂, attraverso un programma implementato e coordinato dalla ONG Up2green Reforestation (www.up2green.com) e certificato da Ecocert Environnement (www.ecocert.com). Più di 150 persone del luogo sono state coinvolte in questo programma.

Nel 2016, Guala Closures ha esteso il progetto di compensazione includendo i risultati del protocollo GHG per tutti gli stabilimenti (Scope 1 e 2). Guala Closures ha deciso di compensare le emissioni di CO₂ nell'ambito dello Scope 1 (certificato da Bureau Veritas) per tutti gli stabilimenti del Gruppo. 38.750 tonnellate di CO₂ sono state compensate come indicato di seguito:

- In Colombia (Ipiales) e in India (Gujarat) sono stati piantati 65.000 alberi per compensare 9.759 tonnellate di emissioni di CO₂. La certificazione del programma da parte di Ecocert Environment è in corso;
- Sono stati acquistate 29.000 quote di VCU (Voluntary Carbon Unit) tramite ECOWAY, società commerciale certificata da TÜV NORD.



Save the spirits, Save the oil, Save the wines

Guala Closures ha ideato e lanciato tre siti internet dedicati a campagne di responsabilità sociale per combattere la contraffazione degli alcolici, dell'olio e dei vini.

Si tratta di un fenomeno largamente diffuso a livello internazionale, con danni gravissimi per la salute e per le economie di molti paesi. Il Gruppo Guala Closures Group realizza soluzioni in grado di contrastare questo fenomeno contribuendo a salvare gli "Spirits".

I siti internet si prefiggono l'obiettivo di costruire canali di approfondimento tematico internazionali, con video per raccontare lo scenario della contraffazione oltre i confini abituali della moda e della tecnologia.

E' stata pianificata una campagna pubblicitaria a supporto della comunicazione per sensibilizzare, oltre ai consumatori, anche barman, aziende e tutti gli stakeholder del settore bevande.

A supporto della comunicazione, un numero selezionato di pub, bar e locali di tendenza diverranno testimonial consapevoli della campagna, attestando ai propri clienti la scelta responsabile di prodotti originali, controllati e certificati.

GRUPPO GUALA CLOSURES



**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016**

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria
Gruppo Guala Closures - ATTIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Nota
ATTIVO			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.754	53.973	5
Attività finanziarie correnti verso terzi	65	58	6
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	-	656	7
Crediti commerciali verso terzi	86.880	89.134	8
Crediti commerciali verso parti correlate	436	277	9
Rimanenze	67.301	67.883	10
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.138	3.140	11
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	5.821	6.340	12
Attività per derivati finanziari	-	533	13
Altre attività correnti	3.382	4.404	14
Totale attività correnti	227.777	226.399	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti verso terzi	194	232	15
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	-	91.200	7
Immobili, impianti e macchinari	185.680	189.496	16
Attività immateriali	376.656	373.990	17
Attività fiscali differite	8.060	7.293	18
Altre attività non correnti	414	613	19
Totale attività non correnti	571.004	662.824	
TOTALE ATTIVITA'	798.780	889.223	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria Gruppo Guala Closures - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Nota
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	9.378	12.446	20
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	3.320	1.313	21
Debiti commerciali verso terzi	66.905	65.645	22
Debiti commerciali verso parti correlate	1.548	311	23
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	5.198	4.430	24
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	4.290	4.556	25
Quota corrente dei fondi	1.624	1.176	26
Passività per derivati finanziari	1.071	433	27
Altre passività correnti	22.485	26.301	28
Totale passività correnti	115.818	116.611	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	349.893	557.758	20
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	152.226	31.825	21
Benefici per i dipendenti	5.745	6.246	29
Passività fiscali differite	15.981	15.350	18
Quota non corrente dei fondi	148	151	26
Altre passività non correnti	112	43	30
Totale passività non correnti	524.105	611.373	
Totale passività	639.923	727.984	
Capitale e riserve di terzi	17.302	17.024	
Risultato d'esercizio di terzi	7.397	8.314	
Patrimonio netto di terzi	24.699	25.338	32
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>			
Capitale sociale	74.624	74.624	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	184.582	
Riserva legale	775	775	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	55.512	60.305	
Riserva da conversione	(46.077)	(46.302)	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(974)	(796)	
Perdite portate a nuovo e altre riserve	(122.762)	(134.446)	
Risultato d'esercizio	(11.522)	(2.842)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	134.158	135.901	31
Totale patrimonio netto	158.857	161.239	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	798.780	889.223	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo - Gruppo Guala Closures

<i>(Migliaia di €)</i>	2015 (*)	2016	Nota
Ricavi netti	520.533	500.268	33
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	3.066	1.279	10
Altri proventi di gestione	4.783	3.938	34
Costi capitalizzati per lavori interni	5.936	6.615	35
Costi delle materie prime	(233.336)	(218.436)	36
Costi per servizi verso terzi	(90.432)	(86.515)	37
Costi per servizi verso parti correlate	(1.548)	(4.663)	38
Costi per il personale	(92.912)	(90.282)	39
Altri oneri di gestione	(11.259)	(9.897)	40
Ammortamenti e svalutazioni	(37.547)	(30.865)	16-17
Risultato operativo	67.284	71.443	
Proventi finanziari verso terzi	11.081	8.045	41
Proventi finanziari verso parti correlate	-	656	42
Oneri finanziari verso terzi	(40.039)	(37.064)	43
Oneri finanziari verso parti correlate	(15.203)	(13.133)	44
Oneri finanziari netti	(44.161)	(41.496)	
Risultato prima delle imposte	23.123	29.947	
Imposte sul reddito	(22.468)	(19.681)	46
Risultato d'esercizio	655	10.266	

Altre componenti di conto economico complessivo

Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:

Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	337	(162)
	337	(162)

Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:

Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	(12.341)	429
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(47)	(29)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	318	275
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(75)	(68)
	(12.145)	608

Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte

	(11.808)	445
--	-----------------	------------

Risultato complessivo dell'esercizio

Utile (perdita) d'esercizio attribuibile a:		
azionisti della Capogruppo	(11.522)	(2.842)
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	4.781	4.794
azionisti terzi	7.397	8.314
Risultato dell'esercizio	655	10.266

Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
azionisti della Capogruppo	(21.351)	(3.050)
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	4.781	4.794
azionisti terzi	5.418	8.968
Risultato complessivo dell'esercizio	(11.153)	10.711

(*) Gli importi relativi al 2015 sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i "Costi capitalizzati per lavori interni" dei costi di sviluppo capitalizzati e di quelli per la manutenzione straordinaria rilevati, nel 2015, tra gli "Altri proventi di gestione".

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato

Gruppo Guala Closures

<i>(Migliaia di €)</i>	2015	2016	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	35.047	61.754	5
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato d'esercizio ante imposte	23.123	29.947	
Ammortamenti e svalutazioni	37.547	30.865	16 - 17
Oneri finanziari netti	44.161	41.496	41 - 42 - 43 - 44
Rettifiche:			
Crediti, debiti e rimanenze	11.520	(9.218)	8 - 9 - 10 - 22 - 23
Altro	(3.081)	816	14 - 19 - 26 - 27 - 28 - 29
Attività/passività per IVA / imposte indirette	2.092	(408)	12 - 25
Imposte sul reddito pagate	(24.112)	(21.689)	11 - 25 - 46
TOTALE	91.248	71.808	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(22.258)	(31.212)	16 - 17 - 28
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	116	80	14 - 16 - 17
Acquisizione di Capmetal SAS, al netto della liquidità acquisita	-	(1.057)	4
TOTALE	(22.142)	(32.189)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures Argentina	(689)	-	
Interessi incassati	930	1.774	41
Interessi versati	(44.801)	(34.594)	43 - 44
Transaction cost sostenuti per Obbligazioni e Senior Revolving Facility	-	(8.332)	
Altre voci finanziarie	(1.108)	(1.180)	
Dividendi pagati	(3.858)	(6.302)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	19.733	563.010	20-21
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(8.220)	(467.819)	20-21
Rimborso di leasing finanziari	(2.007)	(2.024)	
Variazione di attività finanziarie	82	(91.151)	
TOTALE	(39.939)	(46.619)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	29.167	(6.999)	
Effetto cambi	(2.461)	(781)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	61.754	53.973	5

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto - Gruppo Guala Closures													
(Migliaia di €)	Atribuibile agli azionisti della Capogruppo									Patrimonio netto di terzi			Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Strumenti finanziari partecipativi	Riserva conversione	Riserva di copertura	Perdite portate a nuovo e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale	Capitale sociale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
Saldo al 1° gennaio 2015	74.624	184.582	775	50.731	(35.715)	(1.170)	(98.708)	(24.391)	150.728	16.641	7.156	23.796	174.525
Destinazione del risultato 2014							(24.391)	24.391	-	7.156	(7.156)	-	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2015				4.781				(11.522)	(6.742)	-	7.397	7.397	655
Altre componenti di conto economico complessivo					(10.362)	196	337		(9.829)	(1.979)		(1.979)	(11.808)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	4.781	(10.362)	196	(24.054)	12.869	(16.570)	5.176	241	5.418	(11.153)
Distribuzione dividendi a terzi									-	(4.515)	-	(4.515)	(4.515)
Totale contributi in conto capitale e distribuzioni dai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.515)	-	(4.515)	(4.515)
Valore al 31 dicembre 2015	74.624	184.582	775	55.512	(46.077)	(974)	(122.762)	(11.522)	134.158	17.302	7.397	24.699	158.857
Saldo al 1° gennaio 2016	74.624	184.582	775	55.512	(46.077)	(974)	(122.762)	(11.522)	134.158	17.302	7.397	24.699	158.857
Destinazione del risultato 2015							(11.522)	11.522	-	7.397	(7.397)	-	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2016				4.794				(2.842)	1.952		8.314	8.314	10.266
Altre componenti di conto economico complessivo			-		(226)	178	(161)		(208)	654		654	445
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	4.794	(226)	178	(11.684)	8.680	1.743	8.051	917	8.968	10.711
Distribuzione dividendi a terzi									-	(8.500)		(8.500)	(8.500)
Totale contributi in conto capitale e distribuzioni dai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.500)	-	(8.500)	(8.500)
Acquisition of Capmetal SAS									-	171		171	171
Totale variazioni partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171	-	171	171
Saldo al 31 dicembre 2016	74.624	184.582	775	60.305	(46.302)	(796)	(134.446)	(2.842)	135.901	17.024	8.314	25.338	161.239

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

INFORMAZIONI GENERALI

(1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale ed internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard, di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto luxury) e di chiusure per altri settori e accessori; la divisione è attiva anche nella produzione di chiusure in alluminio, plastica e gomma, destinate al settore farmaceutico;

- la divisione "PET", attiva nel settore della produzione di preforme e bottiglie per bevande analcoliche gassate (linea di prodotto carbonated soft drink – CSD) e di preforme, bottiglie, sagome, barattoli, fiaschi e bottiglie in miniatura per bevande e contenitori per cosmetici, prodotti di bellezza e farmaceutici e prodotti alimentari (linea di prodotto custom moulding). Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

Rifinanziamenti:

L'11 novembre 2016 il Gruppo Guala Closures e la sua controllante GCL Holdings S.C.A. hanno rifinanziato le obbligazioni e il Finanziamento Revolving preesistenti. Gli elementi principali di tale rifinanziamento sono i seguenti:

- Guala Closures S.p.A. ha emesso delle Floating Rate Senior Secured Note per €510 milioni con scadenza 2021 (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni prevedono interessi calcolati al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor dello 0%) più 475 punti base, con pagamento trimestrale posticipato, a partire dal 15 febbraio 2017 e sono garantite dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A.
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento revolving ("Nuovo Finanziamento Revolving") con un pool di banche che prevede impegni fino a €65,0 milioni e scade nel 2021. Sul Nuovo Finanziamento Revolving maturano interessi al tasso iniziale pari all'EURIBOR (con un floor dello 0%) più 400 punti base. Nell'ambito del rifinanziamento, Guala Closures S.p.A. ha utilizzato inizialmente €40 milioni.

I proventi netti del rifinanziamento sono stati utilizzati come segue:

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero le Floating Rate Senior Secured Note in essere con scadenza 2019 e pari a €275 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il Finanziamento Revolving per €54 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento infragruppo verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi e ha concesso a GCL Holdings S.C.A. un nuovo finanziamento infragruppo di €91,2 milioni.
- Guala Closures S.p.A. ha concesso a Guala Closures International B.V. un nuovo finanziamento infragruppo di €59,9 milioni.
- Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per €59,9 milioni.
- La Capogruppo GCL Holdings S.C.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Senior Note con scadenza 2018 per €200 milioni, versando i relativi interessi e un premio di rimborso del 2,344%.
- Guala Closures S.p.A. e alcune altre società del gruppo hanno sottoscritto un Senior Intercreditor Agreement modificato e rideterminato e un Parallel Priority Agreement e altri documenti standard per le operazioni simili, tra cui dei security agreement.
- Le Floating Rate Senior Secured Note emesse da Guala Closures S.p.A. sono state quotate e ammesse alla negoziazione sul mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A..

Si rimanda alla Nota al bilancio consolidato n. 51) Impegni e garanzie per ulteriori dettagli sulle garanzie concesse.

Acquisizione di CapMetal SAS:

Il 15 dicembre 2016 il Gruppo ha acquisito il 70% della società francese Capmetal SAS attraverso la sub-holding olandese Guala Closures International B.V..

Fondata nel 1986 e con sede a Tours, CapMetal SAS ha registrato un fatturato pari a circa €13 milioni alla fine del 2016. La società acquisita è specializzata nella produzione e nella distribuzione di tappi a vite in alluminio destinati perlopiù al mercato dei vini francesi e opera attraverso un impianto di produzione sito nella regione Eure-et-Loire e una rete di vendita diretta che copre l'intero territorio francese. Inoltre, da più di 10 anni, Capmetal SAS promuove i prodotti del Gruppo Guala Closures attraverso un contratto di rappresentanza non esclusiva.

Il 30% del capitale sociale resta in capo ai precedenti proprietari tra cui figurano il gruppo ICAS, leader mondiale nella produzione di gabbiette (wirehood) per tappi per bottiglie di champagne, e MVL.

L'operazione rientra nella strategia del Gruppo Guala Closures di consolidare il suo core business attraverso il controllo diretto della rete commerciale.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del 70% di Capmetal SAS ammonta a €1,2 milioni, a cui si è aggiunto un successivo aumento di capitale di €0,7 milioni approvato alla data di acquisizione, versato nel gennaio 2017.

Si rimanda alla Nota al bilancio consolidato 4) Acquisizioni di società controllate per ulteriori dettagli.

(2) Principi contabili

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("EU") e relative interpretazioni ed include il bilancio della Capogruppo e quelli di tutte le società controllate di cui all'organigramma del Gruppo al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate, relative al contesto economico di riferimento, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Nella redazione del presente bilancio consolidato si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, la valuta con cui si presenta il Gruppo, arrotondando gli importi alle migliaia. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio consolidato sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità o la sostanza.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato in data 28 marzo 2017.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (c) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

I dati consolidati del Gruppo Guala Closures sono inclusi nel bilancio consolidato predisposto dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A., costituita e domiciliata in Lussemburgo, 8A, rue Albert Borschette, L-1246, che redige il bilancio consolidato di GCL Holdings S.C.A. e delle sue società controllate. GCL Holdings S.C.A. è la capogruppo che prepara il bilancio consolidato dell'intero Gruppo.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

(a) Criteri e procedure di consolidamento**Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali**

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o data successiva

Per le acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o data successiva, il Gruppo valuta l'avviamento alla data di acquisizione nel modo seguente:

- il fair value del corrispettivo trasferito; più
- l'importo rilevato di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita; più, nel caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, il fair value delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute; meno
- il valore netto degli importi rilevati (solitamente il fair value) delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio, alla voce altri proventi, viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I costi correlati all'acquisizione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo sostiene nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Eventuali corrispettivi potenziali sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive di fair value del corrispettivo potenziale vengono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo sia tenuto a sostituire gli incentivi posseduti dai dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) relativi a prestazioni passate con propri incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dell'acquirente (incentivi sostitutivi), tali incentivi sostitutivi dell'acquirente o parte di essi devono essere inclusi nella valutazione del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, determinando gli ammontari sulla base della valutazione di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto alla valutazione di mercato degli incentivi dell'acquisita e nella misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni passate e/o future.

Acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010

Per le acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore rilevato (solitamente il fair value) riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali dell'acquisita. Nel caso di avviamento negativo, il Gruppo rilevava immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

I costi correlati all'acquisizione (transaction cost), diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo ha sostenuto nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono stati rilevati come spese nel periodo in cui sono stati sostenuti.

Acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS)

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha scelto di riconsiderare solo le acquisizioni effettuate il 1° gennaio 2004 o data successiva e, per le acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, ha iscritto l'avviamento al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (principi contabili italiani).

Contabilizzazione delle acquisizioni di quote di minoranze

Le acquisizioni di quote di minoranze devono essere contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci) e, di conseguenza, non originano avviamento. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella società controllata.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alla società controllata. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono esposte nella seguente tabella:

Elenco delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2016

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	€	92.000	100%	Diretto	Integrale
Pharma Trade S.r.l.	Italia	€	100.000	100%	Diretto	Integrale
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	€	2.479.966	100%	Indiretto (*)	Integrale
CapMetal SAS	Francia	€	2.748.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Tools AD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	5.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile S.p.A.	Cile	CLP	36.729.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
RESTO DEL MONDO						
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

Nota:

(*) Per un maggiore dettaglio in merito alle quote possedute indirettamente si faccia riferimento allo schema della struttura di Gruppo.

Nella tabella non sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Metal Closures Group Trustee Ltd. (la società che gestisce i fondi pensionistici della Metal Closures - si veda la Nota 29) Benefici per i dipendenti) in quanto non consolidati poiché di importo irrilevante.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

(b) Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e sulle incertezze di stima per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare rettifiche significative nell'esercizio successivo si fa riferimento alle seguenti note: fondi per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino (Nota 10), ammortamenti (Note 16-17), benefici ai dipendenti (Nota 29), imposte (Nota 46), accantonamenti (Nota 26), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Note 13-27) e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

(c) Variazioni dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche, comprese eventuali modifiche conseguenti di altri principi:

- Nel novembre 2013 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti dal titolo “Piani a benefici definiti: Contributi dei dipendenti” che si applicano ai contributi da parte di dipendenti o terze parti a favore di piani a benefici definiti al fine di semplificare la loro contabilizzazione in casi specifici.
- Nel settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012) che riguardano, tra gli altri, la definizione delle condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, la descrizione delle valutazioni utilizzate nell'aggregazione dei settori operativi nell'IFRS 8 – Settori operativi, l'identificazione e l'informativa riguardo un'operazione con parti correlate che sorge quando un'entità presta servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, l'estensione dell'esclusione dall'ambito dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali a tutti i tipi di accordi congiunti e i chiarimenti in merito all'applicazione di talune eccezioni all'IFRS 13 – Valutazione del fair value.
- Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività che chiariscono la contabilizzazione di un'interessenza in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva. L'adozione anticipata è consentita per le nuove acquisizioni.

- Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non è appropriato poiché i ricavi generati da un'attività che include l'uso di un bene riflettono solitamente fattori diversi dal consumo dei benefici economici generati dal bene stesso. Lo IASB ha inoltre chiarito che, in linea generale, i ricavi sono considerati inappropriati per valutare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tuttavia, tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate. Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita.
- Nell'agosto del 2014 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 27 - Bilancio separato che delinea i requisiti di contabilizzazione e informativa per il bilancio separato, che è il bilancio preparato da una controllante, dall'investitore in una joint venture o un'impresa collegata, le cui partecipazioni sono contabilizzate al costo o secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione o l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Inoltre, il principio delinea i requisiti di contabilizzazione per i dividendi e contiene numerosi requisiti di informativa.
- Nel dicembre 2014 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio nell'ambito di un'importante iniziativa volta a migliorare la presentazione e l'informativa finanziaria. Da tali modifiche risulta chiaro che la rilevanza è da applicarsi al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni irrilevanti può inibire l'utilità dell'informativa finanziaria. Inoltre, le modifiche chiariscono che le entità dovrebbero avvalersi di un giudizio professionale per determinare in quale posizione e con quale ordine deve essere presentata l'informativa finanziaria. Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita.
- Nel settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014) che affrontano principalmente questioni riguardanti l'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate - cambiamenti nei metodi di cessione, l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - (i) servicing contract e (ii) applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 in merito all'informativa sulla compensazione nei bilanci intermedi, IAS 19 – Benefici per i dipendenti - Discount rate: regional market issue e IAS 34 - Bilanci intermedi - Disclosure of information 'elsewhere in the interim report'.
- Nel dicembre 2014 lo IASB ha emesso Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (modifiche agli IFRS 10 e 12 e allo IAS 28 - Entità di investimento. Tali modifiche si riferiscono a diverse potenziali modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato e allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) che riguardano questioni relative all'esenzione di entità di investimento dal consolidamento quali a) se una capogruppo entità di investimento è tenuta a contabilizzare al fair value un'entità di investimento controllata nel caso in cui la controllata fornisca servizi relativi agli investimenti a terze parti; b) l'interazione tra le modifiche alle entità di investimento e l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'IFRS 10; c) se un'entità non di investimento deve 'sciogliere' la contabilizzazione del fair value delle sue joint venture o collegate che sono entità di investimento.

L'applicazione di tali variazioni non ha avuto effetti significativi sull'informativa presentata nel presente bilancio consolidato o sulla valutazione delle voci interessate.

(d) Valuta estera**Valuta funzionale e moneta di presentazione**

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

€1 = valuta x	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Sterlina Inglese	0,73395	0,85618
Dollaro statunitense	1,08870	1,05410
Rupia indiana	72,02150	71,59350
Pesos messicano	18,91450	21,77190
Peso colombiano	3.456,01000	3.169,49219
Reais brasiliano	4,31170	3,43050
Renmimbi cinese	7,06080	7,32020
Peso argentino	14,09720	16,74881
Zloty polacco	4,26390	4,41030
Dollaro neozelandese	1,59230	1,51580
Dollaro australiano	1,48970	1,45960
Hryvnia ucraina	26,15870	28,73860
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	16,95300	14,45700
Yen giapponese	131,07000	123,40000
Peso cileno	772,713	704,94519

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

€1 = valuta x	2015	2016
Sterlina inglese	0,72600	0,81890
Dollaro statunitense	1,10963	1,10660
Rupia indiana	71,17522	74,35527
Pesos messicano	17,59948	20,65497
Peso colombiano	3.042,08500	3.378,73682
Reais brasiliano	3,69160	3,86163
Renmimbi cinese	6,97300	7,34958
Peso argentino	10,24954	16,33360
Zloty polacco	4,18279	4,36364
Dollaro neozelandese	1,59067	1,58945
Dollaro australiano	1,47648	1,48860
Hryvnia ucraina	24,28918	28,27617
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	14,15280	16,27719
Yen giapponese	134,28657	120,31373
Peso cileno	766,554	748,65053

(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(f) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, il Gruppo non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value a ciascuna data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e degli strumenti finanziari derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

Coperture dei flussi finanziari

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore degli strumenti finanziari derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Quando l'"*hedge accounting*" non viene applicato a uno strumento derivato sottoscritto come "*economic hedge*", gli utili e le perdite relative sono indicate nell'utile o perdita dell'esercizio tra gli elementi operativi o finanziari, in base alla natura dell'elemento oggetto della suddetta copertura.

(g) Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra gli ammortamenti e le svalutazioni.

(h) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(i) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività, o i gruppi in dismissione, sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

A partire dal 2016 le attività interne di manutenzione straordinaria sono classificate nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni". I dati comparativi relativi al 2015 sono stati riclassificati di conseguenza al fine di uniformarsi alla classificazione del 2016.

Quando le componenti significative di un'attività hanno vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti delle circostanze indichino che il valore contabile non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al valore temporale del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra gli ammortamenti e le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Leasing

Leasing finanziari

I leasing di immobili, impianti e macchinari in cui il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. Le attività, le passività, i ricavi e i costi risultanti dal leasing sono rilevati secondo il metodo finanziario all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

(I) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva una perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

A partire dal 2016 le attività interne di manutenzione straordinaria sono classificate nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni". I dati comparativi relativi al 2015 sono stati riclassificati di conseguenza al fine di uniformarsi alla classificazione del 2016.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle altre attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano evidenziato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(n) Attività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come “al fair value rilevato a conto economico”, vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo sottoscrive le clausole contrattuali dello strumento.

L’eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall’attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria mediante un’operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell’attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell’attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dal Gruppo sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l’importo netto o realizzare l’attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

Il Gruppo classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie “al fair value rilevato a conto economico”, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Se il Gruppo ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali transaction cost direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono il Gruppo dal classificare titoli aventi natura di investimento in questa categoria nell’esercizio corrente e nei due esercizi successivi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali transaction cost direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali e gli altri crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

(o) Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva inizialmente i titoli di debito di emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. Il Gruppo classifica le passività finanziarie non derivate tra le altre passività finanziarie, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali transaction cost direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le altre passività finanziarie comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria del Gruppo vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

(p) Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti e gli altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

In Italia, il trattamento di fine rapporto (TFR) viene contabilizzato come se fosse una passività relativa piani a benefici definiti.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Strumenti finanziari partecipativi

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi strumenti finanziari partecipativi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali interessi passivi sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi versati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Capogruppo, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati tra il risultato dell'esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Capogruppo, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

(t) Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

(u) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(v) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi attivi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio nel momento in cui viene stabilito il diritto del Gruppo di ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non applicati in via anticipata

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e modifiche applicabili dal 1° gennaio 2017. Al momento il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto dell'adozione dei nuovi principi e modifiche, che avranno effetto dopo il 1° gennaio 2017, sul bilancio consolidato. Il bilancio sarà conforme alle relative linee guida al momento della loro entrata in vigore.

- Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Il principio richiede che un'entità rilevi i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti a un importo che rifletta quanto ci si aspetta di ricevere. Questo nuovo modello di contabilizzazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi. Le linee guida aggiornate richiedono anche ulteriori informazioni riguardanti la natura, l'importo, le tempistiche e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari che sorgono dai contratti con i clienti. In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al suddetto principio formalizzando il differimento della data di entrata in vigore per periodi successivi al 1° gennaio 2018. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del principio anche se prevede che l'adozione del principio nel 2018 non avrà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.
- Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 9 – Strumenti finanziari. I miglioramenti introdotti dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari determinati dalle caratteristiche dei flussi finanziari e dal modello di business con cui un'attività è detenuta, un unico modello di svalutazione per le "perdite attese" e un approccio sostanzialmente riformato per le contabilizzazioni di copertura. Lo standard entrerà in vigore, con alcune eccezioni limitate, retrospettivamente, per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018 e ne sarà consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che l'adozione di tali modifiche non comporterà alcun effetto significativo.

(x) Principi, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Principi
 - Nel gennaio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 14 - Regulatory deferral accounts che permette a un'entità che adotta gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare, con qualche cambiamento limitato, i 'regulatory deferral account balances' secondo i precedenti principi contabili adottati, sia nella prima adozione sia negli esercizi successivi. I regulatory deferral account balance, e i loro movimenti, sono presentati separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e nel prospetto dell'utile o perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo, con un'informativa specifica. L'IFRS 14 entra in vigore il 1° gennaio 2016; tuttavia, il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea non è stato ancora completato.

- Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 - Leases, che stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei leasing per entrambe le parti, sostituendo il precedente principio IAS 17 - Leasing. L'IFRS 16, che non sarà applicabile ai contratti di servizi ma solo ai leasing o alle componenti leasing di un contratto, definisce che un leasing è un contratto che trasmette al cliente (locatario) il diritto di utilizzare un'attività per un certo periodo di tempo in cambio di un pagamento. L'IFRS 16 elimina la necessità per il locatario di classificare i leasing come operativi o finanziari, come richiede lo IAS 17, e introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario in cui quest'ultimo è tenuto a rilevare le attività e le passività per tutti i leasing con scadenza superiore ai 12 mesi (eccetto le attività sottostanti di scarso valore) e a rilevare nell'utile o perdita dell'esercizio l'ammortamento dei leasing attivi separatamente dagli interessi sui leasing passivi. Poiché l'IFRS 16, in sostanza, riporta gli stessi requisiti contabili dello IAS 17 per il locatore, un locatore continuerà a classificare i suoi leasing come leasing operativi o finanziari. L'IFRS 16 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è concessa solo unitamente all'adozione dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti.
- Interpretazioni:
 - IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione affronta le operazioni in valuta estera quando un'entità rileva un'attività non monetaria o una passività non monetaria derivante dal pagamento effettuato o ricevuto in anticipo prima della contabilizzazione dell'attività da parte dell'entità. Non si applica quando un'entità valuta l'attività, il costo o il provento inizialmente o al fair value del corrispettivo ricevuto o pagato a una data diversa dalla data della rilevazione iniziale dell'attività non monetaria o della passività non monetaria. Inoltre, l'interpretazione non si applica alle imposte sui redditi, ai contratti assicurativi o di riassicurazione. La data di transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. In presenza di più pagamenti effettuati o ricevuti, la data di transazione viene fissata per ciascun pagamento effettuato o ricevuto. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018
- Modifiche
 - Nel settembre 2014 lo IASB ha emanato modifiche limitate all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011). Le modifiche riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011) nella gestione della cessione o contribuzione di attività tra un investitore e le sue società collegate o joint venture. La principale conseguenza di tali modifiche è la contabilizzazione integrale di utili o perdite al momento di una transazione che coinvolge un'azienda (sia che appartenga o meno a una controllata). Un'utile o una perdita parziale è rilevata quando una transazione coinvolge attività che non costituiscono un'azienda, anche se tali attività appartengono a una società controllata. Tali modifiche sarebbero dovute entrare in vigore in maniera prospettica dal 1° gennaio 2016, ma lo IASB ne ha posticipato indefinitamente l'applicabilità nell'ambito di una più ampia revisione che potrebbe condurre a una semplificazione della contabilizzazione di tali transazioni.

- Nel dicembre 2014 lo IASB ha finalizzato le modifiche riguardanti l'applicazione dell'eccezione delle entità di investimento e ha emesso le Modifiche agli IFRS 10/12 e IAS 28 - Entità di investimento. Tali modifiche comportano diverse potenziali modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato e allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) che riguardano questioni relative all'esenzione dal consolidamento di entità di investimento:
 - se una capogruppo entità di investimento è tenuta a contabilizzare al fair value un'entità di investimento controllata nel caso in cui la controllata fornisca servizi relativi agli investimenti a terze parti;
 - l'interazione tra le modifiche alle entità di investimento e l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'IFRS 10;
 - se un'entità non di investimento deve 'sciogliere' la contabilizzazione del fair value delle sue joint venture o collegate che sono entità di investimento.

Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.

- Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiariscono le modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a titoli di debito contabilizzati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.
- Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario, introducendo ulteriori informazioni che permetteranno agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.
- Nell'aprile 2016 lo IASB ha emesso ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti che non alterano i principi sottostanti del principio, ma ne chiariscono l'applicazione. Le modifiche specificano le modalità per identificare le obbligazioni di fare in un contratto, stabilire se una società è un mandante o un agente, determinare se i ricavi derivanti dalla concessione di una licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo e consentono di ridurre i costi e la complessità nella fase di transizione. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, che coincide con la data di entrata in vigore dell'IFRS 15.
- Nel giugno del 2016, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che chiariscono la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche, elaborate dall'IFRIC, definiscono le modalità di contabilizzazione (i) delle condizioni di maturazione e non maturazione per la valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) dei pagamenti basati su azioni con caratteristiche di net settlement per gli obblighi di ritenuta d'imposta e (iii) una modifica alle condizioni sottostanti i pagamenti basati su azioni che modificano la classificazione dell'operazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. La Gruppo prevede che la modifica non avrà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.

- Nel settembre 2016 lo IASB ha emesso “Applying IFRS 9, Financial Instruments with IFRS 4, Insurance Contracts” (Modifiche all’IFRS 4). Le modifiche introducono due alternative per le entità che emettono contratti assicurativi nell’ambito dell’IFRS 4: (i) la prima consente alle entità di riclassificare, dall’utile o perdita dell’esercizio alle altre componenti di conto economico complessivo, alcuni dei proventi o dei costi derivanti dalle attività finanziarie designate (“overlay approach”) mentre (ii) la seconda permette l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 per quelle entità la cui attività principale è rappresentata dall’emissione di contratti che rientrano nell’ambito dell’IFRS 4 (“deferral approach”). Un’entità applicherà l’overlay approach retrospettivamente alle attività finanziarie qualifying in caso di prima applicazione dell’IFRS 9. Di contro, adotterà il deferral approach per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018. Questo approccio può essere applicato solo per un periodo di tre anni a contare dal 1° gennaio 2018. L’applicazione di entrambi gli approcci è facoltativa e un’entità può decidere di interromperne l’applicazione prima dell’applicazione del nuovo principio in materia di contratti assicurativi. Al momento il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l’impatto dell’adozione sul bilancio consolidato.
- Nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRS Standards 2014–2016 Cycle) che modifica tre principi: IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile dal 1° gennaio 2017), IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (applicabile dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabile dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, rettificano o eliminano il testo superfluo nei relativi principi e la loro applicazione non dovrebbe avere alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull’informativa.

(y) Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un’attività o passività, per quanto possibile, il Gruppo utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l’attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l’attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un’attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l’input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell’esercizio in cui la variazione ha luogo.

Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Attività immateriali

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che il Gruppo prevede di ricevere perché in possesso di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle relazioni con la clientela acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene determinato utilizzando il metodo multi-period excess earnings, secondo il quale l'attività viene valutata deducendo un equo rendimento su tutte le altre attività che contribuiscono alla generazione dei relativi flussi finanziari.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti derivati

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito del Gruppo e della controparte.

Altre passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

(3) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. Il Direttore Generale del Gruppo (quale responsabile delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione Closures rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2016 e nel 2015 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base dei ricavi, del risultato operativo lordo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, immobili, impianti e macchinari, debiti commerciali e investimenti di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dal Direttore generale e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Ricavi esterni	517.367	497.448	3.165	2.820	520.533	500.268
Risultato operativo	67.205	71.614	78	(171)	67.284	71.443
Ammortamenti	(37.406)	(30.729)	(141)	(136)	(37.547)	(30.865)

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti commerciali verso terzi	86.347	88.501	533	633	86.880	89.134
Crediti commerciali verso parti correlate	436	277	-	-	436	277
Rimanenze	66.788	67.430	513	453	67.301	67.883
Debiti commerciali verso terzi	(66.594)	(65.095)	(311)	(550)	(66.905)	(65.645)
Debiti commerciali verso parti correlate	(1.548)	(311)	-	-	(1.548)	(311)
Immobili, impianti e macchinari	185.117	189.052	564	444	185.680	189.496

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Investimenti (al netto delle cessioni)	22.110	31.116	32	16	22.142	31.132

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera da diverse attività produttive, principalmente in India, Italia, Polonia, Regno Unito, Ucraina, Spagna, Messico, Australia, Argentina, Cile e Sud Africa.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

Migliaia di €	Ricavi netti	
	2015	2016
India	62.879	67.078
Italia	67.702	59.804
Polonia	59.364	59.760
Regno Unito	57.573	53.515
Ucraina	43.702	45.665
Spagna	42.819	41.341
Messico	38.905	36.002
Australia	37.803	35.772
Argentina + Cile	23.731	22.614
Sud Africa	19.286	14.418
Altri paesi	66.769	64.299
Ricavi netti	520.533	500.268

Migliaia di €	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Italia	327.652	323.559
Australia	69.689	70.132
Polonia	32.563	31.046
India	25.320	26.634
Spagna	21.120	20.534
Messico	15.361	13.550
Brasile	10.133	12.968
Ucraina	10.265	11.235
Sud Africa	9.780	11.369
Altri paesi	24.234	27.361
Rettifiche di consolidamento	16.221	15.098
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	562.337	563.486

Migliaia di €	Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Italia	2.993	2.644
Australia	1.661	1.559
Spagna	763	415
Ucraina	325	326
Argentina	468	678
Nuova Zelanda	246	250
Nord America	25	110
Cina	98	98
Messico	71	58
Altri paesi	71	66
Rettifiche di consolidamento	1.339	1.088
Attività fiscali differite	8.060	7.293

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Informazioni sui maggiori clienti

Nel settore Closures vi è solo un cliente con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% dei ricavi totali e il cui fatturato ammonta a circa €64 milioni nel 2016. A seguito dell'ampiezza e della diversità della clientela del Gruppo, non vi sono stati marchi che hanno rappresentato oltre il 3% del fatturato netto negli ultimi tre esercizi.

(4) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza**(4.1) Acquisizioni di società controllate e rami d'azienda**

Il 15 dicembre 2016 il Gruppo ha acquisito il 70% della società francese Capmetal SAS attraverso la subholding olandese Guala Closures International B.V..

Fondata nel 1986 e con sede a Tours, Capmetal SAS ha registrato un fatturato pari a circa €13 milioni alla fine del 2016. La società acquisita è specializzata nella produzione e nella distribuzione di tappi a vite in alluminio destinati perlopiù al mercato dei vini francesi e opera attraverso un impianto di produzione sito nella regione Eure-et-Loire e una rete di vendita diretta che copre l'intero territorio francese. Inoltre, da più di 10 anni, Capmetal SAS promuove i prodotti del Gruppo Guala Closures attraverso un contratto di rappresentanza non esclusiva.

Il 30% del capitale sociale resta in capo ai precedenti proprietari tra cui figurano il gruppo ICAS, leader mondiale nella produzione di gabbiette (*wirehood*) per tappi per bottiglie di champagne, e MVL.

L'operazione rientra nella strategia del Gruppo Guala Closures di consolidare il suo core business attraverso il controllo diretto della rete commerciale.

Dal momento che l'acquisizione è avvenuta il 15 dicembre 2016 e tra la data dell'acquisizione e il 31 dicembre 2016 non sono intervenute variazioni significative, il Gruppo ha consolidato direttamente i saldi al 31 dicembre 2016.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione è così composto:

Migliaia di €

Corrispettivo versato all'acquisizione	1.163
Disponibilità liquide acquisite	(106)
Flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione	1.057

L'effetto dell'acquisizione di Capmetal SAS sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

Migliaia di €	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche provvisorie per valutazione al fair value	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	1.432		1.432
Attività immateriali	4		4
Rimanenze	1.446		1.446
Crediti commerciali	432	(290)	142
Crediti per imposte	101		101
Altre attività correnti	1.076		1.076
Attività finanziarie non correnti	80		80
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106		106
Debiti commerciali	(3.582)		(3.582)
Benefici per i dipendenti	(247)		(247)
Altre passività correnti	(290)		(290)
Passività finanziarie correnti	(731)		(731)
Attività e passività nette identificabili	(174)	(290)	(464)
Attività e passività nette identificabili - quota attribuibile agli azionisti del Gruppo (70%)	(122)	(203)	(325)
Avviamento derivante dall'acquisizione	1.284	203	1.487
Costo totale dell'aggregazione	1.163		1.163

Le attività e passività nette identificabili rappresentano la quota attribuibile agli azionisti del Gruppo e le quote di pertinenza di terzi sono state valutate proporzionalmente alla partecipazione nelle attività nette identificabili della controllata, senza attribuire alcun avviamento alle partecipazioni di terzi.

L'avviamento derivante dall'acquisizione sopra menzionata si riferisce sia alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale dell'entità acquisita sia alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione di Capmetal SAS nel Gruppo.

Valutazione dei fair value

Le tecniche utilizzate ai fini della valutazione del fair value dei beni materiali acquisiti sono le seguenti:

Beni acquisiti	Tecnica di valutazione
Immobili, impianti e macchinari	<i>Metodo del confronto di mercato e metodo del costo:</i> il modello di valutazione considera i prezzi di mercato quotati relativi ad elementi simili quando sono disponibili e ammortizzati. Il costo di sostituzione riflette le rettifiche che tengono conto del deterioramento fisico, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.
Rimanenze	<i>Metodo del confronto di mercato:</i> il fair value si basa sulla stima del prezzo di vendita nell'ambito del normale svolgimento delle attività della società, dedotti i costi stimati di completamento e vendita e un margine di profitto ragionevole basato sull'impegno necessario per completare e vendere le rimanenze.

I crediti commerciali includono obblighi contrattuali lordi pari a €432 mila, di cui €290 mila ipotizzati non redimibili alla data di acquisizione.

Fair value valutati in via previsionale

Gli importi seguenti sono stati valutati in via previsionale.

- Il fair value di immobili, impianti e macchinari di Capmetal è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento di una valutazione indipendente.
- Il fair value delle rimanenze di Capmetal è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento di una valutazione indipendente.

Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione ammonta a €1,2 milioni, a cui si è aggiunto un successivo aumento di capitale di €0,7 milioni approvato alla data di acquisizione e versato nel gennaio 2017.

L'acquisizione di Capmetal SAS ha avuto un effetto di €1,7 milioni sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2106 a seguito dei flussi finanziari netti utilizzati al momento dell'acquisizione (€1,1 milioni) e dell'acquisizione dell'indebitamento iniziale di Capmetal SAS (€0,6 milioni).

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per €0,2 milioni relativi a consulenze legali e due diligence che sono stati rilevati tra le spese legali e le consulenze nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo.

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	53.967	43.690
Altri mezzi equivalenti	7.787	10.283
Totale	61.754	53.973

La riduzione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di €7,8 milioni è dovuta soprattutto alla significativa liquidità detenuta alla fine del 2015 a seguito dei forti flussi monetari generati nell'ultimo trimestre del 2015 e alla liquidità detenuta dalle società controllate alla fine del 2015 non ancora distribuita alle holding.

(6) Attività finanziarie correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Attività finanziarie correnti	65	58
Totale	65	58

Il valore contabile delle attività finanziarie correnti corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(7) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

La voce si riferisce alle operazioni tra Guala Closures S.p.A. e la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. al 31 dicembre 2016.

La tabella seguente riporta delle informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano il contratto di finanziamento:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
Società finanziatrice	Guala Closures S.p.A.
Società finanziata	GCL Holdings S.C.A.
Data contratto	11 novembre 2016
Scadenza ultima del contratto	15 novembre 2021
Importo originario	€91.200
Importo residuo al 31 dicembre 2016	€91.200
Tasso di riferimento	Euribor a 3 mesi + 5,25%

La tabella seguente riporta un dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €		Valore nominale		
		Totale 31 dicembre 2016	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs: GCL Holdings S.C.A.	Società finanziatrice Guala Closures S.p.A.	91.856	656	91.200
TOTALE CREDITI FINANZIARI		91.856	656	91.200

(8) Crediti commerciali verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti commerciali	95.031	96.878
Fondo svalutazione crediti	(8.151)	(7.744)
Totale	86.880	89.134

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	2016
Fondo svalutazione crediti iniziale	8.151
Perdite su cambi	(80)
Accantonamento	436
Utilizzo/rilasci	(763)
Fondo svalutazione crediti finale	7.744

Il fondo al 31 dicembre 2016 comprende circa €4,7 milioni relativi a crediti scaduti da oltre 90 giorni verso un numero limitato di clienti e, per la parte residua, crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

(9) Crediti commerciali verso parti correlate

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A.	436	277
Totale	436	277

(10) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo (Fondo svalutazione magazzino)	34.111 (1.590)	33.105 (1.193)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (Fondo svalutazione magazzino)	16.925 (572)	16.296 (685)
Prodotti finiti e merci (Fondo svalutazione magazzino)	19.752 (1.493)	21.169 (1.042)
Acconti	170	233
Totale	67.301	67.883

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	
Valore al 1° gennaio 2016	67.301
Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	1.446
Perdite su cambi	(1.785)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(421)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.279
Variazione acconti	63
Valore al 31 dicembre 2016	67.883

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	2016
F.do svalutazione magazzino iniziale	3.656
Perdite su cambi	(27)
Accantonamento	409
Utilizzo	(1.117)
F.do svalutazione magazzino finale	2.920

(11) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.138	3.140
Totale	2.138	3.140

(12) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti verso l'Erario per IVA e altre imposte indirette	5.821	6.340
Totale	5.821	6.340

(13) Attività per derivati finanziari

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fair value acquisto alluminio a termine	-	533
Totale	-	533

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2016:

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere 14 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di oltre 2.500 tonnellate distribuite su varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo l'hedge accounting, tale derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle operazioni di acquisto a termine di alluminio in essere al 31 dicembre 2016:

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (€/ton)	31 dicembre 2016	
			Fair value attivo/(passivo)	(Migliaia di €)
Febbraio 2017	200	1.400		40
Febbraio 2017	200	1.350		50
Marzo 2017	200	1.400		40
Marzo 2017	200	1.350		50
Aprile 2017	200	1.400		39
Aprile 2017	200	1.350		49
Maggio 2017	200	1.400		39
Maggio 2017	200	1.350		49
Giugno 2017	200	1.400		39
Giugno 2017	200	1.350		49
Luglio 2017	200	1.400		39
Luglio 2017	200	1.350		49
Totale	2.400			533

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (USD/ton)	31 dicembre 2016	
			Fair value attivo/(passivo)	(Migliaia di €)
Febbraio 2017	100	1.700		(1)
Marzo 2017	100	1.700		(1)
Totale	200			(2)

(14) Altre attività correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Altri crediti	3.382	4.404
Totale	3.382	4.404

Al 31 dicembre 2016 gli altri crediti includono, tra gli altri, anticipi a fornitori per €1,6 milioni e il credito verso gli azionisti terzi di Capmetal SAS (€0,8 milioni) relativo all'aumento di capitale approvato in sede di acquisizione della società e versato nel gennaio del 2017.

(15) Attività finanziarie non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Depositi cauzionali - Guala Closures S.p.A.	40	40
Altri titoli	-	80
Altre attività finanziarie	128	86
Totale	194	232

Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(16) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

Migliaia di €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2015	76.358	367.584	59.780	8.315	3.870	515.907
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2015	(17.512)	(257.603)	(47.465)	(7.647)	-	(330.227)
Valore contabile al 31 dicembre 2015	58.846	109.981	12.315	668	3.870	185.680
Valore contabile al 1° gennaio 2016	58.846	109.981	12.315	668	3.870	185.680
Differenza da conversione cambi	1.171	(1.769)	46	3	(191)	(740)
Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	-	1.324	39	69	-	1.432
Incrementi	332	7.591	1.161	174	20.651	29.909
Dismissioni	(4)	(26)	(4)	(36)	-	(70)
Svalutazioni	(11)	(473)	-	-	-	(484)
Riclassifiche	583	16.082	1.544	152	(18.205)	156
Ammortamenti	(1.967)	(21.438)	(2.737)	(245)	-	(26.387)
Costo storico al 31 dicembre 2016	78.556	381.588	62.007	8.676	6.125	536.952
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2016	(19.605)	(270.316)	(49.643)	(7.892)	-	(347.456)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	58.951	111.272	12.363	784	6.125	189.496

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne.

Nella voce è incluso un valore contabile dei beni in leasing pari a €15.420 mila, a fronte dei quali risultano iscritte a bilancio passività finanziarie correnti per €2.034 mila e passività finanziarie non correnti per €7.787 mila.

Al 31 dicembre 2016 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla Nota 51) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.

I maggiori investimenti dell'esercizio si riferiscono a Italia, Polonia, India, Ucraina e Regno Unito. Nello specifico, nel 2016, i principali investimenti sono stati effettuati nella tecnologia sputtering in Italia, Polonia e Regno Unito e nelle nuove tecnologie in Ucraina.

Nel corso del 2016, Guala Closures S.p.A. ha rivisto la vita utile di alcuni impianti e attrezzature generici (ossia, macchine per la lavorazione della plastica, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 15,5% al 10%, macchinari per la lavorazione dell'alluminio, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 12,5% al 10%, stampi in alluminio, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 25% al 10% e presse, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 12,50% al 6,667%) sulla base di una valutazione interna secondo cui tali beni hanno una vita utile residua più lunga della precedente. L'effetto sull'utile o perdita e sulle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio è di €0,8 milioni di minori costi di ammortamento.

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono soprattutto a macchinari situati negli stabilimenti indiani e italiani.

(17) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2015	7.207	70.921	356.168	15.016	1.556	450.868
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2015	(6.352)	(57.089)		(10.771)	-	(74.212)
Valore contabile al 31 dicembre 2015	855	13.833	356.168	4.245	1.556	376.656
Valore contabile al 1° gennaio 2016	855	13.833	356.168	4.245	1.556	376.656
Differenza da conversione cambi	(1)	52	(1.028)	30	(2)	(949)
Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	-	4	1.487	-	-	1.491
Incrementi	-	-	-	4	945	948
Dismissioni	-	(9)	-	(0)	(0)	(10)
Svalutazioni	-	(19)	-	-	(8)	(27)
Riclassifiche	861	248	-	-	(1.264)	(156)
Ammortamenti	(497)	(2.028)	-	(1.439)	-	(3.964)
Costo storico al 31 dicembre 2016	8.065	71.174	356.627	15.021	1.225	452.112
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2016	(6.847)	(59.093)	-	(12.182)	-	(78.122)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	1.218	12.081	356.627	2.839	1.225	373.990

La diminuzione degli ammortamenti si riferisce perlopiù alla riduzione dell'ammortamento del marchio del Gruppo adottato dal 2016 sulla base della rivalutazione della vita utile più lunga.

Le variazioni dell'avviamento rispetto all'esercizio precedente sono analizzate nella tabella seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Avviamento - Gruppo Guala Closures	317.227	317.227
Acquisizione di Guala Closures DGS Poland S.A.	24.864	24.076
Avviamento - Guala Closures Ukraine LLC	5.812	5.290
Acquisizione di GC Bulgaria AD	3.203	3.203
Acquisizione di Pharma Trade	2.512	2.512
Acquisizione della divisione MCL da parte di Guala Closures South Africa	1.646	1.928
Acquisizione di GC Tools AD	722	722
Acquisizione delle attività di Metalprint da parte di Guala Closures S.p.A.	182	182
Acquisizione di Capmetal SAS	-	1.487
Totale	356.168	356.627

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test). Ai fini del test di impairment, è stato preso in considerazione l'avviamento rilevato per la divisione Closures.

Questi valori sono stati analizzati considerando il Gruppo GCL Holdings S.C.A. nel suo complesso, a cui appartiene il Gruppo Guala Closures, e successivamente oggetto di pushdown nel Gruppo Guala Closures.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tale calcolo utilizza le proiezioni dei flussi finanziari consolidati sulla base del risultato operativo effettivo e del piano industriale quinquennale del Gruppo GCL Holdings S.C.A.. Detto piano considera per il primo anno i dati del budget approvato del Gruppo, mentre per i quattro anni successivi i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico rettificato da eventuali nuovi elementi (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i cinque anni successivi: 8,2%; 2015: 11,3%). Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione circa la crescita delle chiusure di sicurezza di valore elevato e serve una base di clienti blue-chip in tutte le aree geografiche, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La valutazione per l'esercizio 2016 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato ponderato con la percentuale di risultato operativo lordo del 2016 di ogni paese rispetto al risultato operativo lordo consolidato, con una media ponderata (in linea con la media ponderata del risultato operativo lordo in terminal value) del 12,5% (2015: 13%);
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 4,2% (2015: 4%), calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato con il risultato operativo lordo di ogni paese del 2016 in linea con il calcolo del terminal value. Il tasso 'g' riflette il tasso di crescita storico del Gruppo Guala Closures e le previsioni per lo sviluppo futuro del mercato.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie.

La direzione ha condotto un'analisi di sensitività sulle ipotesi di base rilevanti (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%) e ha così verificato che il valore recuperabile risultante è superiore anche al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(18) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione magazzino	832	586	(17)	(6)	816	580
F.do sval. crediti tassato	1.853	2.117	-	-	1.853	2.117
Accantonamenti ai fondi	877	512	-	-	877	512
Perdite portate a nuovo	160	(178)	-	-	160	(178)
Storno marg. infragr. mag.	171	171	-	-	171	171
Plusvalenze infragruppo	1.276	1.082	-	-	1.276	1.082
Leasing	133	118	-	-	133	118
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.440	1.435	(12.711)	(12.177)	(11.271)	(10.743)
Benefici per i dipendenti	664	657	(32)	(20)	632	637
Strumenti derivati	374	307	-	-	374	307
Differenza da conversione cambi	19	10	(2.568)	(2.695)	(2.549)	(2.685)
Altro	261	477	(654)	(452)	(393)	24
TOTALE	8.060	7.293	(15.981)	(15.350)	(7.921)	(8.058)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	Movimen- ti a conto economico	Movimen- ti a patrimo- nio netto	Proventi (oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione magazzino	816	(229)		(6)	580
F.do sval. crediti tassato	1.853	269		(5)	2.117
Accantonamenti ai fondi	877	133		(499)	512
Perdite portate a nuovo	160	(338)		-	(178)
Storno marg. infragr. mag.	171	-		-	171
Plusvalenze infragruppo	1.276	(194)		-	1.082
Leasing	133	(15)		-	118
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(11.271)	1.095		(567)	(10.743)
Benefici per i dipendenti	632	(290)		295	637
Strumenti derivati	374	-	(68)	-	307
Differenza da conversione cambi	(2.549)	(136)		-	(2.685)
Altro	(393)	230		187	24
TOTALE	(7.921)	525	(68)	(594)	(8.058)

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2016 e non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono pari complessivamente a €177.680 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €161.156 mila e sono relative a Guala Closures S.p.A..

Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €42.032 mila al 31 dicembre 2016 (compresi €38.677 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale), qualora rilevate.

(19) Altre attività non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti per imposte	91	309
Altro	323	305
Totale	414	613

(20) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

L'11 novembre 2016 il Gruppo Guala Closures e la sua Capogruppo GCL Holdings S.C.A. hanno rifinanziato le obbligazioni e il Finanziamento Revolving preesistenti. Gli elementi principali di tale rifinanziamento sono i seguenti:

- Guala Closures S.p.A. ha emesso delle Floating Rate Senior Secured Note per €510 milioni con scadenza 2021 (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni prevedono interessi calcolati al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor dello 0%) più 475 punti base, con pagamento trimestrale posticipato, a partire dal 15 febbraio 2017 e sono garantite dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A.
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento revolving senior ("Nuovo Finanziamento Revolving") con un pool di banche che prevede impegni fino a €65,0 milioni e scade nel 2021. Sul Nuovo Finanziamento Revolving maturano interessi al tasso iniziale pari all'EURIBOR (con un floor dello 0%) più 400 punti base. Nell'ambito del rifinanziamento, Guala Closures S.p.A. ha utilizzato inizialmente €40 milioni.

I proventi netti del rifinanziamento sono stati utilizzati come segue:

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero le Floating Rate Senior Secured Note in essere con scadenza 2019 e pari a €275 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento revolving per €54 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente tutte il finanziamento infragruppo verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi e ha concesso a GCL Holdings S.C.A. un nuovo finanziamento infragruppo di €91,2 milioni.
- Guala Closures S.p.A. ha concesso a Guala Closures International B.V. un nuovo finanziamento infragruppo di €59,9 milioni.
- Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per € 59,9 milioni.
- La Capogruppo GCL Holdings S.C.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Senior Note con scadenza 2018 per €200 milioni, versando i relativi interessi e un premio di rimborso del 2,344%.
- Guala Closures S.p.A. e alcune altre società del gruppo hanno sottoscritto un Senior Intercreditor Agreement modificato e rideterminato e un Parallel Priority Agreement e altri documenti standard per le operazioni simili, tra cui dei security agreement.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la Nota al bilancio consolidato 27) Passività per derivati finanziari.

In quanto alle garanzie concesse a fronte di questi finanziamenti, si veda la Nota al bilancio consolidato 51) Impegni e garanzie.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	1.820	3.365
Finanziamenti bancari	5.569	6.299
Altre passività finanziarie	1.988	2.782
	<u>9.378</u>	<u>12.446</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	271.219	499.698
Finanziamenti bancari	55.236	34.346
Altre passività finanziarie	23.438	23.714
	<u>349.893</u>	<u>557.758</u>
Totale	359.270	570.204

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	1.820	1.820	-	-	1.820	-
Transaction cost	(3.781)	-	(3.781)	-	-	(3.781)
TOTALE FRSN 2019 Guala Closures S.p.A.	273.038	1.820	271.219	-	1.820	271.219
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	55.000	-	55.000	-	-	55.000
Transaction cost	(966)	-	(966)	-	-	(966)
Totale Senior Revolving Facility	54.034	-	54.034	-	-	54.034
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	194	194	-	-	194	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. (Polonia)	3.473	3.473	-	-	3.473	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	465	203	263	-	203	263
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	1.154	656	497	-	656	497
Anticipi su crediti (Argentina)	393	174	219	-	174	219
Finanziamento Bancomer (Messico)	1.092	870	222	-	870	222
Totale finanziamenti bancari	60.805	5.569	55.236	-	5.569	55.236
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	11.780	1.899	9.881	-	1.899	9.881
Leasing finanziari - società bulgare	65	60	5	-	60	5
Passività verso minoranze Ucraina	13.500	-	-	13.500	-	13.500
Altre passività	82	29	53	-	29	53
Totale altre passività finanziarie	25.427	1.988	9.938	13.500	1.988	23.438
TOTALE	359.270	9.378	336.393	13.500	9.378	349.893

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	510.000	-	510.000	-	-	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	3.365	3.365	-	-	3.365	-
Transaction cost	(10.302)	-	(10.302)	-	-	(10.302)
TOTALE FRSSN 2021 Guala Closures S.p.A.	503.063	3.365	499.698	-	3.365	499.698
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	34.000	-	34.000	-	-	34.000
Transaction cost	(1.487)	-	(1.487)	-	-	(1.487)
Totale Senior Revolving Facility	32.513	-	32.513	-	-	32.513
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	(4)	(4)	-	-	(4)	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	3.586	3.586	-	-	3.586	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	287	221	66	-	221	66
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	1.179	719	460	-	719	460
Anticipi su crediti (Argentina)	1.434	1.022	411	-	1.022	411
Finanziamento Bancomer (Messico)	1.652	756	896	-	756	896
Totale finanziamenti bancari	40.645	6.299	34.346	-	6.299	34.346
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	9.821	2.034	7.787	-	2.034	7.787
Debito verso minoranze Ucraina	15.900	-	-	15.900	-	15.900
Altri debiti	775	748	27	-	748	27
Totale altre passività finanziarie	26.496	2.782	7.814	15.900	2.782	23.714
TOTALE	570.204	12.446	541.858	15.900	12.446	557.758

La voce “Debiti verso minoranze Ucraina” si riferisce alla contabilizzazione del diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell’esercizio della stessa.

La contabilizzazione è avvenuta a partire dal 2008 utilizzando il cosiddetto “present access method” che consiste nell’iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l’eventuale variazione dell’esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell’utile o perdita dell’esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al bilancio consolidato 47) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2015
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2016	1.820
Transaction cost	€	n.a.	2019	(3.781)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 Guala Closures S.p.A.				273.038
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility	€	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	55.000
Transaction cost	€	n.a.	2017	(966)
Totale Senior Revolving Facility				54.034
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2016	194
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. (Polonia)	PLN	wibor 1m (*)	n.a.	3.473
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	465
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	BRL	n.a.	2019	1.154
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	393
Finanziamento Bancomer (Messico)	MXP	TIEE28 + 2,50% (***)	2017	1.092
Totale finanziamenti bancari				60.805
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor + 1,5% (****)	2020	11.780
Leasing finanziari - società bulgare	BGN	n.a.	2016	65
Debito verso minoranze Ucraina	€	n.a.	n.a.	13.500
Altri debiti	€	n.a.	n.a.	82
Totale altre passività finanziarie				25.427
TOTALE				359.270

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

(**) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(***) L'acronimo TIEE30 sta per "Tasa de Interés Interbancaria de Equilibrio a 30 dias"

(****) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2016
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 4,75%	2021	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2017	3.365
Transaction cost	€	n.a.	2021	(10.302)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSSN 2021 Guala Closures S.p.A.				503.063
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility con scadenza 2021	€	Euribor a 3 mesi + 4,00%	2021	34.000
Transaction cost	€	n.a.	2021	(1.487)
Totale Senior Revolving Facility				32.513
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2017	(4)
Scoperto di conto corrente Millennium Bank / Handlowy (Polonia)	PLN	wibor 1m (*)	n.a.	3.586
Finanziamento Bancolumbia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	287
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	BRL	n.a.	2019	1.179
Anticipi su crediti (Argentina)	ARD	n.a.	n.a.	1.434
Finanziamento Bancomer (Messico)	USD	3,62%	2019	1.652
Totale finanziamenti bancari				40.645
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	€	Euribor + 1,5% (***)	2020	9.821
Debito verso minoranze Ucraina	€	n.a.	n.a.	15.900
Altri debiti	€	n.a.	n.a.	775
Totale altre passività finanziarie				26.496
TOTALE				570.204

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

(**) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(***) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

La disponibilità del Senior Revolving Facility è riportata nella tabella seguente:

Credit facility	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2016	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2016
Revolving Facility con scadenza 2021	65.000	34.000	31.000
Totale	65.000	34.000	31.000

(21) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti da GCL Holdings S.C.A. (controllante di Guala Closures S.p.A.).

A seguito del rifinanziamento del Gruppo:

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento infragruppo verso GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi.
- Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per € 59,9 milioni.

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A. – scadenza 2018	61.454	953	60.501	-	953	60.501
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2018	94.092	2.367	91.725	-	2.367	91.725
TOTALE	155.546	3.320	152.226	-	3.320	152.226

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2021	33.138	1.313	31.825	-	1.313	31.825
TOTALE	33.138	1.313	31.825	-	1.313	31.825

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso dei finanziamenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2015
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A. - scadenza 2018	€	9,30%	61.454
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2018	€	10,10%	94.092
Totale			155.546

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2016
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2021	€	Euribor a 3 mesi + 5,25%	33.138
Totale			33.138

(22) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fornitori	59.377	63.614
Acconti	7.527	2.032
Totale	66.905	65.645

La riduzione degli acconti è dovuta al pagamento anticipato ricevuto nel 2015 da un cliente in Argentina.

Al 31 dicembre 2016, la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali	37.771	2.564	2.460	22.850	65.645

Si noti che la colonna “Altre valute” include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	
Dollaro australiano		5.172
Pesos messicano		4.268
Zloty polacco		3.012
Rupia indiana		2.901
Peso argentino		2.797
Hryvnia ucraina		1.170
Reais brasiliano		892
Renmimbi cinese		758
Rand sudafricano		596
Dollaro neozelandese		594
Peso colombiano		264
Altro		426
Totale		22.850

(23) Debiti commerciali verso parti correlate

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Debiti verso GCL Holdings S.C.A.	1.548	311
Totale	1.548	311

(24) Debiti verso l’Erario per imposte sul reddito

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Debiti verso l’Erario per imposte sul reddito	5.198	4.430
Totale	5.198	4.430

Nel 2016 è stato accantonato un fondo per imposte pari a €0,7 milioni in vista delle possibili passività fiscali sorte in Cina a seguito della fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures China B.V. nel 2015.

(25) Debiti verso l’Erario per imposte indirette

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti verso l’Erario per IVA e altre imposte indirette	4.290	4.556
Totale	4.290	4.556

(26) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fondo resi	582	1.014
Fondo ristrutturazioni aziendali	1.012	158
Altri fondi correnti	30	5
Totale fondi correnti	1.624	1.176

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

Il fondo ristrutturazioni aziendali per il 2015 si riferisce principalmente alla chiusura dello stabilimento australiano di Acacia Ridge e al trasferimento della produzione di tappi a corona presso l'altro stabilimento australiano del gruppo, nella regione Central West e alla parte rimanente del processo di ristrutturazione aziendale degli stabilimenti italiani iniziata nel 2014.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2016
Fondi correnti iniziali	1.624
Utile su cambi	3
Accantonamento	776
Utilizzo	(1.227)
Fondi correnti finali	1.176

L'utilizzo dei fondi correnti si riferisce all'utilizzo del fondo ristrutturazioni per gli stabilimenti in Italia e Australia.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	121	127
Fondo controversie legali	27	24
Totale fondi non correnti	148	151

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2016
Fondi non correnti iniziali	148
Perdite su cambi	(1)
Accantonamento	4
Utilizzo	(1)
Fondi non correnti finali	151

(27) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fair value IRS	677	431
Fair value derivati su alluminio	394	2
Totale	1.071	433

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2016:

- Interest rate swap

Guala Closures S.p.A. ha in essere 2 contratti derivati del tipo interest rate swap, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare, come segue:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio a tasso fisso al 3,945% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2016 pari a €2.898 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio tasso fisso al 3,960% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2016 pari a €2.898 mila.

Al 31 dicembre 2016, i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

- Swap su valute

Al 31 dicembre 2016, non risultava alcun contratto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

(Migliaia di €)

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
		Fair value attivo/(passivo)	Fair value attivo/(passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(677)	(431)
Acquisti alluminio a termine	Fair value rilevato nell'utile /(perdita)	(394)	(2)
Acquisti alluminio a termine	"Fair value rilevato nell'utile /(perdita)	-	533

(28) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Debiti verso personale dipendente	8.208	8.739
Debiti per investimenti	4.894	4.255
Debiti per transaction cost sul prestito obbligazionario di Guala Closures S.p.A.	-	3.768
Debiti v/istituti previdenziali	2.753	2.803
Debiti per dividendi	665	1.073
Altri debiti	5.965	5.663
Totale	22.485	26.301

(29) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
TFR – Guala Closures S.p.A.	4.295	4.344
Altro	1.451	1.901
Totale	5.745	6.246

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio	7.317	5.745
Differenza da conversione cambi	(90)	22
Aggregazioni aziendali	-	247
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.597	1.871
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	27	(414)
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(337)	162
Trasferimenti fuori	(41)	(29)
Benefici erogati	(2.728)	(1.360)
Valore al 31 dicembre	5.745	6.246

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alle società italiane (soprattutto Guala Closures S.p.A.) da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti ed è stimata utilizzando tecniche attuariali, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile. I benefici vengono versati quando il dipendente lascia la società in un'unica soluzione, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della remunerazione e vengono rivalutati fino a quando sono liquidati. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare il piano utilizzato negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi alle indennità future ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio	5.944	4.295
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.294	1.159
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	79	65
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(342)	158
Benefici erogati	(2.681)	(1.332)
Valore al 31 dicembre	4.295	4.344

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Tasso di inflazione media futura	1,5% (2016) - 1,8% (2017) 1,7% (2018) - 1,6% (2019) 2% dal 2020 in avanti	1,50% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,03% p.a.	1,31% p.a.
Tasso annuo incremento TFR	2,625% (2016) - 2,85% (2017) 2,775% (2018) - 2,7% (2019) 3% dal 2020 in avanti	2,625% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2016 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione dell'1,31% in base al valore di Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2016, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €1,4 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2017.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(23)	26
Tasso di inflazione media futura (variazione dello 0,25%)	64	(63)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(100)	104

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd.. Tale piano presenta al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2016, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(72.119)	(71.944)
Fair value delle attività a servizio del piano	89.487	87.500
Totale	17.368	15.556

Movimentazione del valore netto del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio	16.888	17.368
Proventi/(oneri) da differenze di cambio	1.040	(2.510)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(25)	(22)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.489)	(2.212)
Interessi sulle attività a servizio del piano	3.087	2.765
Spese amministrative	(215)	(242)
Perdite (utili) attuariali	(919)	409
Valore al 31 dicembre	17.368	15.556

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio	(72.726)	(72.119)
Proventi/(oneri) da differenze di cambio	(4.453)	10.961
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(25)	(22)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.489)	(2.212)
Contributi dei partecipanti al piano	(4)	(4)
Benefici erogati	5.195	4.486
Utili/(perdite) attuariali	2.382	(13.035)
Valore al 31 dicembre	(72.119)	(71.944)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio	89.614	89.487
Proventi/(oneri) da differenze di cambio	5.493	(13.471)
Interessi sulle attività a servizio del piano	3.087	2.765
Spese amministrative	(215)	(242)
Contributi dei partecipanti al piano	4	4
Benefici erogati	(5.195)	(4.486)
Perdite (utili) attuariali	(3.300)	13.444
Valore al 31 dicembre	89.487	87.500

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Azioni	37%	38%
Obbligazioni	31%	31%
Gilt	31%	31%
Liquidità	1%	0%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di inflazione media futura	3,00% p.a.	3,20% p.a.
Tasso di attualizzazione	3,55% p.a.	2,55% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.997)	-
Tasso di inflazione media futura (+0,1% p.a.)	364	-
Tasso di attualizzazione (-0,1% p.a.)	1.114	-

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(30) Altre passività non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Altre passività non correnti	112	43
Totale	112	43

(31) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2016, Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2016, il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. secondo quanto previsto dalle relative eventuali decisioni degli organi aziendali competenti. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sotto forma sia di dividendi sia di riserve;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di amministrazione della Capogruppo potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Capogruppo approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Nel corso del 2016 la direzione di Guala Closures S.p.A non ha dichiarato cedole sugli SFP.

L'incremento della "Riserva per strumenti finanziari partecipativi" nel patrimonio netto si riferisce ai proventi dei detentori di strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo relativi a tali strumenti.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della Capogruppo e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Revolving Facilities Agreement e le Floating Rate Senior Secured Note, si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(32) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2015	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2016	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2016
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	8.078	9.112
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	1.748	1.938
Guala Closures Argentina S.A.	1,6%	1,6%	32	31
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	518	562
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	1.669	1.837
Guala Closures Tools A.D.	30,0%	30,0%	378	453
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	12.274	11.234
CapMetal SAS	30,0%	30,0%	-	171
Totale			24.699	25.338

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.

31 dicembre 2015

Valore contabile

Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India Pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	32.563	10.590	1.685	25.451		
Attività correnti	27.205	23.588	4.994	18.241		
Passività non correnti	(3.205)	-	(73)	(937)		
Passività correnti	(15.648)	(7.250)	(1.042)	(7.798)		
Patrimonio netto	40.915	26.927	5.565	34.958		
Patrimonio netto di terzi	12.274	8.078	1.669	1.748	929	24.699
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	81.722	49.160	7.915	62.880		
Risultato d'esercizio	11.084	12.002	(99)	7.087		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	100	(6.571)	-	1.077		
Totale risultato complessivo	11.184	5.431	(99)	8.164		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.325	3.601	(30)	354	146	7.397
OCI attribuito agli azionisti terzi	30	(1.971)	-	54	(92)	(1.979)
Totale risultato complessivo attribuito a azionisti terzi	3.355	1.629	(30)	408	54	5.418
Flusso monetario da attività operative	11.778	13.369	1.187	15.257		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(2.706)	(4.696)	(141)	(2.947)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(9.691)	341	(762)	(11.012)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(618)	9.014	284	1.298		
Distribuzione di dividendi a terzi	2.880	-	226	486	265	3.858

31 dicembre 2016	Valore contabile						
Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti		Totale
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%			
Attività non correnti	31.046	11.561	1.026	26.748			
Attività correnti	26.656	26.758	5.873	20.272			
Passività non correnti	(2.888)	-	(32)	(890)			
Passività correnti	(17.368)	(7.946)	(742)	(7.360)			
Patrimonio netto	37.446	30.373	6.124	38.770			
Patrimonio netto di terzi	11.234	9.112	1.837	1.938	1.216		25.338
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	81.108	51.032	8.560	67.156			
Risultato d'esercizio	10.189	14.624	560	9.875			
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(803)	2.683	-	629			
Totale risultato complessivo	9.386	17.306	560	10.504			
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.057	4.387	168	494	209		8.314
OCI attribuito agli azionisti terzi	(241)	805	-	31	58		654
Totale risultato complessivo attribuito a azionisti terzi	2.816	5.192	168	525	267		8.968
Flusso monetario da attività operative	14.144	12.309	1.320	11.249			
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(3.473)	(4.722)	(150)	(5.615)			
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione dividendi a terzi)	(11.000)	(7.300)	(9)	(6.393)			
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(329)	286	1.161	(759)			
Distribuzione dividendi a terzi	3.263	2.594	-	314	130		6.302

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(33) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

Migliaia di €	2015	2016
Europa	284.430	273.146
Asia	70.356	74.768
America Latina e Nord America	96.589	89.276
Oceania	49.871	48.660
Africa	19.286	14.418
Totale	520.533	500.268

(34) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2015 (*)	2016
Recuperi/rimborsi vari	3.224	3.019
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	203	207
Rilascio del fondo rischi fiscali	944	-
Altro	413	712
Totale	4.783	3.938

(*) Gli importi relativi al 2015 sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i "Costi capitalizzati per lavori interni" dei costi di sviluppo capitalizzati e di quelli per la manutenzione straordinaria rilevati, nel 2015, tra gli "Altri proventi di gestione".

I costi di sviluppo capitalizzati e quelli per la manutenzione straordinaria rilevati nel 2015 tra gli "Altri proventi di gestione" sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i "Costi capitalizzati per lavori interni" in linea con la classificazione del 2016.

(35) Costi capitalizzati per lavori interni

Nel 2016 la voce ammonta a €6.615 mila (2015: €5.936 mila) e comprende €496 mila per la capitalizzazione di costi di sviluppo per nuove chiusure ed €6.119 mila per interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, di cui €800 mila per manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €5.319 mila sulle società estere.

(36) Costi delle materie prime

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Materie prime e sussidiarie	216.005	194.468
Imballi	9.330	8.985
Materiali di consumo e manutenzione	9.729	11.562
Carburanti	454	427
Altri acquisti	1.774	2.573
Variazione rimanenze di materie prime	(3.955)	421
Totale	233.336	218.436

L'incremento della voce materiali di consumo e manutenzione è relativo ai maggiori interventi di manutenzione condotti nel 2016 sulle macchine del Gruppo.

(37) Costi per servizi verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Energia elettrica / riscaldamento	22.316	21.764
Trasporti	20.531	20.031
Lavorazioni esterne	8.509	7.550
Manutenzioni	5.860	5.517
Servizi industriali vari	5.470	5.395
Manodopera esterna / facchinaggio	4.650	5.267
Viaggi e trasferte	4.261	3.932
Spese legali e consulenze	3.070	3.398
Assicurazioni	3.035	2.673
Servizi amministrativi	2.311	2.022
Pulizie esterne	1.128	1.086
Consulenze tecniche	889	1.034
Compensi ad amministratori	1.988	991
Spese di rappresentanza	686	842
Provvigioni	952	779
Spese telefoniche	802	718
Servizi di vigilanza	548	449
Mostre e fiere	441	366
Servizi commerciali	334	279
Servizi pubblicitari	431	258
Altro	2.219	2.164
Totale	90.432	86.515

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai sindaci risultano dalle note al bilancio consolidato 48) Operazioni con parti correlate e 52) Compensi ai Sindaci.

(38) Costi per servizi verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Consulenze amministrative - GCL Holdings S.C.A.	1.548	4.663
Totale	1.548	4.663

(39) Costi per il personale

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Salari e stipendi	75.571	73.461
Oneri sociali	13.152	12.307
Oneri da piani a benefici definiti	1.597	1.871
Altri costi	2.592	2.643
Totale	92.912	90.282

Con riferimento agli oneri da piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio consolidato 29) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Operai	2.928	2.990
Impiegati	872	844
Dirigenti	189	198
Totale	3.989	4.032

(40) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Affitti e locazioni	4.774	4.493
Altri costi per godimento beni di terzi	1.707	1.586
Imposte e tasse	2.319	2.014
Accantonamenti ai fondi	1.529	781
Altri oneri	930	1.023
Totale	11.259	9.897

(41) Proventi finanziari verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Utili su cambi	8.139	6.259
Interessi attivi	713	1.618
Variazione di fair value degli IRS	1.975	-
Variazione di fair value dei derivati su alluminio	16	-
Altri proventi finanziari	238	167
Totale	11.081	8.045

L'incremento degli interessi attivi si riferisce perlopiù agli interessi sulla liquidità detenuta in Ucraina per un determinato periodo dell'esercizio.

(42) Proventi finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Interessi attivi verso GCL Holdings S.C.A.	-	656
Totale	-	656

A seguito del rifinanziamento del Gruppo dell'11 novembre 2016, Guala Closures S.p.A. ha concesso un nuovo finanziamento infragruppo a GCL Holdings S.C.A. pari a €91,2 milioni.

(43) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Interessi passivi	21.814	21.337
Perdite su cambi	12.028	8.719
Oneri finanziari verso minoranze - Ucraina	3.600	2.400
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	3.630
Variazioni di fair value dei derivati su alluminio	1.512	-
Altri oneri finanziari	1.085	978
Totale	40.039	37.064

Gli oneri finanziari verso minoranze - Ucraina si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Gli oneri finanziari per il rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

(44) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.	15.203	13.133
Totale	15.203	13.133

La voce “Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.” si riferisce, per €8,3 milioni, agli interessi maturati sul finanziamento concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V., rimborsato in parte a seguito del rifinanziamento del Gruppo nel mese di novembre 2016 e, per €4,8 milioni, al finanziamento concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A. che è stato rimborsato interamente a seguito del rifinanziamento del Gruppo nel mese di novembre 2016.

(45) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell’utile o perdita dell’esercizio e direttamente a patrimonio netto:

Migliaia di €	2015	2016
<u>Rilevati nell’utile o perdita dell’esercizio</u>		
Interessi attivi	713	2.274
Variazioni di fair value dei derivati	1.991	-
Utili su cambi	8.139	6.259
Altri proventi finanziari	238	167
Totale proventi finanziari	11.081	8.701
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(37.018)	(34.469)
Perdite su cambi	(12.028)	(8.719)
Variazione di fair value dei derivati	(1.512)	-
Altri oneri finanziari	(4.685)	(7.008)
Totale oneri finanziari	(55.242)	(50.197)
Oneri finanziari netti rilevati nell’utile o perdita dell’esercizio	(44.161)	(41.496)
<u>Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari</u>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(47)	(29)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell’utile o perdita dell’esercizio	318	275
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	271	246

(46) Imposte sul reddito

La voce comprende:

Migliaia di €	2015	2016
Imposte correnti	(23.915)	(20.206)
Imposte anticipate	1.448	525
Totale	(22.468)	(19.681)

Nel 2016 è stato accantonato un fondo per imposte pari a €0,7 milioni (comprensivo di imposte societarie, interessi passivi e sanzioni) in vista delle possibili passività fiscali sorte in Cina a seguito della fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures China B.V. nel 2015.

Le imposte anticipate e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali delle operazioni imputate direttamente a patrimonio netto (€-68 mila) descritti nella tabella successiva.

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(75)	(68)
Totale	(75)	(68)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di €	2015	2016
Risultato prima delle imposte	23.123	29.947
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2015: 27,5%; 2016: 27,5%)	(6.359)	(8.236)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	1.466	1.592
Riduzione dell'aliquota fiscale	13	14
Oneri non deducibili	(11.454)	(7.481)
Ricavi non imponibili	1.036	951
Incentivi fiscali	3	523
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	(2.168)	(2.323)
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	(235)	403
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti	318	(384)
Totale variazioni in aumento nette	(11.021)	(6.705)
Imposta sul reddito effettiva	(17.380)	(14.941)
IRAP	(227)	(291)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito (2015: 29,7%; 2016: 25,9%)	(4.861)	(4.450)
Totale imposte correnti dell'esercizio	(22.468)	(19.681)

La Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

In Italia l'aliquota delle imposte sul reddito delle imprese si riduce dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

(47) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2016.

31 dicembre 2015		Valore contabile							Fair value				
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	8					86.880			86.880				-
Crediti commerciali verso parti correlate	9					436			436				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5					61.754			61.754				-
						149.070			149.070				-
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	27			(677)					(677)	(677)			(677)
Interest rate swap di negoziazione	27	(394)							(394)	(394)			(394)
Put option su partecipazioni di teriz potenziali	20		(13.500)						(13.500)			(13.500)	(13.500)
		(394)	(13.500)	(677)	-	-	-	-	(14.571)	-	(1.071)	(13.500)	(14.571)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Scoperto bancario	20							(3.473)	(3.473)	(3.473)			(3.473)
Finanziamenti da banche garantiti	20							(55.713)	(55.713)	(53.775)			(53.775)
Finanziamenti da banche non garantiti	20							(1.619)	(1.619)	(1.619)			(1.619)
Prestiti obbligazionari garantiti	20							(273.038)	(273.038)	(284.878)			(284.878)
Finanziamenti infragruppo	21							(155.546)	(155.546)	(170.412)			(170.412)
Passività per leasing finanziari	20							(11.845)	(11.845)	(11.037)			(11.037)
Debiti commerciali verso terzi	22							(66.905)	(66.905)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	23							(1.548)	(1.548)				-
Altri debiti	20							(82)	(82)	(82)			(82)
								(569.769)	(569.769)	-	(525.276)		(525.276)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari, quali i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2016		Valore contabile								Fair value			
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value													
Derivati su alluminio di negoziazione	13	533	-	-	-	-	-	-	533	-	533	-	533
		533	-	-	-	-	-	-	533	-	533	-	533
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	8	-	-	-	-	89.134	-	-	89.134	-	-	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	9	-	-	-	-	277	-	-	277	-	-	-	-
Finanziamenti infragruppo	7	-	-	-	-	91.856	-	-	91.856	-	92.791	-	92.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	-	-	-	-	53.973	-	-	53.973	-	-	-	-
		-	-	-	-	235.241	-	-	235.241	-	92.791	-	92.791
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	27	-	-	(431)	-	-	-	-	(431)	-	(431)	-	(431)
Derivati su alluminio di negoziazione	27	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)	-	(2)
Put option su partecipazioni di teriz potenziali	20	-	(15.900)	-	-	-	-	-	(15.900)	-	-	(15.900)	(15.900)
		(2)	(15.900)	(431)	-	-	-	-	(16.333)	-	(433)	(15.900)	(16.333)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Scoperto bancario	20	-	-	-	-	-	-	(3.586)	(3.586)	-	(3.586)	-	(3.586)
Finanziamenti da banche garantiti	20	-	-	-	-	-	-	(35.594)	(35.594)	-	(32.458)	-	(32.458)
Finanziamenti da banche non garantiti	20	-	-	-	-	-	-	(1.465)	(1.465)	-	(1.465)	-	(1.465)
Prestiti obbligazionari garantiti	20	-	-	-	-	-	-	(503.063)	(503.063)	-	(502.340)	-	(502.340)
Finanziamenti infragruppo	21	-	-	-	-	-	-	(33.138)	(33.138)	-	(32.380)	-	(32.380)
Passività per leasing finanziari	20	-	-	-	-	-	-	(9.821)	(9.821)	-	(9.359)	-	(9.359)
Debiti commerciali verso terzi	22	-	-	-	-	-	-	(65.645)	(65.645)	-	-	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	23	-	-	-	-	-	-	(311)	(311)	-	-	-	-
Altri debiti	20	-	-	-	-	-	-	(775)	(775)	-	(775)	-	(775)
		-	-	-	-	-	-	(653.398)	(653.398)	-	(582.363)	-	(582.363)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari, quali i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value**(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili**

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input significativi non direttamente osservabili e la valutazione del fair value
Put option su quota di minoranza	<i>Flussi finanziari attualizzati:</i> Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione i possibili scenari di risultato operativo lordo previsto della controllata ucraina.	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato operativo lordo previsto (media degli ultimi 2 esercizi - 2015 e 2016 - e dati del budget 2017) • Posizione finanziaria netta della controllata ucraina al 31 dicembre 2016 • Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio (6,6%) • Data prevista per l'esercizio della put option 	<p>La stima di fair value aumenterebbe se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il risultato operativo lordo fosse più alto • la posizione finanziaria netta fosse più alta • il tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio fosse più basso • la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente
Interest rate swap a termine	<i>Confronto dei dati di mercato:</i> I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

(ii) Fair value di livello 3**Riconciliazione del fair value di livello 3**

I fair value di livello 3 all'inizio e alla chiusura dell'esercizio sono riconciliati nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio	9.900	13.500
Variazione rilevata tra gli "oneri finanziari"		
- Variazione netta di fair value (non realizzata)	3.600	2.400
Valore al 31 dicembre	13.500	15.900

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento di uno dei dati di input non direttamente osservabili significativi sotto riportate, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

Migliaia di €	Incremento/ (decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto/ favorevole /(sfavorevole) sul risultato dell'esercizio
Risultato operativo lordo previsto	10%	(1.400)
	(10%)	1.500
Posizione finanziaria netta	+ €1 milione	(200)
	- €1 milione	200
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1%	1.700
	(1%)	(1.800)
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno	1.000
	- 1 anno	(1.000)

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente od una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2015 e 2016, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Europa	44.733	48.817
Asia	13.524	13.686
America Latina	13.990	10.730
Oceania	5.194	5.928
Resto del mondo	9.439	9.973
Totale	86.880	89.134

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2016	Svalutazioni 31 dicembre 2016	Netto 31 dicembre 2016
Non ancora scaduti	72.122	(110)	72.012
Scaduti da 0-30 giorni	10.987	(77)	10.910
Scaduti da 31-90 giorni	4.890	(146)	4.743
Scaduti da oltre 90 giorni	8.879	(7.411)	1.468
Totale	96.878	(7.744)	89.134

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	INR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Crediti commerciali	30.616	10.699	9.173	6.334	32.313	89.134

La colonna “Altre valute” include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
Hryvnia ucraina	6.845
Zloty polacco	5.017
Rublo russo	4.938
Dollaro australiano	4.366
Rand sudafricano	1.643
Dollaro neozelandese	1.512
Peso colombiano	1.498
Peso argentino	1.487
Reais brasiliano	1.430
Pesos messicano	1.384
Renmimbi cinese	1.266
Lev bulgaro	265
Altro	662
Totale	32.313

L’analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	64.590
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a 1 anno	7.631
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di 1 anno	3.679
- Residuo (non classificato)	13.234
Totale	89.134

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L’approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L’obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota n. 20) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto di accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			Totale flussi finanziari contrattuali
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate					
Put option su quota di minoranza	15.900			(34.200)	(34.200)
Scoperti bancari	3.586	(3.586)			(3.586)
Finanziamenti da banche garantiti	35.594	(3.663)	(42.366)	-	(46.029)
Finanziamenti da banche non garantiti	1.465	(939)	(526)	-	(1.465)
Prestiti obbligazionari garantiti	503.063	(24.225)	(607.237)	-	(631.462)
Finanziamenti infragruppo	33.138	(1.671)	(38.299)	-	(39.970)
Passività per leasing finanziari	9.821	(2.094)	(7.787)	-	(9.881)
Debiti commerciali verso terzi	65.645	(65.645)	-	-	(65.645)
Debiti commerciali verso parti correlate	311	(311)	-	-	(311)
Altro	775	(748)	(27)	-	(775)
Totale	669.298	(102.882)	(696.243)	(34.200)	(833.324)
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	431	(240)	(360)	-	(600)
Derivati su alluminio di negoziazione	2	(2)	-	-	(2)
Totale	433	(242)	(360)	-	(602)

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La politica del Gruppo prevede di coprire una quota significativa del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di fissare il tasso di interesse su valori prestabiliti.

Tasso di interesse effettivo e analisi di repricing

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2016	Data di repricing					
		Totale 31/12/16	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	4,75%	510.000	510.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	3.365	3.365	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(10.302)	(10.302)	-	-	-	-
TOT. OBBLIGAZIONI FRSSN 2021 Guala Closures S.p.A.		503.063	503.063	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Facility con scadenza 2021	4,00%	34.000	34.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(1.487)	(1.487)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Facility		32.513	32.513	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	(4)	(4)	-	-	-	-
Scoperto di conto corrente Millennium Bank / Handlowy (Polonia)	0,70%	3.586	3.586	-	-	-	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	7,35%	287	287	-	-	-	-
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	3,90%	1.179	1.179	-	-	-	-
Anticipi su crediti (Argentina)	n.a.	1.434	1.434	-	-	-	-
Finanziamento Bancomer (Messico)	3,62%	1.652	1.652	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		40.645	40.645	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	n.a.	9.821	9.821	-	-	-	-
Debito verso minoranze Ucraina	n.a.	15.900	15.900	-	-	-	-
Altri debiti	n.a.	775	775	-	-	-	-
Totale altre passività finanziarie		26.496	26.496	-	-	-	-
TOTALE		570.204	570.204	-	-	-	-

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2016	Data di repricing					
		Totale 31/12/16	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	5,25%	33.138	33.138	-	-	-	-
Totale		33.138	33.138	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un ulteriore tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	(22.154)	-
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(1.522)	-
Sensitività del flussi finanziari delle Obbligazioni e della Revolving Facility (netti)	(23.676)	-
Leasing finanziari	(158)	-
Interest rate swap relativi	83	(50)
Sensitività del flussi finanziari delle altre passività finanziarie (netti)	(75)	(50)

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento della sterlina inglese e del dollaro statunitense.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio viene gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta.

In tal caso vengono sottoscritti contratti di currency swap che prevedono l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro, come sotto indicato, rispetto alle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN avrebbe comportato al 31 dicembre 2015 e 2016 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2015	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	701	701	(573)	(573)
GBP (variazione del 10%)	743	743	(608)	(608)
AUD (variazione del 10%)	726	726	(594)	(594)
INR (variazione del 10%)	1.280	1.280	(1.047)	(1.047)
UAH (variazione del 10%)	1.406	1.406	(1.151)	(1.151)
PLN (variazione del 10%)	(251)	(251)	205	205

2016	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	760	760	(622)	(622)
GBP (variazione del 10%)	663	663	(542)	(542)
AUD (variazione del 10%)	435	435	(356)	(356)
INR (variazione del 10%)	1.287	1.287	(1.053)	(1.053)
UAH (variazione del 10%)	1.506	1.506	(1.232)	(1.232)
PLN (variazione del 10%)	(134)	(134)	110	110

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

(48) Operazioni con parti correlate

Le operazioni ed i saldi reciproci tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati nell'ambito del processo di consolidamento per cui non compaiono nei numeri del bilancio consolidato e, di conseguenza, non vengono descritti in questa sede.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debiti al 31 dicembre 2016	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi per lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale		
Totale operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche	580	319	318	23	22	-	1.261	70	1.349

Inoltre, per i servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono come dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., nel 2016, il Gruppo ha ricevuto un riaddebito pari a circa €2,6 milioni.

Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e un rappresentante nel Collegio sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi..
- le operazioni con Melville sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Merchant Banking Funds è una parte correlata del Gruppo.

APriori Capital Partners L.P. gestisce Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra quest'ultima società e il Gruppo fino al 31 dicembre 2016:

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha cinque rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha sette rappresentanti nel Consiglio di amministrazione of GCL Holdings S.C.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha quattro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;

- al 31 dicembre 2016 MB Overseas Partners IV, L.P., Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P., Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e MB Overseas IV AIV, L.P. sono insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35.4% in GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. La società inglese, in relazione all'andamento del fondo, non si è trovata nelle condizioni di trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio in merito al fondo pensione di Guala Closures UK Ltd si veda la Nota al bilancio consolidato n. 29) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. che sono anche dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., detengono anche azioni di classe B (senza diritto di voto) della suddetta controllante il cui capitale sociale pari a €141.217,50 è suddiviso in 39.578 azioni di classe A, 5.610 azioni di classe B, 67.785 azioni privilegiate e una *management share*.

Nel caso di vendita di una partecipazione di controllo in GCL Holdings S.C.A. da parte di GCL Holdings LP S.à r.l., le azioni di classe B saranno convertite in azioni di classe A (con un voto per azione).

I dirigenti di GCL Holdings S.C.A. detengono circa il 12% delle azioni di classe A e tutte le azioni di classe B.

(49) Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

(50) Leasing operativi e affitti

Il Gruppo ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo/affitto che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing operativo/affitto prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

Pagamenti minimi futuri per il leasing operativo/affitti

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing operativo/affitto non annullabili erano i seguenti:

Migliaia di €	2015	2016
Entro 1 anno	4.342	3.923
Tra 1 e 5 anni	9.950	9.109
Oltre 5 anni	1.022	572
Totale	15.313	13.604

Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2015	2016
Canoni versati	5.535	5.309
Canoni potenziali	545	-

(51) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie del Gruppo al 31 dicembre 2016, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement e alle Senior Secured Notes con scadenza 2021 e le altre garanzie esistenti in capo alle varie società del Gruppo, dettagliate nel seguito:

GCL Holdings S.C.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures S.p.A. detenute da GCL Holdings S.C.A.
- Pegno su alcuni conti bancari di GCL Holdings S.C.A.
- Pegno sui crediti di GCL Holdings S.C.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo

Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A.: (a garanzia esclusivamente del Senior Facilities Agreement)
 - beni mobili esistenti e futuri non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari);
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti disponibili in qualsiasi momento presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
 - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento garantito dal privilegio speciale;
 - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
 - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.
- Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo

Guala Closures UK Ltd

- Tutte le attività di Guala Closures UK Ltd. prestate come cauzione e garanzia variabile.

Guala Closures International B.V.

- Azioni Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Mexico S.A. de C.V. detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Iberica S.A. detenute da Guala Closures International B.V.

- Azioni Guala Closures New Zealand Ltd. detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sulle azioni Guala Closures do Brasil Ltda detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures UK Ltd. detenute da Guala Closures International B.V. prestate come garanzia.
- Pegno sulle azioni Guala Closures DGS Poland [Spółka Akcyjna] detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulla proprietà intellettuale rilevante di Guala Closures International B.V.

Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd

- Azioni Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. gravate da atto speciale di fideiussione.

Guala Closures Australia Pty Ltd.

- Attività di Guala Closures Australia Pty Ltd prestate come fideiussione e gravate da atto generale di fideiussione.

Guala Closures do Brasil Ltda.

- Ipoteca su alcune proprietà immobiliari detenute da Guala Closures do Brasil Ltda.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2016:

Guala Closures Mexico S.A. de C.V.

- Ipoteca su terreni a favore di Bancomer per un importo di MXN31,2 milioni.

Guala Closures Argentina S.A.

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di ARS5,5 milioni.

Guala Closures South Africa Pty Ltd

- Garanzie bancarie per il leasing di un deposito per un importo di ZAR0,6 milioni

31 dicembre 2016

Migliaia di €

Guala Closures S.p.A.

Beni di terzi presso il Gruppo

4.793

(52) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio					Debiti al 31 dicembre 2016	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica ricoperta	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Totale		
Totale sindaci	52				52	52	52

(53) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'11 gennaio 2017 il Gruppo ha ricevuto dai detentori delle quote di minoranza di Capmetal SAS il pagamento dell'incremento di capitale, deciso in sede di acquisizione della società nel dicembre 2016.

Il 30 gennaio 2017 a seguito di un incidente presso lo stabilimento italiano di Magenta (MI), un dipendente è morto mentre svolgeva attività di manutenzione e predisposizione di una linea per la decorazione.

A seguito del suddetto incidente, la linea di produzione è stata immediatamente posta sotto sequestro e le autorità competenti hanno ordinato delle misure di sicurezza concedendo alla società 45 giorni di tempo a contare dalla data di messa sotto sequestro della linea (15 marzo 2017) per adottare tali misure.

Le dinamiche e le cause dell'incidente sono attualmente oggetto di indagine da parte del Pubblico ministero e, ad oggi, non sono disponibili altre informazioni a riguardo trattandosi di un'indagine riservata.

Il 1° marzo 2017 le Floating Rate Senior Secured Note emesse da Guala Closures S.p.A. sono state quotate e ammesse alla negoziazione sulla Borsa del Lussemburgo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini

28 marzo 2017

Allegato al bilancio consolidato

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

ALLEGATO A)

**Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato -
Migliaia di €**

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2015	2016	Classificazione nelle note del bilancio consolidato (note 41-44)
Perdite su cambi nette	8.139	6.259	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(12.028)	(8.719)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	1.975	-	Variazione di fair value degli IRS
Variazione di fair value dei derivati	16	-	Variazione di fair value dei derivati su alluminio
Variazione di fair value dei derivati	(1.512)	-	Variazioni di fair value dei derivati su alluminio
Variazioni di fair value della passività verso minoranze	(3.600)	(2.400)	Oneri finanziari verso minoranze - Ucraina
Interessi passivi netti verso terzi	713	1.618	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	238	167	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti verso terzi	(21.814)	(21.337)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(1.085)	(978)	Altri oneri finanziari
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	(3.630)	Oneri finanziari per il rifinanziamento del debito
Interessi passivi netti verso parti correlate	-	656	Interessi attivi verso GCL Holdings S.C.A.
Interessi passivi netti verso parti correlate	(15.203)	(13.133)	Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.
Totale oneri finanziari netti	(44.161)	(41.496)	

Allegato A) Raccordo tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata presentata nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nello schema di bilancio - Migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	86.880	89.134	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	436	277	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	67.301	67.883	Rimanenze
Capitale circolante netto	(66.905)	(65.645)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(1.548)	(311)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	86.164	91.338	
Passività nette per derivati finanziari	-	533	Attività per derivati finanziari
Passività nette per derivati finanziari	(1.071)	(433)	Passività per derivati finanziari
Totale passività nette per derivati finanziari	(1.071)	100	
Altre attività / passività correnti	2.138	3.140	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	5.821	6.340	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	3.382	4.404	Altre attività correnti
Altre attività / passività correnti	8.060	7.293	Attività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	414	613	Altre attività non correnti
Altre attività / passività correnti	(5.198)	(4.430)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	(4.290)	(4.556)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	(1.624)	(1.176)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(22.485)	(26.301)	Altre passività correnti
Altre attività / passività correnti	(15.981)	(15.350)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	(148)	(151)	Quota non corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(112)	(43)	Altre passività non correnti
Totale altre attività / passività	(30.024)	(30.216)	

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Classificazione nello schema di bilancio
Passività finanziarie nette verso terzi	(65)	(58)	Attività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	(194)	(232)	Attività finanziarie non correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	9.378	12.446	Passività finanziarie correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso terzi	336.393	541.858	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie verso minoranze	13.500	15.900	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Passività (attività) finanziarie nette verso parti correlate	-	(656)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività (attività) finanziarie nette verso parti correlate	-	(91.200)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Passività (attività) finanziarie nette verso parti correlate	3.320	1.313	Passività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività (attività) finanziarie nette verso parti correlate	152.226	31.825	Passività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(61.754)	(53.973)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	452.804	457.223	

GUALA CLOSURES S.p.A.



**Bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
al 31 dicembre 2016**



**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE-FINANZIARIA
Guala Closures S.p.A. - ATTIVO**

(€)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Nota
ATTIVO			
<i>Attività correnti</i>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.407.678	14.563.015	3
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	-	2.017.925	4
Crediti commerciali verso terzi	11.433.813	12.360.152	5
Crediti commerciali verso parti correlate	19.685.609	19.705.990	6
Rimanenze	14.680.092	12.897.355	7
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	225.207	1.924	8
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	1.336.325	960.389	9
Attività per derivati finanziari	-	532.676	10
Altre attività correnti verso terzi	458.845	131.453	11
Altre attività correnti verso parti correlate	15.324.929	228.000	12
Totale attività correnti	73.552.498	63.398.879	
<i>Attività non correnti</i>			
Attività finanziarie non correnti verso terzi	72.844	29.707	13
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	107.800.000	258.900.000	4
Partecipazioni	84.807.477	84.807.423	14
Immobili, impianti e macchinari	53.663.699	51.306.850	15
Attività immateriali	273.988.033	272.252.122	16
Attività fiscali differite	2.993.353	2.643.990	17
Totale attività non correnti	523.325.406	669.940.092	
TOTALE ATTIVITA'	596.877.904	733.338.971	

Le note allegare sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE-FINANZIARIA
Guala Closures S.p.A. - PASSIVO E PATRIMONIO
NETTO**

(€)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Nota
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	3.912.738	5.394.660	18
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	953.394	-	19
Debiti commerciali verso terzi	23.538.847	21.488.110	20
Debiti commerciali verso parti correlate	4.384.823	1.966.780	21
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	-	71.650	22
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	753.194	1.338.370	23
Quota corrente dei fondi	844.522	1.051.930	24
Passività per derivati finanziari	1.070.969	432.520	25
Altre passività correnti	7.483.573	9.665.970	26
Totale passività correnti	42.942.060	41.409.990	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	335.133.605	539.997.880	18
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	60.500.932	-	19
Benefici per i dipendenti	4.294.965	4.344.170	2
Passività fiscali differite	4.783.372	4.023.530	17
Quota non corrente dei fondi	143.936	167.480	24
Totale passività non correnti	404.856.810	548.533.060	
Totale passività	447.798.870	589.943.050	
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	74.624.491	74.624.491	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.581.590	184.581.590	
Riserva legale	774.258	774.258	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	55.511.653	60.305.338	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(973.925)	(795.575)	
Perdite portate a nuovo	(152.534.661)	(165.596.542)	
Risultato d'esercizio	(12.904.372)	(10.497.639)	
Totale patrimonio netto	149.079.034	143.395.921	28
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	596.877.904	733.338.971	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO)
Guala Closures S.p.A.**

(€)	2015 (*)	2016	Nota
Ricavi netti verso terzi	67.701.860	59.804.505	29
Ricavi netti verso parti correlate	56.602.790	51.402.731	30
Totale	124.304.650	111.207.236	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	758.161	111.689	7
Altri proventi di gestione verso terzi	2.823.670	1.810.172	31
Altri proventi di gestione verso parti correlate	16.702.160	18.050.650	32
Costi capitalizzati per lavori interni	2.115.000	2.381.152	33
Costi delle materie prime verso terzi	(65.232.041)	(56.474.109)	34
Costi delle materie prime verso parti correlate	(10.874.459)	(9.775.049)	35
Costi per servizi verso terzi	(25.547.796)	(23.501.940)	36
Costi per servizi verso parti correlate	(3.608.674)	(5.476.848)	37
Costi per il personale verso terzi	(25.991.013)	(25.412.462)	38
Costi per il personale verso parti correlate	(917.883)	(523.318)	39
Altri oneri di gestione	(2.661.680)	(2.474.134)	40
Ammortamenti e svalutazioni	(13.711.830)	(9.315.364)	15 - 16
Risultato operativo	(1.841.735)	607.675	
Proventi finanziari verso terzi	2.610.159	508.311	41
Proventi finanziari verso parti correlate	5.805.311	6.534.830	42
Oneri finanziari verso terzi	(23.534.839)	(25.466.009)	43
Oneri finanziari verso parti correlate	(5.810.521)	(4.768.631)	44
Dividendi pagati	15.000.000	18.000.000	45
Risultato prima delle imposte	(7.771.625)	(4.583.824)	
Imposte sul reddito	(352.160)	(1.120.130)	46
Risultato d'esercizio	(8.123.785)	(5.703.954)	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	342.048	(157.510)	
	342.048	(157.510)	
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(47.191)	(28.524)	
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	318.191	274.524	
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(74.525)	(67.650)	
Altre componenti di conto economico complessivo	196.475	178.350	
Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	538.523	20.840	
Risultato complessivo dell'esercizio	(7.585.261)	(5.683.114)	
Perdita d'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(12.904.372)	(10.497.639)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	4.780.588	4.793.685	
Risultato dell'esercizio	(8.123.784)	(5.703.954)	
Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(12.365.849)	(10.476.799)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	4.780.588	4.793.685	
Risultato complessivo dell'esercizio	(7.585.261)	(5.683.114)	

(*) Gli importi relativi al 2015 sono stati rideterminati a seguito della riclassificazione tra i "Costi capitalizzati per lavori interni" dei costi di sviluppo capitalizzati e di quelli per la manutenzione straordinaria rilevati, nel 2015, tra gli "Altri proventi di gestione".

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Rendiconto finanziario Guala Closures S.p.A.

(€)	2015	2016	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	11.967.131	10.407.678	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	(7.771.625)	(4.583.824)	
Ammortamenti e svalutazioni	13.711.830	9.315.364	15-16
Dividendi percepiti da GC International	(15.000.000)	(18.000.000)	45
Oneri finanziari netti	20.929.890	23.191.499	42-43-44
Variazione di:			
Crediti, debiti e rimanenze	7.837.386	(3.867.399)	5-6-7-20-21
Altro	(5.345.204)	(195.119)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	143.450	961.110	9-23
Imposte sul reddito pagate	(1.385.525)	(1.290.195)	8-22-47
TOTALE	13.120.202	5.531.436	
B) Flusso monetario da attività di investimento			
Acquisizioni	(6.480.010)	(9.615.630)	15-16-26
Dismissioni	1.135.660	3.454.070	15
TOTALE	(5.344.350)	(6.161.560)	46
C) Flusso monetario da attività di finanziamento			
Proventi finanziari	8.246.539	4.441.418	41-42
Oneri finanziari	(33.719.558)	(23.885.209)	43-44
Strumenti derivati e altre voci finanziarie	(1.196.540)	(999.700)	
Transaction cost sostenuti per obbligazioni	-	(8.331.878)	
Dividendi percepiti	-	33.000.000	
Accensione di finanziamenti	19.000.000	561.000.000	
Rimborso di finanziamenti	(5.818.878)	(407.500.932)	
Rimborso di leasing finanziari	(1.949.721)	(1.958.878)	
Variazione di attività finanziarie	6.193.833	(150.979.360)	
TOTALE	(9.244.325)	4.785.461	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(1.468.474)	4.155.337	
E) Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(90.979)	-	
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	10.407.678	14.563.015	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
Guala Closures S.p.A.**

(€)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per strumenti finanziari partecipativi	Riserva di copertura dei flussi finanziari	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2015	74.624.491	184.581.590	774.258	50.731.066	(1.170.400)	(135.139.080)	(17.737.629)	156.664.296
Destinazione del risultato 2014, presentazione corrente						(17.737.629)	17.737.629	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2015				4.780.588			(12.904.372)	(8.123.785)
Altre componenti di conto economico complessivo					196.475	342.048		538.523
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	55.511.653	196.475	(17.395.580)	4.833.256	(7.585.261)
31 dicembre 2015	74.624.491	184.581.590	774.258	55.511.653	(973.925)	(152.534.661)	(12.904.372)	149.079.034
1° gennaio 2016	74.624.491	184.581.590	774.258	55.511.653	(973.925)	(152.534.661)	(12.904.372)	149.079.034
Destinazione del risultato 2015					-	(12.904.372)	12.904.372	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2016				4.793.685			(10.497.639)	(5.703.954)
Altre componenti di conto economico complessivo					178.350	(157.510)	-	20.840
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	60.305.338	178.350	(13.061.882)	2.406.733	(5.683.114)
31 dicembre 2016	74.624.491	184.581.590	774.258	60.305.338	(795.575)	(165.596.542)	(10.497.639)	143.395.921

Le note allegare sono parte integrante del bilancio separato.

Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016

INFORMAZIONI GENERALI

(1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio

La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale e internazionale. La Società è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard (roll on), di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto luxury).

La Società è anche la holding italiana del Gruppo Guala Closures.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 40 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

La Società ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

L'11 novembre 2016 il Gruppo Guala Closures e la sua Capogruppo GCL Holdings S.C.A. hanno rifinanziato le obbligazioni e il finanziamento revolving preesistenti. Gli elementi principali di tale rifinanziamento sono i seguenti:

- Guala Closures S.p.A. ha emesso Floating Rate Senior Secured Note per €510 milioni con scadenza 2021 (le "Obbligazioni"). Queste prevedono interessi calcolati al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor dello 0%) più 475 punti base, con pagamento trimestrale posticipato, a partire dal 15 febbraio 2017 e sono garantite dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A.;
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento revolving senior ("Nuovo Finanziamento Revolving") con un pool di banche che prevede impegni fino a €65,0 milioni e scade nel 2021. Sul Nuovo Finanziamento Revolving maturano interessi al tasso iniziale pari all'EURIBOR (con un floor dello 0%) più 400 punti base. Nell'ambito del rifinanziamento, Guala Closures S.p.A. ha utilizzato inizialmente €40 milioni.

I proventi netti del rifinanziamento sono stati utilizzati come segue:

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 e pari a €275 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente l'intero Finanziamento Revolving per €54 milioni, versando i relativi interessi e break cost nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento infragruppo verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi e ha concesso a GCL Holdings S.C.A. un nuovo finanziamento infragruppo di €91,2 milioni.

- Guala Closures S.p.A. ha concesso a Guala Closures International B.V. un nuovo finanziamento infragruppo di €59,9 milioni.
- Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per € 59,9 milioni.
- La Capogruppo GCL Holdings S.C.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Senior Note con scadenza 2018 per €200 milioni, versando i relativi interessi e un premio di rimborso del 2,344%.
- Guala Closures S.p.A. e alcune altre società del gruppo hanno sottoscritto un Senior Intercreditor Agreement modificato e rideterminato e un Parallel Priority Agreement e altri documenti standard per le operazioni simili, tra cui dei security agreement.
- Le Floating Rate Senior Secured Note emesse da Guala Closures S.p.A. sono state quotate e ammesse alla negoziazione sul mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A..

Si rimanda alla Nota al bilancio separato 52) Impegni e garanzie per ulteriori dettagli sulle garanzie concesse.

(2) Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate, relative al contesto economico di riferimento, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale. Nella redazione del presente bilancio separato di Guala Closures S.p.A. si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in unità di Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2017. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Guala Closures S.p.A. ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio separato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (b) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

La Società appartiene al Gruppo Guala Closures che redige il bilancio consolidato per Guala Closures S.p.A. e le sue società controllate.

La Società è detenuta da GCL Holdings S.C.A., costituita e domiciliata in Lussemburgo, 8A, rue Albert Borschette, L-1246, che redige il bilancio consolidato di GCL Holdings S.C.A. e delle sue società controllate. GCL Holdings S.C.A. è la Capogruppo che prepara il bilancio consolidato dell'intero Gruppo.

(a) Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e le stime di incertezze che presentano un rischio notevole di causare rettifiche significative nell'esercizio successivo si fa riferimento alle seguenti note: accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino (Nota 7), ammortamenti (Note 15 e 16), svalutazioni di attività non correnti (Nota 16), benefici ai dipendenti (Nota 27), imposte (Nota 47), accantonamenti (Nota 24), effetti da aggregazioni aziendali e valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

(b) Variazioni dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2016, la Società ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche, comprese eventuali modifiche conseguenti di altri principi:

- Nel novembre 2013 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti dal titolo “Piani a benefici definiti: Contributi dei dipendenti” che si applicano ai contributi da parte di dipendenti o terze parti a favore di piani a benefici definiti al fine di semplificare la loro contabilizzazione in casi specifici.
- Nel settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012) che riguardano, tra gli altri, la definizione delle condizioni di maturazione nell’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, la descrizione delle valutazioni utilizzate nell’aggregazione dei settori operativi nell’IFRS 8 – Settori operativi, l’identificazione e l’informativa riguardo un’operazione con parti correlate che sorge quando un’entità presta servizi di direzione con responsabilità strategiche all’entità che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, l’estensione dell’esclusione dall’ambito dell’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali a tutti i tipi di accordi congiunti e i chiarimenti in merito all’applicazione di talune eccezioni all’IFRS 13 – Valutazione del fair value.
- Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività che chiariscono la contabilizzazione di un’interessenza in un’attività a controllo congiunto che rappresenta un business. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva. L’adozione anticipata è consentita per le nuove acquisizioni.
- Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali chiarendo che l’utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un’attività non è appropriato poiché i ricavi generati da un’attività che include l’uso di un bene riflettono solitamente fattori diversi dal consumo dei benefici economici generati dal bene stesso. Lo IASB ha inoltre chiarito che, in linea generale, i ricavi sono considerati inappropriati per valutare il consumo dei benefici economici generati da un’attività immateriale. Tuttavia, tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate. Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L’adozione anticipata è consentita.
- Nell’agosto del 2014 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 27 - Bilancio separato che delinea i requisiti di contabilizzazione e informativa per il bilancio separato, che è il bilancio preparato da una controllante, dall’investitore in una joint venture o un’impresa collegata, le cui partecipazioni sono contabilizzate al costo o secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione o l’IFRS 9 - Strumenti finanziari. Inoltre, il principio delinea i requisiti di contabilizzazione per i dividendi e contiene numerosi requisiti di informativa.
- Nel dicembre 2014 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio nell’ambito di un’importante iniziativa volta a migliorare la presentazione e l’informativa finanziaria. Da tali modifiche risulta chiaro che la rilevanza è da applicarsi al bilancio nel suo complesso e che l’inclusione di informazioni irrilevanti può inibire l’utilità dell’informativa finanziaria. Inoltre, le modifiche chiariscono che le entità dovrebbero avvalersi di un giudizio professionale per determinare in quale posizione e con quale ordine deve essere presentata l’informativa finanziaria. Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L’adozione anticipata è consentita. Non si prevedono effetti significativi in seguito all’adozione di queste modifiche.

- Nel settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2012-2014) che affrontano principalmente questioni riguardanti l'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate - cambiamenti nei metodi di cessione, l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - (i) servicing contract e (ii) applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 in merito all'informativa sulla compensazione nei bilanci intermedi, lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti - Discount rate: regional market issue e IAS 34 - Bilanci intermedi - Disclosure of information 'elsewhere in the interim report'.
- Nel dicembre 2014 lo IASB ha emesso Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (modifiche agli IFRS 10 e 12 e allo IAS 28). Tali modifiche si riferiscono a diverse potenziali modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato e allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) che riguardano questioni relative all'esenzione dal consolidamento per entità di investimento quali a) se una capogruppo entità di investimento è tenuta a contabilizzare al fair value un'entità di investimento controllata nel caso in cui la società controllata fornisca servizi relativi agli investimenti a terze parti; b) l'interazione tra le modifiche alle entità di investimento e l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'IFRS 10; c) se un'entità non di investimento deve 'sciogliere' la contabilizzazione del fair value delle sue joint venture o società collegate che sono entità di investimento.

L'applicazione di tali variazioni non ha avuto effetti significativi sull'informativa presentata nel presente bilancio separato o sulla valutazione delle voci interessate.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini dello stato patrimoniale sia ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, la Società non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value riferito alla data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e dei contratti derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

Coperture dei flussi finanziari

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore dei derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Quando l'"hedge accounting" non viene applicato a uno strumento derivato sottoscritto come "economic hedge", gli utili e le perdite relative sono indicate nell'utile o perdita dell'esercizio tra gli elementi operativi o finanziari, in base alla natura dell'elemento oggetto della suddetta copertura.

(f) Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

(g) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(h) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più gli ammortamenti.

(i) Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate quelle in cui si ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto a seguito della presenza di perdite durevoli di valore determinate applicando il cosiddetto "impairment test". Qualora successivamente le perdite di valore vengano meno o si riducano è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A partire dal 2016 le attività interne di manutenzione straordinaria sono classificate nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni". I dati comparativi relativi al 2015 sono stati riclassificati di conseguenza al fine di uniformarsi alla classificazione del 2016.

Quando le componenti significative di un'attività hanno vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che la Società ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti in ogni data di riferimento del bilancio e rettificati, se appropriato.

I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti generici	5% - 7,5% - 10%
Impianti specifici	12,5%
Forni	15%
Impianti di climatizzazione	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%
Mobili e macchine ordinarie per ufficio e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento	7,5%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Attrezzature generiche	7,5%
Macchinari	6,67% - 7,75% - 10% - 15,50%
Presse	6,67%
Impianti di depurazione	7,5% - 15%
Stampi	10% - 12,5%
Mezzi di trasporto interno	20%
Sistemi mensa	12%
Attrezzature	25%
Attrezzatura mensa	7,5%
Arredamento mensa	10%
Arredi per mostre e fiere	12%
Costruzioni leggere	10%
Telefoni cellulari	20%
Scaffalature	7,5%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore contabile non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Leasing

Leasing finanziari

I leasing di immobili, impianti e macchinari, in cui la Società assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La data della rilevazione contabile del leasing (ossia la rilevazione nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing) corrisponde all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

(l) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

A partire dal 2016 i costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificate nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni". I dati comparativi relativi al 2015 sono stati riclassificati di conseguenza al fine di uniformarsi alla classificazione del 2016.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I coefficienti di ammortamento delle attività immateriali utilizzati per l'esercizio 2016 sono i seguenti:

	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Brevetti	20%
Marchi	10%
Costi software	20%
Licenze d'uso	20%
Altri costi pluriennali	20% o proporzionali alla durata del contratto

(m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano evidenziato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse dalla aggregazioni aziendali e che non hanno effetti sul risultato di bilancio o su quello fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(n) Attività finanziarie non derivate

La Società rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria mediante un'operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell'attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell'attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dalla Società sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

La Società classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie "al fair value rilevato a conto economico", attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Se la Società ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono la Società dal classificare altre attività in questa categoria nell'esercizio corrente e nei due successivi esercizi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali e gli altri crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

(o) Passività finanziarie non derivate

La Società rileva inizialmente i titoli di debito emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempite, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. La Società classifica le passività finanziarie non derivate tra gli altri debiti finanziari, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli altri debiti finanziari comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria della Società vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

(p) Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto (“TFR”), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell’INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un’obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Strumenti finanziari partecipativi

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi strumenti finanziari partecipativi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali interessi passivi sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi versati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Società, gli interessi maturati durante l’esercizio sono rilevati tra il risultato dell’esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Società, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l’utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

(t) Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

(u) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(v) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il principio della competenza che coincide con l'esercizio in cui sorge il diritto al relativo pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non applicati in via anticipata

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e modifiche applicabili dal 1° gennaio 2017. Al momento la Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto dell'adozione dei nuovi principi e modifiche, che avranno effetto dopo il 1° gennaio 2017, sul bilancio separato. Il bilancio sarà conforme alle relative linee guida al momento della loro entrata in vigore.

- Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Il principio richiede che un'entità rilevi i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti a un importo che rifletta quanto ci si aspetta di ricevere. Questo nuovo modello di contabilizzazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi. Le linee guida aggiornate richiedono anche ulteriori informazioni riguardanti la natura, l'importo, le tempistiche e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari che sorgono dai contratti con i clienti. In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al suddetto principio formalizzando il differimento della data di entrata in vigore per periodi successivi al 1° gennaio 2018. L'applicazione anticipata è consentita. La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del principio anche se prevede che l'adozione del principio nel 2018 non avrà alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.
- Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 9 – Strumenti finanziari. I miglioramenti introdotti dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari determinati dalle caratteristiche dei flussi finanziari e dal modello di business con cui un'attività è detenuta, un unico modello di svalutazione per le “perdite attese” e un approccio sostanzialmente riformato per le contabilizzazioni di copertura. Lo standard entrerà in vigore retrospettivamente, con alcune eccezioni limitate, per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018 e ne sarà permessa l'applicazione anticipata. Si prevede che l'adozione di tali modifiche non comporterà alcun effetto significativo.

(x) Principi, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Principi
 - Nel gennaio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 14 - Regulatory deferral accounts che permette a un'entità che adotta gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare, con qualche cambiamento limitato, i 'regulatory deferral account balances' secondo i precedenti principi contabili adottati, sia nella prima adozione sia negli esercizi successivi. I regulatory deferral account balance, e i loro movimenti, sono presentati separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e nel prospetto dell'utile o perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo, con un'informativa specifica. L'IFRS 14 entra in vigore il 1° gennaio 2016, ma il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea non è stato ancora completato.

- Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 - Leasing, che stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei leasing per entrambe le parti, sostituendo il precedente principio IAS 17 - Leasing. L'IFRS 16, che non sarà applicabile ai contratti di servizi ma solo ai leasing o alle componenti leasing di un contratto, definisce che un leasing è un contratto che trasmette al cliente (locatario) il diritto di uso di un'attività per un certo periodo di tempo dietro pagamento. L'IFRS 16 elimina la necessità per il locatario di classificare i leasing come operativi o finanziari, come richiede lo IAS 17, e introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario in cui quest'ultimo è tenuto a rilevare le attività e le passività per tutti i leasing con scadenza superiore ai 12 mesi (eccetto le attività sottostanti di scarso valore) e a rilevare a conto economico l'ammortamento dei leasing attivi separatamente dagli interessi sui leasing passivi. Poiché l'IFRS 16, in sostanza, riporta gli stessi requisiti contabili dello IAS 17 per il locatore, un locatore continuerà a classificare i suoi leasing come leasing operativi o finanziari. L'IFRS 16 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è concessa solo unitamente all'adozione dell'IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.
- Interpretazioni:
 - IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione affronta le operazioni in valuta estera quando un'entità rileva un'attività non monetaria o una passività non monetaria derivante dal pagamento effettuato o ricevuto in anticipo prima della contabilizzazione dell'attività da parte dell'entità. Non si applica quando un'entità valuta l'attività, il costo o il provento inizialmente o al fair value del corrispettivo ricevuto o pagato a una data diversa dalla data della rilevazione iniziale dell'attività non monetaria o della passività non monetaria. Inoltre, l'interpretazione non si applica alle imposte sui redditi, ai contratti assicurativi o di riassicurazione. La data di transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. In presenza di più pagamenti effettuati o ricevuti, la data di transazione viene fissata per ciascun pagamento effettuato o ricevuto. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018.
- Modifiche
 - Nel settembre 2014 lo IASB ha emanato modifiche limitate all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011). Le modifiche riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011) nella gestione della vendita o contribuzione di attività tra un investitore e le sue società collegate o joint venture. La principale conseguenza di tali modifiche è la contabilizzazione integrale di utili o perdite al momento di una transazione che coinvolge un'azienda (sia che appartenga o meno a una controllata). Un'utile o una perdita parziale è rilevata quando una transazione coinvolge attività che non costituiscono un'azienda, benché tali attività appartengono a una controllata. Tali modifiche sarebbero dovute entrare in vigore in maniera prospettica dal 1° gennaio 2016, ma lo IASB ne ha posticipato indefinitamente l'applicabilità nell'ambito di una più ampia revisione che potrebbe condurre a una semplificazione della contabilizzazione di tali transazioni.
 - Nel dicembre 2014 lo IASB ha finalizzato le modifiche riguardanti l'applicazione dell'eccezione delle entità di investimento e ha emesso le Modifiche agli IFRS 10/12 e IAS 28 - Entità di investimento. Tali modifiche comportano diverse potenziali modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato e allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) che riguardano questioni relative all'esenzione dal consolidamento di entità di investimento:
 - se una capogruppo entità di investimento è tenuta a contabilizzare al fair value un'entità di investimento controllata nel caso in cui la controllata fornisca servizi relativi agli investimenti a terze parti;

- l'interazione tra le modifiche alle entità di investimento e l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'IFRS 10;
- se un'entità non di investimento deve 'sciogliere' la contabilizzazione del fair value delle sue joint venture o collegate che sono entità di investimento.

Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.

- Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiariscono le modalità di contabilizzazione di attività fiscali differite relative a titoli di debito contabilizzati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.
- Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario, introducendo ulteriori informazioni che permetteranno agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti da attività finanziarie. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.
- Nell'aprile 2016 lo IASB ha emesso ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti che non alterano i principi sottostanti del principio, ma ne chiariscono l'applicazione. Le modifiche specificano le modalità per identificare le obbligazioni di fare in un contratto, stabilire se una società è un mandante o un agente, determinare se i ricavi derivanti dalla concessione di una licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo e consentono di ridurre i costi e la complessità nella fase di transizione. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, che coincide con la data di entrata in vigore dell'IFRS 15.
- Nel giugno del 2016, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che chiariscono la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche, elaborate dall'IFRIC, definiscono le modalità di contabilizzazione (i) delle condizioni di maturazione e non maturazione per la valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) dei pagamenti basati su azioni con caratteristiche di *net settlement* per gli obblighi di ritenuta d'imposta e (iii) una modifica alle condizioni sottostanti i pagamenti basati su azioni che modificano la classificazione dell'operazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. La Società prevede che la modifica non avrà alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.
- Nel settembre 2016 lo IASB ha emesso "Applying IFRS 9, Financial Instruments with IFRS 4, Insurance Contracts" (Modifiche all'IFRS 4). Le modifiche introducono due alternative per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) la prima consente alle entità di riclassificare, dall'utile o perdita dell'esercizio alle altre componenti di conto economico complessivo, alcuni dei proventi o dei costi derivanti dalle attività finanziarie designate ("overlay approach") mentre (ii) la seconda permette l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 per quelle entità la cui attività principale è rappresentata dall'emissione di contratti che rientrano nell'ambito dell'IFRS 4 ("deferral approach"). Un'entità applicherà l'overlay approach retrospettivamente alle attività finanziarie *qualifying* in caso di prima applicazione dell'IFRS 9. Di contro, adotterà il deferral approach per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018. Questo approccio può essere applicato solo per un periodo di tre anni a contare dal 1° gennaio 2018. L'applicazione di entrambi gli approcci è facoltativa e un'entità può decidere di interromperne l'applicazione prima dell'applicazione del nuovo principio in materia di contratti

assicurativi. Al momento la Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto dell'adozione sul bilancio separato.

- Nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRS Standards 2014–2016 Cycle) che modifica tre principi: IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile dal 1° gennaio 2017), IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (applicabile dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabile dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, rettificano o eliminano il testo superfluo nei relativi principi e la loro applicazione non dovrebbe avere alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.

(y) Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, la Società utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Attività immateriali

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che la Società prevedere di ricevere in quanto titolare di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare o vendere le rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti derivati

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value riflette il rischio di credito dello strumento e comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito della Società e della controparte.

Altre passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	10.393	14.552
Altri mezzi equivalenti	15	11
Totale	10.408	14.563

(4) Attività finanziarie verso parti correlate

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, le attività finanziarie verso parti correlate sono rappresentate unicamente da rapporti verso società controllate.

Nella presente nota sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

In data 11 novembre 2016, il Gruppo ha completato il rifinanziamento del suo debito e Guala Closures S.p.A. ha concesso un nuovo finanziamento infragruppo a GCL Holdings S.C.A. pari a €91,2 milioni, con scadenza 2021 e tasso di interesse Euribor 3M + 5,25%.

Migliaia di €

Società finanziata	Data contratto	Data perfezionamento contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31 dicembre 2016	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	15/06/2011	20/04/2011	15/11/2021	€120.000	€ 107.800	Euribor a 3 mesi + 5,25%
Guala Closures International B.V.	11/11/2016	11/11/2016	15/11/2021	€ 59.900	€ 59.900	Euribor a 3 mesi + 5,25%
GCL Holdings S.C.A.	11/11/2016	11/11/2016	15/11/2021	€ 91.200	€ 91.200	Euribor a 3 mesi + 5,25%

La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società del Gruppo, al netto degli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 è illustrato di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2015	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures International B.V.	107.800	-	107.800
TOTALE CREDITI FINANZIARI	107.800	-	107.800

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2016	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures International B.V.	169.062	1.362	167.700
GCL Holdinds S.C.A.	91.856	656	91.200
TOTALE CREDITI FINANZIARI	260.918	2.018	258.900

(5) Crediti commerciali verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti commerciali	17.341	18.302
Fondo svalutazione crediti	(5.907)	(5.942)
Totale	11.434	12.360

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	2016
Fondo svalutazione crediti iniziale	5.907
Accantonamento	235
Utilizzo	(200)
Fondo svalutazione crediti finale	5.942

Il fondo al 31 dicembre 2016 comprende circa €4,7 milioni relativi a crediti (soprattutto scaduti da oltre 90 giorni) verso pochi clienti esteri e, per la parte residua, crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

(6) Crediti commerciali verso parti correlate

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Società controllate	19.686	19.706
Totale	19.686	19.706

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Guala Closures Argentina S.A.	2.784	3.097
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	4.275	2.787
Guala Closures South Africa PTY Ltd	846	2.143
Guala Closures Ukraine LLC	1.439	2.091
Guala Closures UK Ltd	1.421	2.002
Guala Closures Iberica S.A.	2.749	1.790
Guala Closures Chile S.p.A.	219	1.135
Beijing Guala Closures Ltd	1.667	1.034
Guala Closures (India) Pvt Ltd	916	846
Guala Closures Australia Pty Ltd	778	721
Guala Closures DGS Poland SA	680	466
Guala Closures New Zealand Ltd	647	488
GCL Holdings S.C.A.	436	277
Guala Closures do Brasil LTDA	146	167
Capmetal SAS	-	173
Guala Closures Bulgaria A.D.	157	100
Pharma Trade S.r.l.	189	176
Guala Closures de Colombia LTDA	149	97
Guala Closures North America Inc.	174	90
Guala Closures Japan KK	13	24
Totale	19.686	19.706

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.

(7) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.959	6.743
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.249)	(918)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.083	5.143
(Fondo svalutazione magazzino)	(343)	(471)
Prodotti finiti e merci	3.001	2.877
(Fondo svalutazione magazzino)	(786)	(482)
Acconti	14	6
Totale	14.680	12.897

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	2016
Valore al 1° gennaio 2016	14.680
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.886)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	112
Variazione acconti	(9)
Valore al 31 dicembre 2016	12.897

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.378
Accantonamento	536
Utilizzo	(1.042)
F.do svalutazione magazzino finale	1.872

La riduzione del fondo svalutazione magazzino è dovuta principalmente ai minori accantonamenti effettuati nel 2016 a copertura di prodotti finiti resi da alcuni clienti nel 2016, a seguito di una controversia su semilavorati per chiusure, che non sono più in produzione, parzialmente compensati dalla rottamazione di rimanenze a lento rigiro.

(8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" (€225 mila al 31 dicembre 2015; €2 mila al 31 dicembre 2016) è analizzata nella tabella seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
IRAP	224	-
IRES	1	2
Totale	225	2

(9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" (€1.336 mila al 31 dicembre 2015; €960 mila al 31 dicembre 2016) si riferisce a crediti per IVA.

(10) Attività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fair value derivati su alluminio	-	533
Totale	-	533

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2016:

- Acquisto a termine di alluminio

Al 31 dicembre 2016, risultano in essere 14 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di 2.600 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo l'hedge accounting, tale derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle operazioni di acquisto a termine di alluminio in essere al 31 dicembre 2016:

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (€/ton)	31 dicembre 2016 Fair value attivo/(passivo) (Migliaia di)
Febbraio 2017	200	1.400	40
Febbraio 2017	200	1.350	50
Marzo 2017	200	1.400	40
Marzo 2017	200	1.350	50
Aprile 2017	200	1.400	39
Aprile 2017	200	1.350	49
Maggio 2017	200	1.400	39
Maggio 2017	200	1.350	49
Giugno 2017	200	1.400	39
Giugno 2017	200	1.350	49
Luglio 2017	200	1.400	39
Luglio 2017	200	1.350	49
Totale	2.400		533

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (USD/ton)	31 dicembre 2016 Fair value attivo/(passivo) (Migliaia di)
Febbraio 2017	100	1.700	(1)
Marzo 2017	100	1.700	(1)
Totale	200		(2)

(11) Altre attività correnti verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Crediti per investimenti	76	44
Crediti v/dipendenti	45	19
Altri crediti	338	68
Totale	459	131

(12) Altre attività correnti verso parti correlate

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Guala Closures International B.V.	15.000	-
Pharma Trade S.r.l.	325	228
Totale	15.325	228

Il saldo di €15.000 mila al 31 dicembre 2015 verso Guala Closures International B.V. si riferisce ai dividendi di cui era stata approvata la distribuzione nell'esercizio ma che non erano ancora stati pagati. Nel 2016 tutti i dividendi dovuti da Guala Closures International B.V. sono stati pagati.

(13) Attività finanziarie correnti verso terzi

La voce, pari a €30 mila (€73 mila al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(14) Partecipazioni

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a €84.807 mila e sono invariate rispetto all'esercizio precedente:

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Valore contabile	Patrimonio netto
Guala Closures International B.V.	80.939	97.449
Pharma Trade S.r.l.	3.845	5.003
Totale	84.784	102.502

La Società detiene il 100% di Guala Closures International B.V. con sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi, capitale sociale €92 mila, patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2016 €50.089 mila (di cui €20.041 mila di utile dell'esercizio e €33.878 mila di sovrapprezzo azioni).

La Guala Closures International B.V. è la società holding che detiene le partecipazioni estere del Gruppo.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle società indirettamente controllate attraverso la società Guala Closures International B.V. si veda l'Allegato B) alla presente.

Il patrimonio netto della partecipata è inferiore al costo rilevato a bilancio ma, tenuto conto del dividendo consistente di cui da Guala International BV ha approvato il pagamento (2016: €18.000 mila; 2015: €15.000 mila) e delle potenziali eccedenze di attività provenienti dalle controllate straniere (si veda il valore patrimoniale nel bilancio consolidato riportato nella tabella precedente), la differenza tra il patrimonio netto e il costo non è ritenuta tale da comportare una svalutazione permanente. La Società detiene inoltre una partecipazione totalitaria in Pharma Trade S.r.l. con sede legale ad Alessandria, capitale sociale €100 mila, patrimonio netto al 31 dicembre 2016 €5.003 mila (di cui sovrapprezzo azioni di €3.590 mila e un utile dell'esercizio di €501 mila) (dati redatti secondo gli IFRS che, pertanto, differiscono dai corrispondenti valori del bilancio di Pharma Trade S.r.l., redatto secondo i principi contabili italiani).

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Detiene inoltre una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle due partecipazioni è €13 mila. Le altre partecipazioni ammontano ad €10 mila e la voce è così composta:

Migliaia di €	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia S.c.r.l.	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2016	6	2	1	2	10
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2016	6	2	1	2	10

(15) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2015	34.701	88.101	26.983	2.338	1.324	153.447
Fondo amm.to 31 dicembre 2015	(9.650)	(65.863)	(21.950)	(2.282)	(39)	(99.784)
Valore contabile al 31 dicembre 2015	25.050	22.238	5.034	56	1.285	53.663
Incrementi	-	-	-	-	7.560	7.560
Decrementi	(43)	(1.329)	(152)	-	(3.232)	(4.756)
Decrementi fondo amm.to	43	1.240	151	-	-	1.434
Svalutazioni	-	(193)	-	-	-	(193)
Riclassifiche	403	3.343	925	46	(4.523)	193
Riclassifiche fondo amm.	-	(193)	-	-	-	(193)
Ammortamenti	(822)	(4.324)	(1.226)	(30)	-	(6.402)
Costo storico al 31 dicembre 2016	35.060	90.116	27.756	2.383	1.129	156.444
Fondo amm.to 31 dicembre 2016	(10.430)	(69.332)	(23.025)	(2.312)	(39)	(105.138)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	24.631	20.784	4.731	71	1.090	51.307

I principali investimenti della Società del 2016 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per la linea Spring per la produzione delle nuove chiusure per acque minerali (€1.440 mila),
- a Termoli per la nuova linea di decorazione a stampa laterale (€439 mila) e la nuova macchina di montaggio per la nuova chiusura per olio “Verso” (€348 mila).
- a Torre d’Isola per la sostituzione di una sezione del tetto ancora in amianto (€335 mila).
- a Magenta per la nuova macchina per stampa litografica (€350 mila).

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne.

Gli incrementi residui di attrezzature industriali e commerciali si riferiscono principalmente alla capacità produttiva per la realizzazione di nuovi prodotti e a nuova tecnologia nello stabilimento di Spinetta.

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono dovuti principalmente al potenziamento della capacità produttiva delle linee in essere.

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” è incluso il valore contabile dei beni in leasing pari a €14.173 mila, a fronte dei quali risultano iscritte a bilancio passività finanziarie correnti per €2.094 mila e passività finanziarie non correnti per €7.787 mila.

Nel corso del 2016, la Società ha rivisto la vita utile di alcuni impianti e attrezzature generici (ossia, macchine per la lavorazione della plastica, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 15,5% al 10%, macchinari per la lavorazione dell'alluminio, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 12,5% al 10%, stampi in alluminio, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 25% al 10% e presse, riducendo l'aliquota di ammortamento dal 12,50% al 6,667%) sulla base di una valutazione interna secondo cui tali beni hanno una vita utile più lunga. L'effetto sul prospetto dell'utile o perdita e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio è di €0,8 milioni in meno in oneri di ammortamento.

Si precisa che per tutti i beni in patrimonio sono state effettuate dalla Società in esercizi precedenti rivalutazioni monetarie nei limiti ammessi dalle leggi 576/75, 72/83 e 413/91 e per l'allocatione di disavanzi di fusione. Tali rivalutazioni sono le uniche effettuate nel tempo, non avendo mai la Società contabilizzato dalla data di acquisizione dei beni strumentali a bilancio, alcuna rivalutazione fiscalmente non riconosciuta né avendo mai derogato ai normali criteri di valutazione fissati dal combinato disposto degli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

L'indicazione ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2016 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a fronte di specifiche leggi o in relazione ad una delle operazioni di fusione effettuate in passato, viene di seguito riportata.

Migliaia di €	Fusione 1997
Terreni e fabbricati	1.214
Impianti e macchinari	774
TOTALE	1.988

(16) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2015	6.800	56.501	258.012	-	1.114	322.426
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(5.048)	(43.390)	-	-	-	(48.438)
Valore contabile al 31 dicembre 2015	1.753	13.110	258.012	-	1.114	273.988
Incrementi	-	-	-	-	882	882
Decrementi	-	(13)	-	-	(122)	(135)
Decrementi fondo amm.to	-	3	-	-	-	3
Svalutazioni	-	(19)	-	-	(8)	(27)
Riclassifiche	861	266	-	-	(1.126)	-
Riclassifiche fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(918)	(1.540)	-	-	-	(2.458)
Costo storico al 31 dicembre 2016	7.661	56.734	258.012	-	739	323.146
Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	(5.966)	(44.927)	-	-	-	(50.893)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	1.695	11.807	258.012	-	739	272.252

Guala Closures è da sempre leader mondiale nel suo settore di mercato grazie alle soluzioni innovative applicate ai suoi prodotti e processi, nonché alla sua capacità di cogliere le tendenze future del mercato trasformandole in nuove idee.

La ottime strategie di mercato della Società sono un elemento chiave del suo successo.

Nel 2016 si sono registrati i primi segnali dei grandi cambiamenti in atto nel mercato che, da un lato, esprimono una richiesta crescente di soluzioni dedicate e altamente personalizzate e, dall'altro, l'inizio della ricerca di soluzioni più complete nel campo della sicurezza.

Ciò comporta una crescita dei settori tecnici dove la Società opera da tempo, fino ad abbracciare le tecnologie intelligenti, come i dispositivi NFC (Near Field Communication).

In relazione ai prodotti dedicati e altamente personalizzati, la Società ha sviluppato nuove tecnologie per modellare l'alluminio e nuove soluzioni che migliorano l'estetica delle superfici. Le attività di ricerca si sono concentrate anche sugli additivi e sulle nuove tecnologie di stampaggio a iniezione.

Nel campo della sicurezza, la Società ha sviluppato nuove tecnologie che integrabili nelle chiusure del Gruppo permettendo nel contempo ai marchi di verificare l'autenticità dei prodotti e di reperire e rintracciare le merci;

Alcuni sistemi consentono ai consumatori finali di identificare direttamente il marchio, caratteristica importante ricercata dai principali marchi.

Tra gli altri importanti obiettivi che hanno guidato le attività di progettazione nel 2016, si segnalano:

- i) la sostenibilità, attraverso la ricerca sui materiali plastici provenienti da fonti rinnovabili;
- ii) la progettazione eco compatibile di nuovi prodotti che possono essere suddivisi facilmente in sottoinsiemi monomateriale.

Il successo di Guala Closures si basa su due pilastri principali: qualità estetica personalizzata elevata e sistemi anticontraffazione (sistemi anti riempimento, sistemi tamper evident, caratteristiche non facilmente replicabili).

Attività di sviluppo in corso

La maggior parte degli obiettivi del Gruppo in materia di R&S sono compresi nell'area seguente:

- identità del marchio - estetica elevata, colori, dimensioni, forme e materiali;
- tutela del marchio - anticontraffazione: i sistemi di sicurezza dotati di contenuti altamente tecnologici vengono analizzati e progettati utilizzando il know-how acquisito grazie alla sua vasta esperienza della Società e le nuove tecnologie emergenti.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la funzione Ricerca e Sviluppo (R&S) esamina le tecnologie più recenti o più moderne, le seleziona, le utilizza in progetti pilota, le approva e le introduce nel ciclo di produzione.

Inoltre, da sempre, la Società è sensibile alle tematiche ambientali e si pone l'obiettivo di rendere sempre più ecologico il processo produttivo.

Nel corso del 2016 i costi di ricerca imputati all'utile o perdita dell'esercizio ammontano a circa €0,9 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,5 milioni.

Nel corso del 2016, la Società ha rivisto la vita utile dei marchi registrati, il cui valore contabile al 31 dicembre 2015 era ammortizzato lungo un periodo di 10 anni. L'effetto sull'utile o perdita dell'esercizio è di €3,3 milioni in meno in oneri di ammortamento.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test).

Ai fini del test di impairment, per il bilancio separato sono stati presi in considerazione l'avviamento e il valore di investimento rilevato tra le attività finanziarie relative alla divisione Closures. Tali valori sono stati analizzati considerando il Gruppo Guala Closures nel suo complesso.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tale calcolo utilizza le proiezioni dei flussi finanziari consolidati sulla base del risultato operativo effettivo e del piano industriale quinquennale del Gruppo GCL Holdings S.C.A.. Detto piano considera per il primo anno i dati del budget approvato del Gruppo, mentre per i quattro anni successivi i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico rettificato da eventuali nuovi elementi (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i cinque anni successivi: 8,2%; 2015: 11,3%). Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione circa la crescita delle chiusure di sicurezza di valore alto e serve una base di clienti blue-chip in tutte le aree geografiche, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La valutazione per l'esercizio 2016 considera le ipotesi seguenti:

- Il WACC della divisione Closures è stato ponderato con la percentuale di risultato operativo lordo del 2016 di ciascun paese rispetto al risultato operativo lordo consolidato, con una media ponderata (in linea con la media ponderata del risultato operativo lordo in terminal value) di circa il 12,5% (2015: 13%);
- Tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 4,2% (2015: 4%), calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato nel 2016 con il risultato operativo lordo di ciascun paese in linea con il calcolo del terminal value. Il tasso 'g' riflette il tasso di crescita storico del Gruppo Guala Closures e le previsioni per lo sviluppo futuro del mercato.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e del capitale investito netto, comprese le partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie.

La direzione ha condotto un'analisi di sensitività sulle ipotesi di base rilevanti (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%) e ha così verificato che il valore recuperabile risultante è superiore anche al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(17) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Indennità suppletiva agenti	31	27			31	27
Fondo svalutazione magazzino	654	449	-	-	654	449
F.do sval. crediti tassato	1.346	1.338	-	-	1.346	1.338
Accantonamenti ai fondi	191	262	-	-	191	262
Ammortamenti	223	224	(4.415)	(3.875)	(4.192)	(3.652)
Leasing	133	118	-	-	133	118
Strumenti derivati	186	119	-	-	186	119
Altro	229	107	(368)	(148)	(139)	(41)
TOTALE	2.993	2.644	(4.783)	(4.024)	(1.790)	(1.380)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	Movimenti a conto economico complessivo	Movimenti di patrimonio netto al 31 dicembre 2016	31 dicembre 2016
Indennità suppletiva agenti	31	(4)	-	27
F.do svalutazione magazzino	654	(205)	-	449
F.do sval. crediti tassato	1.346	(9)	-	1.338
Accantonamenti ai fondi	191	71	-	262
Ammortamenti	(4.192)	540	-	(3.652)
Leasing	133	(15)	-	118
Strumenti derivati	186	-	(68)	119
Altro	(139)	98	-	(41)
TOTALE	(1.790)	478	(68)	(1.380)

La voce “Altro” si riferisce principalmente ai dividendi contabilizzati ma non ancora incassati.

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 24% - IRAP: 3,9%,

In Italia l’aliquota delle imposte sul reddito delle imprese si riduce dal 27,5% al 24% a partire dall’esercizio successivo al 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda le perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, secondo la Legge n. 111/2011 recentemente entrata in vigore in Italia e i chiarimenti emessi dall'amministrazione finanziaria il 6 dicembre 2011:

- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate in esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2010, possono essere portate a nuovo senza termine di prescrizione, eliminando quindi il limite dei cinque anni della vecchia normativa;
- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate and esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2011, possono essere portate a compensazione fino all'80% del reddito imponibile per il 2013 e per gli esercizi successivi.

Il credito per imposte anticipate maturato sulle perdite dell'esercizio non è stato rilevato in quanto non sussiste la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €161.156 mila. Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €38.677 mila al 31 dicembre 2016, qualora rilevate.

(18) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

L'11 novembre 2016 il Gruppo Guala Closures e la sua Capogruppo GCL Holdings S.C.A. hanno rifinanziato le obbligazioni e il Finanziamento Revolving preesistenti. Gli elementi principali di tale rifinanziamento sono i seguenti:

- Guala Closures S.p.A. ha emesso un Floating Rate Senior Secured Note per €510 milioni con scadenza 2021 ("Obbligazioni"). Le Obbligazioni prevedono interessi calcolati al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor dello 0%) più 475 punti base, con pagamento trimestrale posticipato, a partire dal 15 febbraio 2017 e sono garantite dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A.
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento revolving senior ("Nuovo Finanziamento Revolving") con un pool di banche che prevede impegni fino a €65,0 milioni e scade nel 2021. Sul Nuovo Finanziamento Revolving maturano interessi al tasso iniziale pari all'EURIBOR (con un floor dello 0%) più 400 punti base. Nell'ambito del rifinanziamento, Guala Closures S.p.A. ha utilizzato inizialmente €40 milioni.

I proventi netti del rifinanziamento sono stati utilizzati come segue:

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 e pari a €275 milioni, versando i relativi interessi nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.
- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente l'intero Finanziamento Revolving per €54 milioni, versando i relativi interessi e break cost nonché le commissioni e i costi per il rifinanziamento.

- Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento infragruppo verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi e ha concesso a GCL Holdings S.C.A. un nuovo finanziamento infragruppo di €91,2 milioni.
- Guala Closures S.p.A. ha concesso a Guala Closures International B.V. un nuovo finanziamento infragruppo di €59,9 milioni.
- Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per € 59,9 milioni.
- La Capogruppo GCL Holdings S.C.A. ha rimborsato anticipatamente tutte le Senior Note con scadenza 2018 per €200 milioni, versando i relativi interessi e un premio di rimborso del 2,344%.
- Guala Closures S.p.A. e alcune altre società del Gruppo hanno sottoscritto un Senior Intercreditor Agreement modificato e rideterminato e un Parallel Priority Agreement e altri documenti standard per le operazioni simili, tra cui dei security agreement.

La Società ha in essere le seguenti principali passività finanziarie:

Linee di finanziamento	Totale in migliaia di € ai tassi originari	Importo utilizzato al 31 dicembre 2016	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2016	Numero rate di rimborso	Data rimborso
Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021	510.000	510.000	-	1	ultimo rimborso 15/11/2021
Revolving Credit Facility	65.000	34.000	31.000	n.a.	ultimo rimborso 15/08/2021
Totale	575.000	544.000	31.000		

In quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato n. 52) Impegni e garanzie.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	1.820	3.365
Finanziamenti passivi bancari	194	(4)
Altre passività finanziarie	1.899	2.034
	<u>3.913</u>	<u>5.395</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	271.219	499.698
Finanziamenti passivi bancari	54.034	32.513
Altre passività finanziarie	9.881	7.787
	<u>335.134</u>	<u>539.998</u>
Totale	339.046	545.393

Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e 2016, espone nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 65 dello IAS 1, sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	1.820	1.820	-	-	1.820	-
Transaction cost	(3.781)		(3.781)	-		(3.781)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	273.039	1.820	271.219	-	1.820	271.219
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	55.000	-	55.000	-	-	55.000
Transaction cost	(966)	-	(966)	-	-	(966)
Totale Senior Revolving Facility:	54.034	-	54.034	-	-	54.034
Ratei e risconti passivi	194	194	-	-	194	-
Totale finanziamenti bancari	54.228	194	54.034	-	194	54.034
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari	11.780	1.899	9.881	-	1.899	9.881
Totale altre passività finanziarie	11.780	1.899	9.881	-	1.899	9.881
TOTALE	339.046	3.913	335.134	-	3.913	335.134

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
OBBLIGAZIONI FRSN 2021 GUALA CLOSURES S.P.A.	510.000	-	510.000	-	-	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	3.365	3.365	-	-	3.365	-
Transaction cost	(10.302)	-	(10.302)	-	-	(10.302)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2021 GUALA CLOSURES S.p.A.	503.063	3.365	499.698	-	3.365	499.698
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	34.000	-	34.000	-	-	34.000
Transaction cost	(1.487)	-	(1.487)	-	-	(1.487)
Totale Senior Revolving Facility:	32.513	-	32.513	-	-	32.513
Ratei e risconti passivi	(4)	(4)	-	-	(4)	-
Totale finanziamenti bancari	32.509	(4)	32.513	-	(4)	32.513
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari	9.821	2.034	7.787	-	2.034	7.787
Totale altre passività finanziarie	9.821	2.034	7.787	-	2.034	7.787
TOTALE	545.393	5.395	539.998	-	5.395	539.998

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2015
Obbligazioni				
Float Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2016	1.820
Transaction cost	€	n.a.	2019	(3.781)
Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2019				273.038
Finanziamenti bancari:				
Revolving Credit Facility	€	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	55.000
Transaction cost	€	n.a.	2017	(966)
Totale Revolving Credit Facility:				54.034
Ratei e risconti passivi	€	n.a.	2016	194
Totale finanziamenti bancari				54.228
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari	€	Euribor + 1,5% (*)	2020	11.780
Totale altre passività finanziarie				11.780
TOTALE				339.046

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2016
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 4,75%	2021	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2017	3.365
Transaction cost	€	n.a.	2021	(10.302)
Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021				503.063
Finanziamenti bancari:				
Revolving Credit Facility	€	Euribor a 3 mesi + 4,00%	2021	34.000
Transaction cost	€	n.a.	2021	(1.487)
Totale Revolving Credit Facility:				32.513
Ratei e risconti passivi	€	n.a.	2017	(4)
Totale finanziamenti bancari				32.509
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari	€	Euribor + 1,5% (*)	2020	9.821
Totale altre passività finanziarie				9.821
TOTALE				545.393

(*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

(19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

A seguito del rifinanziamento dell'11 novembre 2016, al 31 dicembre 2016 non vi sono passività finanziarie verso parti correlate.

Guala Closures S.p.A. ha rimborsato anticipatamente per intero il finanziamento infragruppo verso GCL Holdings S.C.A. pari a €55,7 milioni, unitamente ai relativi interessi.

(20) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fornitori	23.453	21.384
Acconti	86	105
Totale	23.539	21.488

Al 31 dicembre 2016, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Europa	23.500	21.456
Resto del mondo	34	32
Oceania	5	-
Totale	23.539	21.488

Al 31 dicembre 2016, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altro	Totale
Debiti commerciali verso terzi	21.250	174	60	4	21.488

(21) Debiti commerciali verso parti correlate

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Guala Closures Ukraina LLC	339	645
Guala Closures Iberica S.A.	69	415
GCL Holdings S.C.A.	1.548	311
Guala Closures DGS Poland S.A.	370	241
Guala Closures Tools A.D.	-	116
Guala Closures North America, Inc.	70	59
Guala Closures (India) Pvt Ltd	-	63
Guala Closures Bulgaria A.D.	3	32
Guala Closures UK Ltd	13	30
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	37	30
Guala Closures do Brasil LTDA	13	10
Beijing Guala Closures Ltd	32	8
Pharma Trade S.r.l.	11	8
Guala Closures Argentina S.A.	1.878	-
Totale	4.385	1.967

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Europa	2.355	1.797
America Latina	1.928	40
Resto del mondo	70	59
Asia	32	71
Totale	4.385	1.967

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altro	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	1.927	9	31		1.967

(22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I debiti verso l'Erario per imposte sul reddito pari a €72 mila al 31 dicembre 2016 si riferiscono all'IRAP.

(23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Debiti verso l'Erario per imposte indirette" (€753 mila al 31 dicembre 2015; €1.338 mila al 31 dicembre 2016) si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Erario c/ritenute	720	1.271
Contributo Conai	33	46
Imposta sostitutiva su TFR	-	22
Totale	753	1.338

(24) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fondo resi	566	897
Fondo ristrutturazioni aziendali	278	155
Totale fondi correnti	845	1.052

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce principalmente ai costi per la ristrutturazione degli stabilimenti italiani sostenuti nel 2014. La diminuzione dell'esercizio è invece relativa ai pagamenti nei confronti dei dipendenti.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Indennità suppletiva agenti	121	127
Fondo controversie legali	23	21
Fondo rischi	-	20
Totale fondi non correnti	144	167

Il fondo controversie legali è stato stanziato specificatamente con riferimento alle controversie in corso. Il fondo rischi si riferisce a un contenzioso in essere in materia di IVA riguardante alcune esportazioni inappurate (non chiuse), risalenti al 2011. Si prevede che le controversie attualmente in corso si concluderanno in un arco temporale superiore ai 12 mesi.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
Fondi correnti iniziali	845
Accantonamento	701
Utilizzo	(494)
Fondi correnti finali	1.052

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
Fondi non correnti iniziali	144
Accantonamento	24
Utilizzo	-
Fondi non correnti finali	167

(25) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Fair value IRS	677	431
Fair value derivati su alluminio	394	2
Totale	1.071	433

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2016:

- *Interest rate swap*

La Società ha in essere 2 contratti derivati del tipo interest rate swap finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare come specificato sotto:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio a tasso fisso al 3,945% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2016 pari a €2.898 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio tasso fisso al 3,960% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2016 pari a €2.898 mila.

Al 31 dicembre 2016 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

Il 30 settembre 2015 sono scaduti 3 contratti derivati del tipo interest rate swap, sottoscritti al fine di coprire i flussi variabili sui finanziamenti bancari.

- Swap su valute

Al 31 dicembre 2016, non risultava alcun contratto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

(Migliaia di €)

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2013	31 dicembre 2015 Fair value Attivo/(Passivo)	31 dicembre 2016 Fair value Attivo/(Passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(677)	(431)
Acquisto di alluminio a termine	Fair value rilevato nell'utile /(perdita)	(394)	(2)
Acquisto alluminio a termine	Fair value rilevato nell'utile /(perdita)	-	533

(26) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Debiti verso personale dipendente	2.701	2.610
Debiti v/istituti previdenziali	1.972	2.006
Debiti per investimenti	1.811	605
Debiti per transaction cost per emissione obbligazioni	-	3.768
Altri debiti	1.000	677
Totale	7.484	9.666

(27) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Valore al 1° gennaio,	5.944	4.295
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.294	1.158
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	79	65
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(342)	157
Benefici erogati	(2.681)	(1.331)
Valore al 31 dicembre	4.295	4.344

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Tasso di inflazione media	1,5% (2016) - 1,8% (2017) 1,7% (2018) - 1,6% (2019) 2% dal 2020 in avanti	1,5% (2016) - 1,8% (2017) 1,7% (2018) - 1,6% (2019) 2% dal 2020 in avanti
Tasso di attualizzazione	2,03% p.a. 2,625% (2016) - 2,85% (2017) 2,775% (2018) - 2,7% (2019)	1,31% p.a. 2,625% (2016) - 2,85% (2017) 2,775% (2018) - 2,7% (2019) 3% dal 2020 in avanti
Tasso annuo di incremento TFR	3% dal 2020 in avanti	

Per le valutazioni al 31 dicembre 2016 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione dell'1,31% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2016, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €1,4 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2017.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(23)	26
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	64	(63)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(100)	104

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(28) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016, Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2016, il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidati di volta in volta da Guala Closures S.p.A. secondo quanto previsto dalle relative eventuali decisioni dei suoi organi aziendali. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sotto forma sia di dividendi sia di riserve;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di amministrazione della Società potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Società approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Nel corso del 2016 la direzione di Guala Closures S.p.A non ha dichiarato cedole sugli SFP. L'incremento della "Riserva per strumenti finanziari partecipativi" nel patrimonio netto si riferisce ai proventi dei detentori di strumenti finanziari partecipativi della Società relativi a tali strumenti.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della società Guala Closures S.p.A. e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Facilities Agreement, le Floating Rate Senior Secured Note e il prestito obbligazionario ad alto rendimento emesso dalla controllante GCL Holdings S.C.A., si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e la Capogruppo GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto al proprio sviluppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

La Società cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2016.

<i>(Migliaia di)</i>	Importo totale	Importo distribuibile	Importo vincolato	<i>Tipo di vincolo</i>
Capitale sociale	74.624	-	74.624	Capitale sociale
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	17.972	166.610 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	774	-	774	Riserva di utili
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	60.305	-	60.305	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(796)	-	(796)	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(165.597)	-	(165.597) (2)	Riserva di utili
Risultato d'esercizio	(10.498)	-	(10.498) (3)	Risultato d'esercizio
Totale	143.396	17.972	125.423	

(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per complessivi €166.610 mila per i seguenti motivi:

- per €14.151 mila ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;
- per €1.695 mila, ai sensi dell'art 2426, n.5 del Codice Civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per €150.764 mila, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

(2) Gli utili portati a nuovo risultano vincolati ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

(3) Si propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di €10.498 mila.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(29) Ricavi netti verso terzi

I ricavi netti al 31 dicembre 2016 sono pari a €59.804 mila contro €67.702 mila del precedente esercizio. Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

(Migliaia di €)	2015	2016
Europa	55.386	51.852
Asia	1.824	1.786
America Latina	3.062	1.864
Resto del mondo	7.430	4.302
Totale	67.702	59.804

(30) Ricavi netti verso parti correlate

I ricavi netti verso società controllate al 31 dicembre 2016 sono pari a €51.403 mila contro €56.603 mila del precedente esercizio.

Rappresentano il 46,2% dei ricavi netti totali e sono costituiti prevalentemente da vendite effettuate nei confronti di Guala Closures UK Ltd. (€14.680 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€12.269 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€6.790 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd. (€4.289 mila), Guala Closures New Zealand Ltd. (€3.329 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€2.417 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€1.549 mila), Guala Closures Ukraine LLC (€1.504 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€1.393 mila), Guala Closures Chile S.p.A. (€1.301 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€1.007 mila), Pharma Trade S.r.l. (€605 mila), Guala Closures North America, Inc. (€97 mila), Guala Closures India Pvt Ltd. (€85 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€44 mila), Guala Closures do Brasil Ltda. (€42 mila), Guala Closures Tools A.D. (€5 mila) e Guala Closures de Colombia Ltda. (€1 mila).

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

(Migliaia di €)	2015	2016
Europa	38.478	31.523
America Latina	9.095	9.140
Oceania	7.213	7.615
Asia	1.425	1.634
Resto del mondo	392	1.490
Totale	56.603	51.403

(31) Altri proventi di gestione verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015 (*)	2016
Rilascio del fondo rischi fiscali	944	-
Sopravvenienze attive	81	185
Recupero spese	54	38
Plusvalenze	58	14
Altro	1.687	1.574
Totale	2.824	1.810

() i saldi del 2015 sono stati rideterminati al fine di allinearli alla classificazione del 2016*

Gli altri proventi di gestione per il 2015 sono stati rideterminati al fine di allinearli alla classificazione utilizzata nel 2016 (nel 2015 i costi capitalizzati per lavori interni erano rilevati tra gli Altri proventi di gestione, mentre nel 2016 sono stati allocati a un conto specifico denominato “Costi capitalizzati per lavori interni”).

La voce “Altro” al 31 dicembre 2016, pari a €1.574 mila, si riferisce a premi da fornitori per €605 mila e, per il rimanente importo di €969 mila, principalmente a contributi clienti a fronte di spese di ricerca, sviluppo e ingegnerizzazione relative a prodotti personalizzati.

(32) Altri proventi di gestione verso parti correlate

Gli altri proventi di gestione verso società controllate al 31 dicembre 2016 sono pari a €18.051 mila contro €16.702 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 90,9% del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia, per un totale di €11.286 mila;
- b) riaddebiti di costi per il personale (in particolare, Guala Closures Iberica S.A. per €373 mila, Beijing Guala Closures Co. Ltd. per €161 mila, Guala Closures India Pvt Ltd. per €35 mila, GCL Holding SCA per €15 mila e Pharma Trade S.r.l. per €2 mila);
- c) riaddebiti di costi di trasporto (principalmente €150 mila a Guala Closures Messico, S.A. de C.V., €62 mila a Guala Closures Argentina S.A., €9 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd., €9 mila a Guala Closures Chile S.p.A., €6 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd, €5 mila a Guala Closures South Africa Pty Ltd., €5 mila a Guala Closures Iberica S.A., €4 mila a Guala Closures UK Ltd. e €1 mila a Guala Closures North America, Inc.);
- d) royalty di €1.381 mila addebitate a Guala Closures India Pvt Ltd., €735 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., €729 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd., €713 mila a Guala Closures Iberica S.A., €481 mila a Guala Closures UK Ltd., €362 mila a Guala Closures Argentina S.A., €310 mila a Guala Closures New Zealand Ltd., €302 mila a Guala Closures South Africa Pty Ltd., €216 mila a Guala Closures de Colombia Ltda, €116 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd. ed €3 mila a Guala Closures North America, Inc..
- e) plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili per un totale di €250 mila (di cui, €208 mila da Guala Closures Argentina S.A., €25 mila da Guala Closures International B.V., €6 mila da Guala Closures Ukraine LLC., €5 mila da Guala Closures South Africa PTY Ltd. e €3 mila a Guala Closures Iberica S.A.).

(33) Costi capitalizzati per lavori interni

La voce comprende costi interni capitalizzati pari a €2.381 mila nel 2016 (2015: €2.115 mila) che nel 2015 erano stati inclusi nella voce "Altri proventi di gestione". Di questa voce, €496 mila si riferiscono ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure ed €1.884 mila a interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, di cui €800 mila per manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €1.084 mila sulle società estere.

(34) Costi delle materie prime verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Costi delle materie prime	61.268	49.804
Materiali di consumo, manutenzione	2.798	2.658
Imballi	1.960	1.907
Carburanti	257	219
Variazione rimanenze	(1.051)	1.886
Totale	65.232	56.474

La diminuzione del costo delle materie prime verso terzi è dovuta principalmente al decremento del volume di acquisti di alluminio.

(35) Costi delle materie prime verso parti correlate

I costi delle materie prime acquistate da società controllate al 31 dicembre 2016 sono pari a €9.775 mila contro €10.874 mila del precedente esercizio.

Tali costi rappresentano il 14,8% del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Ukraine LLC (€3.784 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€3.405 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€1.659 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€457 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€245 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€124 mila), Guala Closures Tools A.D. (€43 mila), Guala Closures UK Ltd. (€24 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd. (€23 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€7 mila) e Guala Closures South Africa PTY Ltd. (€3 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(36) Costi per servizi verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Energia elettrica / riscaldamento	5.209	5.075
Trasporti	4.483	4.173
Lavorazioni esterne	4.380	3.187
Servizi industriali vari	2.291	2.270
Manutenzioni	1.178	1.328
Viaggi e trasferte	1.594	1.407
Assicurazioni	1.344	1.130
Spese legali e consulenze	1.083	1.045
Consulenze tecniche	878	950
Altro	801	786
Spese di rappresentanza	239	355
Imprese di pulizie	310	323
Manodopera esterna / facchinaggio	272	280
Servizi amministrativi	339	278
Spese telefoniche	284	239
Brevetti	246	228
Provvigioni	222	222
Mostre e fiere	336	165
Servizi di vigilanza	59	59
Totale	25.548	23.501

I costi per servizi sono passati da €25.548 mila nel 2015 a €23.501 mila nel 2016, principalmente a seguito della diminuzione di lavorazioni esterne e dei costi energetici e di trasporto.

(37) Costi per servizi verso parti correlate

I costi per servizi verso parti correlate comprendono consulenze amministrative per €4.663 mila pagate a GCL Holdings S.C.A., compensi agli amministratori della Società per €225 mila, mentre la parte restante si riferisce a servizi resi da società controllate.

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2016 sono pari a €589 mila contro €881 mila del precedente esercizio.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni pagate a Guala Closures North America, Inc. (€204 mila), Guala Closures do Brasil LTDA (€41 mila) e da consulenze tecniche pagate a Closures Iberica S.A. (€162 mila), a servizi esterni di produzione resi da Pharma Trade S.r.l. (€66 mila) e ai compensi dei sindaci (€52 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(38) Costi per il personale verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Salari e stipendi	17.774	17.632
Oneri sociali	6.119	5.753
Oneri da piani a benefici definiti	1.294	1.157
Altri costi	804	870
Totale	25.991	25.412

La riduzione dei costi per il personale riflette la diminuzione del numero dei dipendenti.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio separato n. 27) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

Numero	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Operai	260	278
Impiegati	167	144
Dirigenti	14	14
Totale	441	436

L'organico medio dell'esercizio è pari a 440 unità (contro 506 unità nel precedente esercizio) di cui 14 dirigenti, 38 quadri, 109 impiegati e 279 operai.

(39) Costi per il personale verso parti correlate

I costi per il personale verso parti correlate sono rappresentati da costi per i dirigenti con responsabilità strategiche, che sono anche gli Amministratori della Società, e ammontano a €523 mila nel 2016 (€918 mila nel 2015).

(40) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Altri costi per godimento di beni di terzi	1.187	1.077
Accantonamenti ai fondi	671	701
Imposte e tasse	402	406
Affitti e locazioni	376	288
Altri oneri	26	2
Totale	2.662	2.474

(41) Proventi finanziari verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Variazione di fair value degli IRS	1.975	-
Utili su cambi	615	506
Variazione di fair value dei derivati su alluminio	16	-
Interessi attivi	5	2
Totale	2.610	508

(42) Proventi finanziari verso parti correlate

I proventi finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2016 sono pari a €6.535 mila contro €5.805 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 92,8% dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi per €5.759 mila e €656 mila sono stati addebitati, rispettivamente, a Guala Closures International B.V. e GCL Holdings S.C.A., mentre sono stati addebitati interessi di mora per €73 mila a Guala Closures Argentina S.A., per €20 mila a Closures South Africa Pty Ltd., per €16 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., per €10 mila a Guala Closures Chile S.p.A. e per €0,5 mila a Guala Closures North America Inc..

(43) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Interessi passivi	20.404	20.376
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	3.630
Perdite su cambi	809	812
Altri oneri finanziari	810	648
Variazioni di fair value dei derivati su alluminio	1.512	-
Totale	23.535	25.466

Gli interessi passivi netti per la riorganizzazione nel 2016 si riferiscono allo storno dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e del Senior Revolving Facility).

(44) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Interessi passivi verso controllante	5.811	4.769
Totale	5.811	4.769

Gli oneri finanziari verso parti correlate del 2016 ammontano a €4.769 mila e si riferiscono ad interessi passivi su finanziamenti infragrupo versati a GCL Holdings S.C.A..

(45) Dividendi

La voce comprende i dividendi percepiti da Guala Closures International B.V. (per €18.000 mila nel 2016; per €15.000 mila nel 2015).

(46) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

(Migliaia di €)	2015	2016
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi da depositi bancari	5	2
Variazioni di fair value dei derivati	1.991	-
Utili su cambi	615	506
Totale proventi finanziari	2.610	508
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.404)	(20.376)
Perdite su cambi	(809)	(812)
Variazione di fair value dei derivati	(1.512)	-
Altri oneri finanziari	(810)	(4.278)
Totale oneri finanziari	(23.535)	(25.466)
Oneri finanziari netti	(20.925)	(24.958)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(47)	429
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	318	(29)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	271	401

(47) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2015	2016
Imposte correnti	(946)	(1.598)
Imposte anticipate	594	478
Totale	(352)	(1.120)

Imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2016
Variazione imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(68)
Totale	(68)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di	2015	2016
Risultato prima delle imposte	(7.772)	(4.584)
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2015: 27,5%; 2016: 27,5%)	2.137	1.261
Riduzione dell'aliquota fiscale	-	(9)
Oneri non deducibili	(6.128)	(6.197)
Ricavi non imponibili	4.589	5.151
Incentivi fiscali	-	275
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	165	168
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti (compresa la rettifica ex post alla dichiarazione dei redditi)	317	(67)
Totale variazioni in aumento nette	(1.222)	(848)
Imposta sul reddito effettiva	915	413
IRAP	(176)	(291)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(1.256)	(1.410)
Totale imposte dell'esercizio	(352)	(1.120)

Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

L'opzione è stata esercitata per i periodi d'imposta con chiusura al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto.

ALTRE INFORMAZIONI

(48) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2016.

31 dicembre 2015		Valore contabile							Fair value				
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Level -lo 1	Level -lo 2	Level -lo 3	Totale
Migliaia di €													
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	5					11.434			11.434		-		-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					19.686			19.686		-		-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					107.800			107.800	107.800			107.800
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					10.408			10.408		-		-
Attività finanziarie verso terzi	13				73				73		-		-
		-	-	-	73	149.327	-	-	149.400	-	107.800	-	107.800
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	25			(677)					(677)		(677)		(677)
Derivati su alluminio di negoziazione	25	(394)							(394)		(394)		(394)
		(394)	-	(677)	-	-	-	-	(1.071)	-	(1.071)	-	(1.071)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Finanziamenti da banche garantiti	18						(54.228)		(54.228)		(53.775)		(53.775)
Prestiti obbligazionari garantiti	18						(273.039)		(273.039)		(284.878)		(284.878)
Finanziamenti infragruppo	19						(61.454)		(61.454)		(66.943)		(66.943)
Passività per leasing finanziari	18						(11.780)		(11.780)		(11.037)		(11.037)
Debiti commerciali verso terzi	20						(23.539)		(23.539)		-		-
Debiti commerciali verso parti correlate	21						(4.385)		(4.385)		-		-
		-	-	-	-	-	-	-	(428.424)	-	(416.633)	-	(416.633)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari, quali i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2016		Valore contabile								Fair value			
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Migliaia di €													
Attività finanziarie rilevate al fair value													
Derivati su alluminio di negoziazione	10	533							533		533		533
		533	-	-	-	-	-	-	533	-	533	-	533
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	5					12.360			12.360				-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					19.706			19.706				-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					258.900			258.900		258.900		258.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					14.563			14.563				-
Attività finanziarie verso terzi	13				30				30				-
		-	-	-	30	305.529	-	-	305.559	-	258.900	-	258.900
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	25			(431)					(431)		(431)		(431)
Derivati su alluminio di negoziazione	25	(2)							(2)		(2)		(2)
		(2)	-	(431)	-	-	-	-	(433)	-	(433)	-	(433)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Finanziamenti da banche garantiti	18							(32.509)	(32.509)		(32.458)		(32.458)
Prestiti obbligazionari garantiti	18							(503.063)	(503.063)		(502.340)		(502.340)
Passività per leasing finanziari	18							(9.821)	(9.821)		(9.359)		(9.359)
Debiti commerciali verso terzi	20							(21.488)	(21.488)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	21							(1.967)	(1.967)				-
		-	-	-	-	-	-	(568.847)	(568.847)	-	(544.157)	-	(544.157)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari, quali i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input significativi non direttamente osservabili e la valutazione del fair value
Interest rate swap a termine	<p><i>Confronto dei dati di mercato:</i> I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.</p>	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in connessione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente od una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2015 e 2016, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Europa	6.005	7.639
Asia	219	81
America Latina	584	341
Resto del mondo	4.625	4.299
Totale	11.434	12.360

Al 31 dicembre 2016, la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2016	Svalutazioni 31 dicembre 2016	Netto 31 dicembre 2016
Non ancora scaduti	10.305		10.305
Scaduti da 0-30 giorni	1.459		1.459
Scaduti da 31-90 giorni	666	(69)	597
Scaduti da oltre 90 giorni	5.873	(5.873)	-
Totale	18.302	(5.942)	12.360

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	NOK	Altro	Totale
Crediti commerciali verso terzi	11.098	1.223	39	-	12.360

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	9.377
- Relazioni commerciali con la Società da uno a 4 anni	1.209
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	1.774
Totale	12.360

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
America Latina	7.574	7.282
Europa	7.071	7.077
Asia	2.596	1.904
Oceania	1.425	1.209
Resto del mondo	1.020	2.234
Totale	19.686	19.706

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2016	Svalutazioni 31 dicembre 2016	Netto 31 dicembre 2016
Non ancora scaduti	12.566		12.566
Scaduti da 0-30 giorni	1.340		1.340
Scaduti da 31-90 giorni	2.022		2.022
Scaduti da oltre 90 giorni	3.778		3.778
Totale	19.706	-	19.706

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor ad 1 mese più uno spread del 3%.

Al 31 dicembre 2016 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altro	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	18.199	279	1.228		19.706

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio separato n. 18) Debiti finanziari verso terzi alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi di cassa contrattuali			Totale flussi finanziari contrattuali
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	32.509	1.811	41.000	-	42.811
Prestiti obbligazionari garantiti	503.063	24.225	607.237	-	631.462
Passività per leasing finanziari	9.821	2.094	7.787	-	9.881
Debiti commerciali verso terzi	21.488	21.488	-	-	21.488
Debiti commerciali verso parti correlate	1.967	1.967	-	-	1.967
Totale	568.847	51.585	656.024	-	707.608
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	431	240	360	-	600
Interest rate swap di negoziazione	1	2	-	-	2
Totale	433	242	360	-	602

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno significativamente prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle passività finanziarie in essere prevedono il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Secondo la politica della Società, una quota del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse viene coperta. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di mantenere il tasso di interesse entro valori prestabiliti.

Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2016	Totale al 31 dicembre 2016	Data di repricing				
			Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021	4,750%	510.000	510.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	3.365	3.365	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(10.302)	(10.302)	-	-	-	-
Totale Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021		503.063	503.063	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Revolving Credit Facility	4,000%	34.000	34.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(1.487)	(1.487)	-	-	-	-
Totale Revolving Credit Facility		32.513	32.513	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	n.a.	(4)	(4)	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		32.509	32.509	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Leasing finanziari	n.a.	9.821	9.821	-	-	-	-
Totale altre passività finanziarie		9.821	9.821	-	-	-	-
TOTALE		545.393	545.393	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un ulteriore tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	(22.154)	-
Senior Revolving Facility Agreement - (11.11.16) - al lordo dei transaction cost	(1.522)	-
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(23.676)	-
Leasing finanziari	(158)	-
Interest rate swap relativi	83	(50)
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(75)	(50)

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 basis point) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite, sugli acquisti e sui finanziamenti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento della sterlina inglese e del dollaro statunitense.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti, principalmente l'Euro, ma anche la sterlina, il dollaro statunitense e il dollaro australiano, in modo tale che vi sia una copertura economica tale da non richiedere il ricorso ad ulteriori strumenti finanziari derivati.

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio viene gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta.

In tal caso vengono sottoscritti contratti di currency swap che prevedono l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro, come sotto indicato, rispetto alle valute USD, GBP e AUD avrebbe comportato al 31 dicembre 2016 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2015	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	120	120	(98)	(98)
GBP (variazione del 10%)	35	35	(28)	(28)
AUD (variazione del 10%)	4	4	(3)	(3)

2016	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	147	147	(120)	(120)
GBP (variazione del 10%)	126	126	(103)	(103)

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che ne prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

(49) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note: 4) Attività finanziarie verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 35) Costi delle materie prime verso parti correlate; 37) Costi per servizi verso parti correlate; 42) Proventi finanziari verso parti correlate; 44) Oneri finanziari verso parti correlate e 45) Dividendi percepiti.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debito per TFR al 31 dicembre 2016	Altri debiti al 31 dicembre 2016	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	200	70	318	23	22	-	632	-	70	705

Inoltre, in relazione ai servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono anche nel ruolo di dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., nel 2016, la Società ha ricevuto un riaddebito pari a circa €2,6 milioni che è stato prevalentemente riaddebitato ad altre società del Gruppo.

Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e un rappresentante nel Collegio sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2016, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi;
- le operazioni con Melville sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Merchant Banking Funds è una parte correlata del Gruppo.

APriori Capital Partners L.P. gestisce Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra quest'ultima società e il Gruppo fino al 31 dicembre 2016:

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha cinque rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha sette rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha quattro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2016, ha due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- al 31 dicembre 2016 MB Overseas Partners IV, L.P., Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P., Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e MB Overseas IV AIV, L.P. sono insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% di GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. La società inglese, in relazione all'andamento del fondo, non si è trovata nelle condizioni di trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio in merito al fondo pensione di Guala Closures UK Ltd si veda la Nota al bilancio consolidato n. 27) Benefici per i dipendenti.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati.

(50) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si faccia riferimento alla Nota 24) Accantonamenti ai fondi. Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(51) Leasing operativi e affitti

La Società ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo/affitto che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing operativo/affitti prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

Pagamenti minimi futuri per il leasing operativo/affitti

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing operativo/affitto non annullabili erano i seguenti:

Migliaia di €	2015	2016
Entro 1 anno	1.782	1.553
Tra 1 e 5 anni	2.454	1.514
Totale	4.236	3.067

Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2015	2016
Canoni versati	2.473	1.249
Canoni potenziali	-	-
Proventi da sub leasing	-	-
Totale	2.473	1.249

(52) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie della Società al 31 dicembre 2016, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement e alle Senior Secured Note con scadenza 2021 e le altre garanzie esistenti.

Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A.: (garantisce solo il Senior Facilities Agreement)
 - beni mobili esistenti e futuri non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari);
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti ad ogni tempo esistenti presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
 - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento garantito dal privilegio speciale;
 - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
 - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.

Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2016:

Migliaia di €	31 dicembre 2016
Beni di terzi presso la Società	4.793

(53) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio						Altri debiti al 31 dicembre 2016	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale		
Totale sindaci	52	-	-	-	-	52	52	52

(54) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 30 gennaio 2017 a seguito di un incidente presso lo stabilimento di Magenta (MI) un dipendente è morto mentre svolgeva attività di manutenzione e predisposizione di una linea per la decorazione.

A seguito del suddetto incidente, la linea di produzione è stata immediatamente posta sotto sequestro e le autorità competenti hanno ordinato delle misure di sicurezza concedendo alla società 45 giorni di tempo a contare dalla data di messa sotto sequestro della linea (15 marzo 2017) per adottare tali misure.

Le dinamiche e le cause dell'incidente sono attualmente oggetto di indagine da parte del Pubblico ministero e, ad oggi, non sono disponibili altre informazioni a riguardo trattandosi di un'indagine riservata.

Il 1° marzo 2017 le Floating Rate Senior Secured Note emesse da Guala Closures S.p.A. sono state quotate e ammesse alla negoziazione sulla Borsa del Lussemburgo.

(55) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli Azionisti riuniti in assemblea ordinaria di riportare a nuovo la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti della Società di €10.497.639 (dato contabile €10.497.639,09).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



28 marzo 2017

Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato B)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2016

ALLEGATO A)

Riconciliazione tra il conto economico riclassificato esposto nella relazione sulla gestione e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €

Classificazione nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo riclassificato	2015	2016	Classificazione nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo riclassificato)
Altri proventi di gestione	2.824	1.810	Altri proventi di gestione verso terzi
Altri proventi di gestione	16.702	18.051	Altri proventi di gestione verso parti correlate
Totale altri proventi di gestione	19.526	19.861	
Costi delle materie prime	(65.232)	(56.474)	Costi delle materie prime verso terzi
Costi delle materie prime	(10.874)	(9.775)	Costi delle materie prime verso parti correlate
Totale costi delle materie prime	(76.107)	(66.249)	
Costi per servizi	(25.548)	(23.502)	Costi per servizi verso terzi
Costi per servizi	(3.609)	(5.477)	Costi per servizi verso parti correlate
Total costi per servizi	(29.156)	(28.979)	
Costi per il personale	(25.991)	(25.412)	Costi per il personale verso terzi
Costi per il personale	(918)	(523)	Costi per il personale verso parti correlate
Totale costi per il personale	(26.909)	(25.936)	
Proventi finanziari	2.610	508	Proventi finanziari verso terzi
Proventi finanziari	5.805	6.535	Proventi finanziari verso parti correlate
Totale proventi finanziari	8.415	7.043	
Oneri finanziari	(23.535)	(25.466)	Oneri finanziari verso terzi
Oneri finanziari	(5.811)	(4.769)	Oneri finanziari verso parti correlate
Totale oneri finanziari	(29.345)	(30.235)	

ALLEGATO A)

Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - Migliaia di €

Classificazione nella relazione sulla gestione	2015	2016	Classificazione nelle note al bilancio separato (note 41-45)
Perdite su cambi nette	615	506	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(809)	(812)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	1.975	-	Variazione di fair value degli IRS
Variazione di fair value dei derivati	16	-	Variazione di fair value dei derivati su alluminio
Variazione di fair value dei derivati	(1.512)	-	Variazioni di fair value dei derivati su alluminio
Dividendi da partecipate	15.000	18.000	Dividendi percepiti
Interessi passivi netti verso terzi	5	2	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	(20.404)	(20.376)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(810)	(648)	Altri oneri finanziari
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	(3.630)	Oneri finanziari per il rifinanziamento del debito
Interessi attivi (passivi) netti verso parti correlate	5.805	6.535	Proventi finanziari verso parti correlate
Interessi attivi (passivi) netti verso parti correlate	(5.811)	(4.769)	Oneri finanziari verso parti correlate
Totale oneri finanziari netti	(5.930)	(5.191)	

ALLEGATO A)

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata esposta nella relazione sulla gestione e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	11.434	12.360	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	19.686	19.706	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	14.680	12.897	Rimanenze
Capitale circolante netto	(23.539)	(21.488)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(4.385)	(1.967)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	17.876	21.509	
Attività / passività per derivati finanziari	-	533	Attività per derivati finanziari
Attività / passività per derivati finanziari	(1.071)	(433)	Passività per derivati finanziari
Totale attività / passività per derivati finanziari	(1.071)	100	
Altre attività / passività	225	2	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	1.336	960	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	459	131	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	15.325	228	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	2.993	2.644	Attività fiscali differite
Altre attività / passività	-	(72)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	(753)	(1.338)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	(845)	(1.052)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività	(7.484)	(9.666)	Altre passività correnti
Altre attività / passività	(4.783)	(4.024)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(144)	(167)	Quota non corrente dei fondi
Totale altre attività / passività	6.330	(12.353)	
Debiti finanziari netti verso terzi	(73)	(30)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	3.913	5.395	Passività finanziarie correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso terzi	335.134	539.998	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso parti correlate	-	(2.018)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(107.800)	(258.900)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	953	-	Passività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	60.501	-	Passività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.408)	(14.563)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale attività finanziarie	282.220	269.882	

Allegato B)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2016

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>
EUROPA				
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	2.479.966	100%
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%
Guala Closures Tools AD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
ASIA				
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%
Beijing Guala Closures Co. Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	5.000.000	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%
Guala Closures Chile S.p.A.	Cile	CLP	36.729.000	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa Pty Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

